



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7

DEL 12 FEBBRAIO 2025



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 04/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 22. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 05/Pres.

Deputazione di storia patria per il Friuli. Nomina deputati.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 06/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Fincantieri" onlus con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **10**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico 30 gennaio 2025, n. 3560

Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 e ss.mm.ii. art. 52. Rilascio al Direttore generale dell'IRCCS Centro di riferimento oncologico (CRO) di Aviano (PN), via Franco Gallini n. 2, dell'autorizzazione, mediante modifica del decreto n. 2625/GRFVG del 24 gennaio 2023, nulla osta di categoria B, per la sostituzione dell'acceleratore lineare Varian Clinac 2100 CD con l'acceleratore lineare Varian Truebeam ST.

pag. **27**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari 30 gennaio 2025, n. 3716

LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Modifiche e integrazioni all'Avviso.

pag. **29**

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia 19 novembre 2024, n. 234

Intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume a difesa del capoluogo in Comune di Fiume Veneto (PN008A/10). Pagamento indennità d'esproprio e occupazione temporanea ditte non accettanti - Deposito della somma dovuta presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. CUP J24B11000110006.

pag. **33**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 29 gennaio 2025, n. 3363 - Fascicolo: ALP-EN/2213.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di

un impianto agrivoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, formato da due sezioni di potenza nominale 9.006 kW ciascuna (potenza nominale complessiva 18.012 kW), sito nel Comune di Martignacco (UD) con opere di connessione anche nel Comune di Fagagna. Titolare dell'autorizzazione unica: Atlas Solar 2 Srl.

pag. **43**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 gennaio 2025, n. 3652

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025.

pag. **45**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 3936

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 15 gennaio 2025 ore 17:00.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 4073

LR n. 10/2024. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) - Sportelli di ottobre e novembre 2024.

pag. **57**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 4075

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di gennaio 2025.

pag. **63**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 31 gennaio 2025, n. 3830

Decreto n. 2013/GRFVG del 20 gennaio 2025. Sospensione efficacia.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 31 gennaio 2025, n. 3760

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo. Campagna vitivinicola 2025/2026.

pag. **70**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 29 gennaio 2025, n. 3405 - Fascicolo ALP-EN/2321.2. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo solare denominato "PV 21" e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 7.320 kWp, sito in via Ugo Foscolo snc, nel Comune di Povoletto (UD). Società subentrante: Verbund green power Italia Srl. Società cedente: PVK Srl - N. pratica: 2321.2.

pag. **77**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 gennaio 2025, n. 3445/GRFVG. (Estratto)

PN/ESR/1969. DLgs. 152/2006 - LR 34/2017 - Società Ital green Srl di Aviano (PN) - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Aviano (PN), via San Martino 3. Revoca per decadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del DLgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera c) del DLgs. 152/2006 e dell'art. 23 comma 1) lettera b) della LR 34/2017.

pag. **77**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 29 gennaio 2025, n. 3343/SGEO - UMGCM015. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche, denominata “Rizzardi” in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 252/IND/9-M/EP dd. 20 giugno 1995, e allineata con decreto SGEO/1 -1270 - UMGCM/15 del 27 giugno 2014. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità della concessione dalla ditta RRG di Rizzardi A. e C. Snc alla ditta RAR Snc di Di Notte Srl.

pag. **78**

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2025, n. 114

Linee d'indirizzo per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva.

pag. **79**

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2025, n. 130

LR 6/2008, art. 32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle Riserve di caccia. Annata venatoria 2025/2026.

pag. **111**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **112**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **112**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **113**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **113**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **114**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **114**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del GAL Torre-Natisone - Azione A - Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale". Pubblicazione Bando.
pag. **116**

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato "Al-pea" e contestuale variante al limite del PAC.
pag. **184**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 66 al PRGC per l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente all'intervento di rialzo del ponte stradale sul fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Latisana (UD) e San Michele al Tagliamento (VE).
pag. **184**

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione del Piano urbano della mobilità ciclistica - Biciplan.
pag. **184**

Comune di Pagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al PRGC.
pag. **185**

Comune di Prato Carnico (UD)

Decreto di esproprio n. 01/2024 Reg. Priv. ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).
pag. **185**

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226). Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.). Decreto n. 109/2025 di data 30 gennaio 2025.
pag. **200**

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di adozione e deposito della variante n. 19 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.
pag. **203**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa privata.
pag. **203**

Comune di Udine (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità aggiuntiva definitiva d'esproprio, stabilita dall'ordinanza della Corte di appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14 maggio 2024, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Benetti Antonietta nata il 22 giugno 1956 - N. det. 2025/5855/8 - N. cron. 84 del 24 gennaio 2025.

pag. **204**

Comune di Udine (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità aggiuntiva definitiva d'esproprio, stabilita dall'ordinanza della Corte di appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14 maggio 2024, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Biancareddu Maria nata l'11 marzo 1955 - N. det. 2025/5855/9 - N. cron. 85 del 24 gennaio 2025.

pag. **205**

Comune di Verzegnis (UD)

Lavori di adeguamento e realizzazione della viabilità forestale "Pusea-Faeit". Decreto del Responsabile n. 2/25-E del 29 gennaio 2025 (Estratto).

pag. **207**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/742 del 30 gennaio 2025 - Progetto 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. **210**

Elion Srl - Pesaro

Avviso di deposito relativo alla PAS protocollo 10679 del 21 ottobre 2024 e successivo protocollo 10844 del 23 ottobre 2024, per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico e relative opere di connessione nel Comune di Aquileia (UD) in località Terreno Bruciato.

pag. **220**

GJO MARIE Soc. Agr. Srl - Milano

Dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del DLgs. 28/2011, da ubicarsi nel Comune di Codroipo (UD).

pag. **220**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3043 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

pag. **221**

Snam Rete Gas Spa - Camisano Vicentino (VI)

Occupazione temporanea con determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solution Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Bagnaria Arsa (UD). Decreto n. 2 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

pag. **221**

Snam Rete Gas Spa - Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù, autorizzazione all'occupazione temporanea e determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" e "A004169 nuovo allacciamento di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" in comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 3 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

pag. **224**

Snam Rete Gas Spa – Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù, diritto di superficie, autorizzazione all'occupazione temporanea e determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 4 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

pag. **227**

Snam Rete Gas Spa – Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù di passo e autorizzazione all'occupazione temporanea con determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 5 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

pag. **230**

Thunder Power Srl SB – San Benedetto del Tronto (AP)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6864 al Piano regolatore comunale generale del Comune di Povoletto (UD) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 996 Kwp.

pag. **233**

Thunder Power Srl SB – San Benedetto del Tronto (AP)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6865 al Piano regolatore comunale generale del Comune di Povoletto (UD) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3312 Kw.

pag. **233**

Tonello Clean 3 Srl - Milano

Dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del DLgs. 28/2011, da ubicarsi nel Comune di Codroipo (UD).

pag. **234**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina d'emergenza e urgenza.

pag. **234**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 152887 del 4 ottobre 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posti di dirigente medico di Otorinolaringoiatria.

pag. **244**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ex art. 25, comma 8, del CCNL Area sanità 23 gennaio 2024, per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa "Direzione medica presidio ospedaliero San Daniele-Tolmezzo" nell'ambito del Dipartimento Assistenza ospedaliera.

pag. **244**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale di ricerca sanitaria - Area gestione finanziamenti e grant office/trasferimento tecnologico.

pag. **257**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_7_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 04/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 22. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° dicembre 2010, che ha disciplinato, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, il finanziamento di studi di microzonazione sismica;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 22, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione è composta da:

- il Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile della regione;
- un dipendente della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge n. 39/2009, convertito dalla legge n. 77/2009;

VISTO il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 164, con il quale è stata da ultimo rinnovata l'attuale Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale;

CONSIDERATO che vi è la necessità di provvedere alla sostituzione del componente rappresentante dell'ANCI regionale;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 034174 del giorno 16 gennaio 2025 l'ANCI ha designato il dott. arch. Marco Sartini, quale nuovo rappresentante dell'ente all'interno della Commissione tecnica regionale;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, ai sensi

dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e sue successive modifiche ed integrazioni, per il soggetto designato quale componente non emergono motivi di incompatibilità;

DATO ATTO che restano ferme ed invariate le nomine degli altri componenti della Commissione tecnica regionale, nonché la durata in carica dei componenti medesimi e la determinazione dei compensi loro spettanti, come disposto con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 164;

RITENUTO pertanto di nominare il dott. arch. Marco Sartini, nella sua qualità di rappresentante dell'ANCI regionale, componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 164;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, il dott. arch. Marco Sartini, nella sua qualità di rappresentante dell'ANCI regionale, è nominato componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 164.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_7_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 05/Pres.

Deputazione di storia patria per il Friuli. Nomina deputati.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 del DPR n. 902 del 25 novembre 1975 (Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), che ha disposto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutte le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato, in materia di istituzioni culturali, che abbiano sede nel territorio regionale e vi svolgano prevalentemente la loro attività;

VISTO lo Statuto della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, con sede in Udine, approvato con decreto Luogotenenziale 15 dicembre 1918, n. 2026, aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1962, n.1807 e infine modificato con proprio decreto del 20 agosto 2003 n. 0269;

VISTO in particolare l'articolo 3, secondo comma, dello Statuto della Deputazione di Storia Patria per il Friuli ai sensi del quale i Deputati vengono designati dall'Assemblea dei Deputati, su proposta del Consiglio di Presidenza e nominati con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il verbale dell'Assemblea dei Deputati della suddetta Deputazione del 2 dicembre 2024 da cui risultano designati per la nomina a deputato i seguenti soci corrispondenti:

- Pier Giorgio Sclipa;
- Claudio Lorenzini;
- Ivan Portelli;
- Stefania Miotto.

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in merito all'assenza di cause ostative alla nomina;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n.17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, dello Statuto della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, i signori Pier Giorgio Sclipa, Claudio Lorenzini, Ivan Portelli e Stefania Miotto sono nominati Deputati della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, con sede a Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_7_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2025, n. 06/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. “Fondazione Fincantieri” onlus con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 125 del 22 maggio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione Fincantieri” onlus con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 224 del 29 novembre n. 224;

VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2024 con cui il notaio Paolo Castellini, ha chiesto l’approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2024 della “Fondazione Fincantieri” onlus, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche al n. 182;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, rep. n. 88700/26210, registrato a Roma il 18 dicembre 2024 al n. 35823 Serie 1T;

PRESO ATTO che le suddette modifiche si sono rese necessarie per adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative e di ampliamento delle finalità fondazionali;

VISTA la nota prot. 370 del 27 gennaio 2025 con la quale la Direzione centrale cultura e sport ha espresso il parere in merito alle modifiche;

DATO ATTO che, nell’ambito dell’attività di vigilanza sulla Fondazione si terrà conto delle osservazioni espresse nel sopracitato parere;

RITENUTO di accogliere la richiesta;

VISTO l’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della “Fondazione Fincantieri” onlus, con sede a Trieste, deliberate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 12 dicembre 2024.

2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell’iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Statuto della
"FONDAZIONE FINCANTIERI"
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
in forma abbreviata "FONDAZIONE FINCANTIERI" ONLUS di TRIESTE**

Art. 1) – COSTITUZIONE E SEDE

A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e degli articoli 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460, è costituita ad iniziativa ed opera della Società "Fincantieri S.p.A." una Fondazione denominata: "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

La Fondazione potrà usare anche la denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE FINCANTIERI" ONLUS.

La Fondazione ha sede in Trieste e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La qualifica Onlus, ossia Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, costituisce peculiare segno distintivo e, come tale, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della Fondazione e viene assunta a tutti gli effetti ai sensi dell'articoli 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460.

Art. 2) - FINALITÀ

La "FONDAZIONE FINCANTIERI" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, che non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale quali:

- il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative della Fincantieri S.p.A. e delle società ad essa collegate nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a questa legati. Tale patrimonio storico-culturale si intende in riferimento a documenti, pubblicazioni, manufatti, macchinari e utensili industriali, immobili e quanto altro possa essere considerato testimonianza dell'evoluzione tecnologico-organizzativa e della

cultura delle imprese e delle loro relazioni con il territorio circostante e con la società;

- lo studio e la ricerca sui temi della storia e della cultura dell'impresa, dei caratteri strutturali e delle trasformazioni dei sistemi e delle politiche industriali e dei mercati;
- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere culturale e artistico nel senso più ampio di rilevanza locale e/o nazionale e/o internazionale. A tal fine la Fondazione, in piena autonomia di scelte, potrà:
 - acquisire da chiunque (anche in deposito o comodato) fondi archivistici, anche di notevole interesse storico, e promuoverne la conservazione, la catalogazione, la valorizzazione e l'incremento;
 - organizzare, promuovere e sponsorizzare manifestazioni ed eventi culturali e artistici, convegni, seminari di studio, progetti di ricerca, iniziative formative, mostre e quanto altro possa contribuire a un'adeguata trattazione e divulgazione dei temi oggetto del suo campo d'azione, compresa l'istituzione di premi di laurea, borse di studio e l'organizzazione di stage formativi, di corsi didattici, anche tecnico-professionali, o di cooperazione e scambio culturale a livello nazionale ed internazionale;
 - fondare e gestire una biblioteca/centro di documentazione al fine di raccogliere e rendere disponibile agli utenti ogni tipo di documentazione e materiale attinente allo scopo perseguito;
 - promuovere o realizzare direttamente e pubblicare studi e ricerche sotto forma di monografie, periodici o altre forme editoriali, osservati, per il caso di attività editoriale, i limiti e i requisiti imposti dalla legge;
 - partecipare alla costituzione di associazioni, comitati e istituzioni in genere, nonché aderire a quelli già costituiti, in ogni caso, purché aventi scopo analogo a quello perseguito dalla Fondazione;
 - effettuare ogni altra iniziativa ritenuta idonea dal Consiglio di Amministrazione - al pari di quelle sopra indicate a titolo meramente esemplificativo e non vincolante - per la realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incremento del suo patrimonio da destinarsi ai predetti fini;

- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale nell'ambito delle associazioni aziendali (Cral, Anziani ed altro);
- la promozione e la partecipazione attiva a iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo di enti Pubblici e privati;
- l'assistenza ai dipendenti della Fincantieri S.p.A. e delle aziende subappaltatrici che abbiano subito infortuni nello svolgimento delle loro attività presso gli stabilimenti della Società;
- la promozione e la partecipazione attiva ad iniziative atte alla valorizzazione dell'immagine della Fincantieri S.p.A. e delle società del gruppo anche in relazione alla storia navale militare e mercantile del Paese.

In via ulteriormente esemplificativa per la realizzazione delle proprie finalità la Fondazione può altresì:

- promuovere iniziative volte alla valorizzazione dello sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale;
- promuovere attività e iniziative di interesse generale in ambito formazione, inclusione sociale, parità di genere, tra cui a titolo esemplificativo: la realizzazione di investimenti, diretti o indiretti, sulla formazione del capitale umano, con particolare riferimento alle fasce più giovani, in settori rilevanti per il Paese; la realizzazione di programmi di formazione in ambiti rilevanti e strategici (es. Transizione digitale ed energetica), la realizzazione di programmi per sviluppare competenze innovative e tecnico-professionali la concessione di borse di studio post lauream e il supporto economico per dottorati e master; l'organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche al fine di essere funzione propositiva nello sviluppo di programmi strutturali nei settori della navalmeccanica e della cantieristica navale anche in chiave tecnologica innovativa agendo anche come un partner e/o sostenendo iniziative/progetti connessi con le maggiori istituzioni (Ministeri, Regioni, Università, enti locali,...)
- approfondire tematiche di sviluppo sostenibile nella sua accezione ambientale, sociale ed economica in relazione al quadro di sviluppo del Paese al contesto internazionale;

- promuovere innovazioni tecnologiche attraverso il sostegno alla ricerca di base e industriale, lo sviluppo sperimentale, e in generale lo scambio delle conoscenze, per l'innovazione e la risoluzione di problemi connessi alla produzione industriale e alla fornitura di servizi, favorendo l'avvio di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico, l'interscambio di esperienze e pratiche, con imprese ed enti pubblici e privati dell'area di insediamento e regionale, ma anche con altre realtà nazionali ed estere;
- svolgere attività accessorie, strumentali e/o connesse a quelle sopra indicate, tra cui sponsorizzare iniziative ed eventi e erogare liberalità finalizzate a perseguire i propri scopi statutari, anche al fine di promuovere i valori del Gruppo Fincantieri presso l'opinione pubblica e nelle relazioni con gli stakeholder istituzionali del Fondatore.

Per il raggiungimento dei suoi scopi e in coerenza con la propria natura e senza fini di lucro la Fondazione, in via strumentale ed accessoria, può:

- collaborare con chiunque, persone fisiche o Enti, Amministrazioni pubbliche e private, Società, Istituti, Università, Accademie e organismi di qualunque natura - anche non italiani - stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni;
- svolgere tutte le attività consentite dalla legge, ivi compresa, a titolo esemplificativo, ogni attività di carattere economico, finanziario, patrimoniale, commerciale, immobiliare, mobiliare e culturale, nonché agire anche in collaborazione, associazione o partecipazione con omologhi organismi del Gruppo Fincantieri, società del Gruppo Fincantieri, altre fondazioni, Enti del Terzo Settore e/o altri soggetti nazionali e internazionali che perseguono finalità coerenti con, o strumentali a, quelle della Fondazione.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse nei limiti di cui al D.lgs.n. 460 del 1997. Potrà pertanto, a mero titolo esemplificativo, prestare servizi di consulenza a favore di terzi, attinenti l'oggetto degli scopi perseguiti; nonché sempre in via strumentale e accessoria, gestire le attività sopra indicate, in

quanto compatibili, con criteri di economicità, fermi restando i limiti previsti dalla legge e il rispetto di tutti gli adempimenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3) - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale di Euro 310.000,00 (trecentodiecimila virgola zero zero) e può essere incrementato e alimentato da:

- quote, annuali o meno, di sostenitori;
- acquisti di beni mobili e immobili;
- eventuali ulteriori contributi della società fondatrice;
- lasciti, legati, donazioni ed elargizioni effettuati da chiunque;
- introiti provenienti dai corrispettivi di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale;
- contributi dell'Unione Europea, dello Stato e di altri Enti e Organizzazioni locali e nazionali, stranieri e internazionali, pubblici e privati;
- eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e, quindi, da eventuali avanzi netti di gestione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e al proprio finanziamento con le rendite del patrimonio cui dispone e con gli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

In particolare la Fondazione potrà accedere ai finanziamenti specificatamente stanziati da leggi internazionali, comunitarie, statali e regionali.

Terzi potranno effettuare erogazioni (sotto forma di sponsorizzazioni o contribuzioni alle manifestazioni culturali e scientifiche della Fondazione, prestazioni di servizi, ecc.), per consentire la realizzazione di iniziative di cui la Fondazione si sia fatta promotrice, anche senza incremento del patrimonio della Fondazione.

Art. 4) - CATEGORIE DI SOCI

I Soci della Fondazione si dividono in:

- Fondatore;
- Benemeriti;

- Sostenitori.

Possono divenire Soci le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, italiani o stranieri che condividono le finalità della Fondazione.

Art. 5) – FONDATORE E PRESIDENTE ONORARIO

È Fondatore colui che sottoscrive l'Atto di Costituzione della Fondazione. Il medesimo provvede a versare la quota indicata nell'Atto di Costituzione, destinata al Fondo di dotazione, e non è tenuto ad ulteriori versamenti di quote in favore della Fondazione successivamente alla sua costituzione.

Il Presidente pro tempore del Fondatore è Presidente Onorario della Fondazione Fincantieri. Il Presidente Onorario e l'Amministratore Delegato del Fondatore sono invitati permanenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione alle quali partecipano con funzione consultiva, senza diritto di voto.

Art. 6) – BENEMERITI

Possono ottenere la qualifica di Benemeriti i Soci che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione che ne determina altresì, in funzione della contribuzione, il periodo di adesione alla stessa.

La qualifica di Benemerito dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 7) – SOSTENITORI

Sono Sostenitori i Soci che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro in misura pari almeno a quella minima a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione ma inferiore a quella necessaria per acquisire la qualifica di Benemerito.

Art. 8) - ESCLUSIONE E RECESSO

I Soci sostenitori, oltre che nel caso di inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, perdono la qualifica decorso un anno dall'ultima contribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione decide con la maggioranza assoluta l'esclusione dei Benemeriti, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Il Fondatore e i Benemeriti, possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle eventuali obbligazioni assunte.

Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione, tranne nel caso in cui agisca contro gli interessi della Fondazione, oppure getti discredito sulla Fondazione o altri casi di grave violazione degli scopi che si prefigge la Fondazione.

L'esclusione del Socio Fondatore deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, escluso il voto del Fondatore interessato.

Art. 9) - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore, se nominato;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;

- il Comitato Scientifico.

Art. 10) - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) componenti nominati dal Fondatore.

Allo scopo di dare rappresentanza anche ai Soci Benemeriti, il numero degli Amministratori potrà essere aumentato fino a 17 (diciassette) componenti mediante nomina di nuovi Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione in misura comunque non superiore al numero degli amministratori in carica, nominati dal Fondatore, meno uno; il Consiglio di Amministrazione al riguardo delibererà con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Per il caso in cui il numero dei Consiglieri da nominare in rappresentanza dei Soci Benemeriti sia inferiore a quello di questi ultimi, sarà data priorità ai Soci che, a valutazione degli amministratori avranno maggiormente contribuito - in ogni modo - al raggiungimento degli scopi della Fondazione; in caso di parità sarà privilegiata la rappresentanza del socio con maggiore anzianità.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e più precisamente fino all'approvazione del rendiconto annuale relativo al terzo esercizio del loro mandato; gli Amministratori nominati in rappresentanza dei soci Benemeriti scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Tutti gli Amministratori sono rieleggibili.

Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Entro il termine di scadenza di cui sopra il Fondatore provvederà alla nomina e/o alla conferma degli Amministratori per il successivo triennio, fermo restando che la cessazione degli Amministratori in scadenza avrà efficacia dal momento in cui il Fondatore avrà provveduto alla loro conferma o alla loro sostituzione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione così nominato potrà provvedere alle nomine degli amministratori rappresentanti i soci Benemeriti, confermando o sostituendo gli Amministratori precedentemente nominati, il tutto con le modalità di cui al secondo comma del presente articolo.

Se nel corso del triennio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più degli Amministratori nominati dal Fondatore, il medesimo provvederà alla loro sostituzione; qualora venissero a mancare uno o più degli Amministratori nominati in rappresentanza dei soci Benemeriti, il Consiglio stesso potrà provvedere alla loro sostituzione.

Gli Amministratori così nominati scadranno unitamente agli Amministratori in carica all'atto della loro nomina.

Tutte le comunicazioni di nomina di Amministratori da parte del Fondatore previste dal presente articolo dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. o a mezzo posta, messaggio di posta elettronica certificata, e-mail o qualunque altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, inviata alla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto il Fondatore, elegge nel proprio seno il Presidente che dura in carica per l'intero triennio e può essere riconfermato.

Art. 11) - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione curandone il perseguimento e l'esecuzione, compatibilmente con la disponibilità del bilancio.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere in ordine all'amministrazione della Fondazione e del suo patrimonio e all'impiego delle rendite e di ogni altra risorsa ed assume tutte le deliberazioni necessarie alla programmazione e allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui al presente Statuto;
- nominare il Presidente della Fondazione ove non vi abbia provveduto il Fondatore;
- nominare, se del caso, il Direttore della Fondazione;
- nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

- nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- attribuire la qualità di Socio Benemerito;
- predisporre in caso di mancata nomina del Direttore il rendiconto annuale preventivo e consuntivo;
- deliberare sul rendiconto annuale preventivo e consuntivo;
- costituire e disciplinare la struttura e le funzioni di eventuali organi operativi e gestionali, anche mediante adozione di appositi regolamenti interni, con facoltà di delegare ad essi particolari funzioni ed attività;
- determinare le modalità di attribuzione al Patrimonio o al Fondo di Gestione delle quote versate dagli aderenti e degli altri proventi, di qualsiasi natura, derivanti alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dal presente Statuto o nei casi dubbi;
- fissare i criteri e le modalità per l'adesione di terzi alla Fondazione e, fra gli altri, l'indicazione dei contributi minimi per essere nominati Soci Benemeriti, a cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per la nomina dei nuovi Soci;
- deliberare in merito all'esclusione dei Soci in base a quanto stabilito dall'art. 8 del presente Statuto;
- deliberare assunzioni di personale;
- accettare i contributi, beni e prestazioni di altri enti, istituzioni e privati che intendano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari;
- investire il denaro e gli altri lasciti che perverranno alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio;
- deliberare sull'acquisto di beni mobili e immobili;
- deliberare in ordine all'erogazione di premi e borse di studio;
- deliberare sulla riforma e la modificazione dei regolamenti, nonché dello Statuto previa condivisione con il Fondatore;
- proporre lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;

- deliberare su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente.

Art. 12) - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche fuori dalla sede della Fondazione purché in Italia, almeno una volta all'anno e ogni altra volta che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o a mezzo posta, messaggio di posta elettronica certificata, e-mail o qualunque altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avenuto ricevimento, da spedire a ciascun Consigliere ed ai Revisori dei Conti, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi d'urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima. Nell'avviso dovrà essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio si riterrà validamente costituito e potrà validamente deliberare, anche se non convocato come sopra, qualora siano intervenuti tutti gli Amministratori ed i Revisori dei Conti in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento le riunioni sono presiedute dall'Amministratore più anziano. La verbalizzazione è affidata a un segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è assistito dal Direttore, se nominato.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I processi verbali delle sedute consiliari sono firmati dal Presidente e dal segretario, ovvero da altro Consigliere designato dal Presidente e sono riportati in apposito registro bollato e vidimato.

È inoltre ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il

Presidente della riunione, in tal caso il segretario potrà trovarsi in altro luogo video-collegato; il verbale sarà comunque successivamente firmato dal Presidente e dal segretario.

Le prestazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio coperto, per gli interventi alle sedute o in rappresentanza della Fondazione.

Art. 13) - IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio e propone le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- cura i rapporti con le Autorità;
- svolge, con facoltà di delega, le funzioni del Direttore qualora questi non venga nominato;
- adotta, nei casi di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendone al Consiglio, per la ratifica, nella prima seduta successiva che dovrà essere convocata entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del provvedimento urgente;
- ha il potere, con facoltà di delega, di compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione inerente alla gestione amministrativa della Fondazione, ivi compresa la stipulazione di negozi e il compimento di atti relativi ai rapporti con le banche (aperture e chiusure di conti correnti, istituzioni di depositi e prelievo da essi, utilizzazione delle disponibilità liquide e dei crediti accordati) e la stipulazione di contratti con il personale dipendente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consigliere più anziano ne fa le veci; la firma del Consigliere più anziano fa prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 14) - IL DIRETTORE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Direttore che collabora con il Presidente all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore, se nominato, predispone gli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo, dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è a capo del personale dipendente della stessa è responsabile del coordinamento e del controllo delle attività degli Enti o dei collaboratori esterni eventualmente chiamati a partecipare alle singole iniziative della Fondazione, compie atti di ordinaria amministrazione attinenti la gestione, può conferire mandati specifici per particolari incarichi. Al Direttore potrà essere attribuita per determinati atti o categoria di atti la rappresentanza della Fondazione mediante apposite procure firmate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa conforme delibera dello stesso.

Art. 15) - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il controllo sulla gestione della Fondazione è esercitato da un Collegio di Revisori composto da un Presidente e due componenti effettivi, oltre a due componenti supplenti.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con quello di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità, la gratuità dell'incarico e il rimborso delle spese valgono le norme dettate nel presente Statuto per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e vengono scelti tra persone aventi requisiti di imparzialità e competenza, seppur non obbligatoriamente tra gli iscritti ad albi o registri, salvo il disposto dall'art. 20 bis, comma 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Il Presidente del Collegio è nominato dagli stessi Revisori.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, di uno o più componenti prima della scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio alla relativa sostituzione; fino al momento della sostituzione il componente effettivo cessato dalla carica viene sostituito dal più anziano dei componenti supplenti.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di

parola ma senza diritto di voto.

Le riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono verbalizzate in apposito registro bollato e vidimato.

I Revisori dei Conti verificano la regolare tenuta della contabilità della Fondazione e dei relativi libri, effettuano le verifiche di cassa, esaminano le proposte di rendiconto, redigendo apposite relazioni, e curano la regolare tenuta del libro delle adunanze dei Revisori.

Art. 16) - PERSONALE

Il Consiglio di Amministrazione, nei modi consentiti dalla legge, doterà la Fondazione delle unità di personale che ritiene più opportuno per l'espletamento delle finalità istituzionali e delle iniziative deliberate.

Art. 17) - COMITATO SCIENTIFICO

A supporto delle finalità della Fondazione o per lo svolgimento di alcune specifiche iniziative culturali il Consiglio di Amministrazione può nominare, fissandone gli incarichi, la durata e il numero dei componenti, uno o più Comitati Scientifici.

Il Direttore, se nominato, partecipa ai lavori dei Comitati Scientifici con funzioni di coordinamento.

Art. 18) - LIBRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione tiene, regolarmente bollati e vidimati, il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori.

Su detti libri i verbali delle riunioni devono essere tenuti in ordine cronologico.

La Fondazione tiene, inoltre, i libri prescritti dalla legge, con particolare riferimento all'obbligo degli adempimenti contabili disposti dalla normativa vigente in materia.

Art. 19) - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 (uno) gennaio e termine il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione dovrà redigere e approvare il rendiconto dell'esercizio precedente nel quale dovrà essere rappresentata

adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione ai sensi di legge.

Il rendiconto deve essere comunicato dal Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'approvazione. Il Collegio esprime le proprie osservazioni in una relazione da redigersi entro i 15 (quindici) giorni successivi.

Il rendiconto, con la relazione del Collegio dei Revisori, deve restare depositato presso la sede della Fondazione nei 15 (quindici) giorni che precedono e seguono l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

Art. 20) - AVANZI DI GESTIONE

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

Art. 21) - MODIFICAZIONE DELLO STATUTO

Il presente Statuto potrà essere modificato per decisione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 del presente statuto.

Art. 22) - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

L'estinzione della Fondazione potrà avvenire oltre che nei casi previsti per legge, per decisione del Fondatore.

In caso di estinzione, per qualunque causa, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le modalità previste dalla legge; la Fondazione, dopo avere esaurita la fase di liquidazione, ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) o a

fini di pubblica utilità a scelta del Fondatore o nel rispetto delle indicazioni contenute negli atti di donazione o, comunque, di trasferimento alla Fondazione che abbiano previsto una diversa destinazione per il caso di estinzione della Fondazione stessa; sentito in ogni caso l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23) - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia, con particolare riferimento a quelle del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460.

25_7_1_DDC_BIL_3560_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico 30 gennaio 2025, n. 3560

Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 e ss.mm.ii. art. 52. Rilascio al Direttore generale dell'IRCCS Centro di riferimento oncologico (CRO) di Aviano (PN), via Franco Gallini n. 2, dell'autorizzazione, mediante modifica del decreto n. 2625/GRFVG del 24 gennaio 2023, nulla osta di categoria B, per la sostituzione dell'acceleratore lineare Varian Clinac 2100 CD con l'acceleratore lineare Varian Truebeam ST.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sanitarie, approvato con r.d. del 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie);
- il d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117);
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii. (Istituzione del servizio sanitario nazionale);
- la l.r. 5 novembre 2003, n. 17 (Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti in attuazione degli articoli 50, 51 e 52 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, e successive modifiche).

VISTA l'istanza d.d. 28 novembre 2024, n. GEN 0022653/P, protocollata al n. GRFVG-GEN-2024-0749776-A, con la quale il Direttore generale dell'I.R.C.C.S. Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (PN) ha richiesto la modifica dell'autorizzazione rilasciata con il decreto n. 2625/GRFVG del 24 gennaio 2023, nulla osta di categoria B, successivamente modificata con decreti n. 37387 dell' 11 agosto 2023 e n. 62616/GRFVG del 21 dicembre 2023, per la sostituzione dell'acceleratore lineare Varian Clinac 2100 CD con l'acceleratore lineare Varian Truebeam ST.

VISTA l'allegata relazione dell'esperto di radioprotezione attestante, tra l'altro, l'avvenuta dismissione dell'acceleratore lineare Siemens Primus per radioterapia con fasci esterni, installato presso la sede di Pordenone della Struttura Complessa di Oncologia Radioterapica ed attualmente in attesa di smantellamento (decommissioning);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico nella seduta del 14 gennaio 2025.

CONSIDERATO, pertanto, di rilasciare, ai sensi dell'art. 52 al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (PN) l'autorizzazione, nulla osta di categoria B, mediante modifica del decreto n. 2625/GRFVG del 24 gennaio 2023 per la sostituzione dell'acceleratore lineare Varian Clinac 2100 CD con l'acceleratore lineare Varian Truebeam ST;

CONSIDERATO, altresì, di prendere atto della dismissione degli acceleratori lineari Siemens Primus e Siemens Mevatron per radioterapia con fasci esterni, installato presso la sede di Pordenone della Struttura Complessa di Oncologia Radioterapica ed attualmente in attesa di smantellamento (decommissioning);

CONSIDERATO altresì di aderire alla proposta, avanzata dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, di indicare ai sensi del punto 4.3 dell'allegato XIV al d.lgs. 101/2020 le seguenti prescrizioni:

- rispettare gli obblighi di registrazione sul sito istituzionale di Isin previsti all' art. 48 del d.lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.;
- attenersi alle modalità autorizzate per lo smaltimento di rifiuti contenenti sostanze radioattive;
- inoltrare ogni 7 anni la relazione prevista al punto 4.3.e dell'allegato XIV al d.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 52 al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (PN), via Franco Gallini n.2, l'autorizzazione, nulla osta di categoria B, mediante modifica del decreto n. 2625/GRFVG del 24 gennaio 2023 e successive modifiche, per la sostituzione dell'ac-

celeratore lineare Varian Clinac 2100 CD con l'acceleratore lineare Varian Truebeam ST;

2. di prendere atto che l'acceleratore lineare Siemens Primus per radioterapia con fasci esterni, installato presso la sede di Pordenone della Struttura Complessa di Oncologia Radioterapica è stato smesso ed è in attesa di smantellamento (decommissioning);

3. di aggiornare la tabella riassuntiva delle apparecchiature radiogene presso le Strutture sanitarie aziendali dell'I.R.C.C.S. Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (PN), come di seguito elencate:

Sorgenti sigillate						
Reparto	Numero progressivo di sorgenti radioattive sigillate	Stato fisico	Tipo di impiego	Radionuclidi	Attività massima autorizzata (GBq)	Peso
Oncologia Radioterapica / sede di Aviano	1	Solida	Brachiterapia	100% Ir192	1600	Non applicabile
Generatori di radiazioni						
	Corrente massima di funzionamento (A)	Tensione massima di funzionamento (kV)	Tipo Particelle accelerate	Modello Macchina (come indicato dal fabbricante)	Tipo di Macchina (come indicato dal fabbricante)	Produzione di neutroni
Oncologia Radioterapica - sede di Aviano	$125 \cdot 10^{-9}$	20000	Elettroni	Varian iX Trilogy	Acceleratore lineare	$0.95 \cdot 10^{12}$ n / Gy
	$125 \cdot 10^{-9}$	20000	Elettroni	Varian Truebeam STx	Acceleratore lineare	$0.95 \cdot 10^{12}$ n / Gy
	$125 \cdot 10^{-9}$	6000	Elettroni	Tomotherapy Hi-Art II	Acceleratore lineare	Assente
	$125 \cdot 10^{-9}$	20000	Elettroni	Varian Truebeam STx	Acceleratore lineare	$0.96 \cdot 10^{12}$ n / Gy
	$125 \cdot 10^{-9}$	12000	Elettroni	Intraop Mobetron	Acceleratore lineare	$4 \cdot 10^9$ n / Gy
	$50 \cdot 10^{-9}$	50	Elettroni	Zeiss XRS	Apparecchiatura RX	Assente
	$125 \cdot \mu\text{A}$	50	Elettroni	Zeiss XRS	Apparecchiatura RX	Assente
Oncologia Radioterapica - sede di Pordenone	$125 \cdot 10^{-9}$	20000	Elettroni	Siemens Primus	Dismesso in attesa di smaltimento	
	$125 \cdot 10^{-9}$	6000	Elettroni	Siemens Mevatron	Dismesso in attesa di smaltimento	

4. di indicare ai sensi del punto 4.3 dell'allegato XIV al d.lgs. 101/2020 e ss.mm.ii. le seguenti prescrizioni:
4.1 rispettare gli obblighi di registrazione sul sito istituzionale di Isin previsti all' art. 48 del D.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.;

4.2 attenersi alle modalità autorizzate per lo smaltimento di rifiuti contenenti sostanze radioattive;

4.3 inoltrare ogni 7 anni la relazione prevista al punto 4.3. e dell'allegato XIV al d.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.;

4.4 di notificare, a conclusione delle operazioni di smantellamento (decommissioning) dell'acceleratore lineare Siemens Primus per radioterapia con fasci esterni, installato presso la sede di Pordenone della Struttura Complessa di Oncologia Radioterapica, la nuova tabella della consistenza delle apparecchiature radiogene;

5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia:

5.1 al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (PN), via Franco Gallini n.2, per darvi esecuzione;

5.2 all'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN).

Trieste, 30 gennaio 2025

ASARO

25_7_1_DDC_RIC_FSE+_3716_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari 30 gennaio 2025, n. 3716

LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Modifiche e integrazioni all'Avviso.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 4 luglio 2024 con la quale è stato approvato l'intervento denominato "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis. Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", di seguito semplicemente "Avviso";

VISTO l'art. 35 Disposizioni Finali del bando sopra richiamato, che prevede la possibilità, mediante decreti della Struttura competente, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione dell'avviso;

VISTO il decreto del Direttore centrale per particolari funzioni n. 39072/GRFVG del 14 agosto 2024 recante "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Correzioni errori formali Avviso";

VISTO l'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, in cui sono evidenziate le sezioni del testo contenute nell'Avviso che necessitano di modifiche e integrazioni, con l'indicazione delle rispettive modifiche/integrazioni;

DECRETA

1. di modificare il bando concernente la "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis. Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1032 del 4 luglio 2024 e s.m.i., secondo lo schema contenuto nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione dell'allegato di cui al punto 1 e del bando modificato sul sito internet www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 gennaio 2025

SEGATTI

Allegato 1 - Correzione errori formali all'Avviso "LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso per contributi a fondo perduto aventi per oggetto il sostegno alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", approvato con DGR n. 1032 del 4 luglio 2024

VERSIONE PRECEDENTE/DA MODIFICARE	VERSIONE MODIFICATA
<p>ARTICOLO 4, COMMA 4</p> <p>4. L'ATS deve essere costituita prima della presentazione della domanda o entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, termine prorogabile di ulteriori 15 (quindici) giorni in presenza di giustificate ragioni, pena la decadenza dal contributo assegnato all'intero progetto. Ciascuno dei componenti l'ATS assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è solidale. La durata dell'ATS è disciplinata dall'art.30.</p>	<p>ARTICOLO 4, COMMA 4</p> <p>4. L'ATS deve essere costituita prima della presentazione della domanda o entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione della concessione del contributo, termine prorogabile di ulteriori 15 (quindici) giorni in presenza di giustificate ragioni, pena la decadenza dal contributo concesso all'intero progetto. Ciascuno dei componenti l'ATS assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è solidale. La durata dell'ATS è disciplinata dall'art.30.</p>
<p>ARTICOLO 10, COMMA 5</p> <p>5. I beneficiari devono avviare il progetto in una data compresa tra il giorno successivo a quello di presentazione della domanda e 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo.</p>	<p>ARTICOLO 10, COMMA 5</p> <p>5. I beneficiari devono avviare il progetto in una data compresa tra il giorno successivo a quello di presentazione della domanda e 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo.</p>
<p>ARTICOLO 10, COMMA 7</p> <p>7. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di 30 (trenta) giorni a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo.</p>	<p>ARTICOLO 10, COMMA 7</p> <p>7. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata entro la data prevista per l'avvio già comunicata alla Struttura competente.</p>
<p>ARTICOLO 27, COMMA 2</p> <p>2. I beneficiari dei progetti di durata superiore a 12 (dodici) mesi sono tenuti a presentare una relazione intermedia, entro il termine massimo di 2 (due) mesi dalla metà della durata del progetto</p>	<p>ARTICOLO 27, COMMA 2</p> <p>2. I beneficiari dei progetti di durata superiore a 12 (dodici) mesi sono tenuti a presentare una rendicontazione intermedia, secondo le modalità indicate nei commi successivi. Tale</p>

<p>calcolata in mesi, all'esito della quale potranno essere disposti controlli in loco a campione. I progetti per i quali non viene presentata la relazione intermedia entro i termini sono inseriti d'ufficio nel campione a controllo.</p>	<p>documentazione deve essere trasmessa entro il termine massimo di 2 (due) mesi dalla metà della durata del progetto calcolata in mesi, all'esito della quale potranno essere disposti controlli in loco a campione. I progetti per i quali viene presentata la rendicontazione intermedia entro i termini possono essere inseriti nel campione a controllo.</p>
<p>ARTICOLO 28, COMMA 6</p> <p>6. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato per ciascun beneficiario l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, al netto di eventuali liquidazioni effettuate a titolo di anticipo entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione.</p>	<p>ARTICOLO 28, COMMA 6</p> <p>6. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato per ciascun beneficiario l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e liquidando il contributo entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione. L'importo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, è liquidato al netto di eventuali liquidazioni già effettuate a titolo di anticipo e/o di rendicontazione intermedia.</p>
<p>ARTICOLO 28, COMMA 7</p> <p>7. Qualora a seguito della rideterminazione del contributo a saldo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la Struttura competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.</p>	<p>ARTICOLO 28, COMMA 7</p> <p>7. Qualora a seguito della rideterminazione del contributo a saldo, le somme già erogate siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la Struttura competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.</p>
<p>ARTICOLO 30, COMMA 1, LETTERA C)</p> <p>c. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 (sessanta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'articolo 22, fatta salva la proroga autorizzata dalla Struttura competente;</p>	<p>ARTICOLO 30, COMMA 1, LETTERA C)</p> <p>c. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, fatta salva la proroga autorizzata dalla Struttura competente;</p>
<p>ARTICOLO 31, COMMA 5</p> <p>5. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle</p>	<p>ARTICOLO 31, COMMA 5</p> <p>5. Successivamente alla rendicontazione finale della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle</p>

operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso, da trasmettere alla Struttura competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo e comunque entro il 28 febbraio successivo.

operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'avviso, da trasmettere alla Struttura competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo e comunque entro il 28 febbraio successivo.

25_7_1_DDS_DIF SUOLO_1_234_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio difesa del suolo - Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia 19 novembre 2024, n. 234

Intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume a difesa del capoluogo in Comune di Fiume Veneto (PN008A/10). Pagamento indennità d'esproprio e occupazione temporanea ditte non accettanti - Deposito della somma dovuta presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. CUP J24B11000110006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/COMMISSARIO DELEGATO

RICORDATO che in data 20/02/2020 è stata sottoscritta una convenzione con il Direttore centrale della Direzione della difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile perché il personale della stessa Direzione, in particolare del Servizio difesa del suolo, svolga i diversi compiti operativi per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 31 gennaio 2011 e successivi atti integrativi, finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.116, il quale dispone che i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure concernenti la realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto commissariale n. 017/2014 del Presidente della Regione, nella veste di Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che affida, in avalimento, al Consorzio di bonifica Cellina Meduna la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione arginatura di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume a difesa del capoluogo" per un importo complessivo di € 1.500.000,00;

PRESO ATTO che con decreto commissariale n. 069/2018, è stato autorizzato l'incarico di revisione del progetto definitivo, per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume a difesa del capoluogo in comune di Fiume Veneto;

DATO ATTO che nella fase di elaborazione del progetto definitivo dell'intervento è emersa la necessità di procedere all'acquisizione di parte delle aree private, pertanto per proseguire nella progettazione definitiva è stato necessario adeguare il Piano regolatore comunale apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate (articoli 10 e 11 del D.P.R.327/2011);

RICORDATO che con decreto commissariale n. 092/2019 è stato approvato il progetto preliminare aggiornato, datato 22/07/2019, redatto dall'ing. EGIDI, comprensivo degli elaborati relativi alla variante al PRGC ed all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, disponendo l'invio al Comune al fine di promuovere la relativa Variante al vigente PRGC;

DATO ATTO che con nota prot. 19870-P dd. 22/10/2019 il comune di Fiume Veneto ha comunicato l'avvio del procedimento e di approvazione del progetto preliminare, che costituisce variante al Piano regolatore e del vincolo preordinato all'esproprio e occupazione;

VISTO che con deliberazione consiliare n. 30 dd. 25/05/2020 è stato approvato il sopraccitato progetto preliminare e contestualmente adottata la Variante Urbanistica al Piano regolatore comunale, n. 69;

VISTO che con deliberazione consiliare n. 70 del 28/09/2020 è stata approvata la variante al P.R.G.C. nr. 69 di cui al sopraccitato progetto preliminare con la precisazione che non sono intervenute modifiche rispetto all'adozione;

DATO ATTO che completata la procedura per l'approvazione della variante al Piano regolare è necessario avviare la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori;

RILEVATO con decreto commissariale n. 19 del 28.01.2021, si è disposto l'affidamento al geom. Alberto SOMAGLINO di tutte le attività inerenti la procedura espropriativa e che l'incarico è stato formalizzato con lettera di affidamento prot.n.272, di data 23 dicembre 2021;

RILEVATO che con decreto commissariale n.082/2022 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo;

RILEVATO altresì che con il sopracitato decreto commissariale n. 082/2022 si è dichiarato la pubblica utilità dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327;

DATO ATTO che all'art.6 c.6 del D.P.R. 327/2001 è previsto che per ciascun procedimento è designato un responsabile del procedimento espropriativo;

RILEVATO che con decreto commissariale n. 102/2022 si è disposto di nominare il responsabile di Posizione Organizzativa geom. Paolo Giacomo CECHE, quale responsabile del procedimento espropriativo ai sensi del D.P.R. 327/2001 per gli interventi in oggetto;

PRESO ATTO che con il decreto commissariale n. 174/2022 si è provveduto all'avvio dell'iter della procedura negoziata e sono state determinate le condizioni e le caratteristiche della procedura per l'individuazione del contraente per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto;

RILEVATO che con decreto commissariale n. 217/2022 si è aggiudicato all'operatore economico SPAGNOL SRL (C.F. 01531650933) in RTI con l'IMPRESA POLESE SRL (C.F. 00133910935) i lavori in oggetto;

RICORDATO che con decreto n. 178 del 12 agosto 2024 le funzioni di responsabile del procedimento espropriativo ai sensi del D.P.R. 327/2001 sono state assunte dal sottoscritto;

RICORDATO che con decreto n.184 del 27.08.2024 è stato riapprovato il quadro economico dell'intervento in oggetto e che lo stesso al punto "b3" prevede una somma di euro 95.000,00 per il pagamento delle indennità di esproprio ed occupazione;

RICHIAMATO l'art. 26 del DPR n° 327/2001 che prevede la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene del provvedimento di liquidazione dell'indennità e che lo stesso diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione;

RILEVATO che i lavori sono stati ultimati e che i terreni da acquisire sono stati frazionati;

RICHIAMATI gli artt. 22 bis e 23 del predetto DPR ed effettuati gli accertamenti d'ufficio;

PRESO ATTO, altresì, che parte degli espropriandi non ha convenuto né ha manifestato allo scrivente la volontà di accettare l'indennità determinata in via provvisoria e che, quindi, i relativi importi delle indennità mediante il disposto del presente atto dovranno essere depositati presso il MEF ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO della somma complessiva di euro 13.256,48, quale ammontare delle indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea, non convenute o non accettate dalle ditte indicate nel successivo punto "2" del presente decreto;

RITENUTO pertanto di procedere al deposito delle relative indennità alla CDDPP al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste per poi emettere il conseguente decreto di esproprio;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni sopra espresse:

- 1) di dare atto di quanto in narrativa indicato;
- 2) di dare atto della somma complessiva di euro 13.256,48, quale ammontare delle indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea, da liquidarsi alle ditte indicate nell'allegato al presente decreto;
- 3) di ordinare il deposito dell'importo complessivo di euro 13.256,48 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, come di seguito dettagliato gli importi unitari delle di indennità di cui al precedente punto "2", per gli immobili, tutti identificati al catasto terreni, ricadenti nel Comune di Fiume Veneto;

I. aree oggetto di occupazione preordinata all'esproprio:

1. Intestazione Catastale: "CAMPAGNA Andrea nato a PORDENONE (PN) il 18/08/1977, CF CMPN-DR77M18G888P, prop. per 1/60; CAMPAGNA Claudio nato in ARGENTINA (EE) il 20/02/1953, CF CMPCLD53B20Z600L, prop. per 15/180; CAMPAGNA Dario nato a PORDENONE (PN) il 11/01/1969, CF CMPDRA69A11G888F, prop. per 11/120; CAMPAGNA Fides nata a AZZANO DECIMO (PN) il 12/06/1930, CF CMPFDS30H52A530X, prop. per 1/4; CAMPAGNA Gianni nato a PORDENONE (PN) il 28/07/1965, CF CMPGNN65L28G888A, prop. per 1/15; CAMPAGNA Marilena nata a PORDENONE (PN) il 13/01/1970, CF CMPMLN70A53G888B, prop. per 1/12; CAMPAGNA Paola nata a PORDENONE (PN) il 11/04/1962, CF CMPPLA62D51G888Q, prop. per 11/120; CAMPAGNA Roberto nato a PORDENONE (PN) il 22/05/1967, CF CMPRRT67E22G888Y, prop. per 1/12; GALLAI Jenny nata a PORDENONE (PN) il 24/07/1983, CF GLLJNY83L64G888U, prop. per 1/12; CANAL Giannina nata a PRAVISDOMINI (PN) il 04/03/1939, CF CNLJNN39C44H010B, prop. per 1/15; MAZZER Luciana nata a AZZANO DECIMO (PN) il 17/04/1941, CF MZZLCN41D57A530V, prop. per 1/15";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1117 (ex 890), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin irr, superficie mq 32, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CAMPAGNA CLAUDIO nato a ARGENTINA il 20/02/1953, c.f. CMPCLD53B20Z600L, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/12 = euro 17,33

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 3,31

Sommano complessivi arrotondati euro 20,64;

Calcolo indennità: CAMPAGNA DARIO nato a PORDENONE il 11/01/1969, c.f. CMPDRA69A11G888F, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 11/120 = euro 19,07

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 = euro 3,64

Sommano complessivi arrotondati euro 22,71;

Calcolo indennità: CAMPAGNA GIANNI nato a PORDENONE il 28/07/1965, c.f. CMPGNN65L-28G888A, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/12 = euro 17,33

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 3,31

Sommano complessivi arrotondati euro 20,64;

Calcolo indennità: CAMPAGNA FIDES nato a AZZANO DECIMO il 12/06/1930, c.f. CMPFDS30H52A530X, prop. per la quota di 1/4,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/4 = euro 52,00

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/4 = euro 9,93

Sommano complessivi arrotondati euro 61,93;

Calcolo indennità: CAMPAGNA MARILENA nato a PORDENONE il 13/01/1970, c.f. CMPML-N70A53G888B, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/12 = euro 17,33

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 3,31

Sommano complessivi arrotondati euro 20,64;

Calcolo indennità: GALLAI JENNY nato a PORDENONE il 24/07/1983, c.f. GLLJNY83L64G888U, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/12 = euro 17,33

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 3,31

Sommano complessivi arrotondati euro 20,64;

Calcolo indennità: CAMPAGNA PAOLA nato a PORDENONE il 11/04/1962, c.f. CMPPLA62D51G888Q, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio

euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 11/120 = euro 19,07

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 = euro 3,64

Sommano complessivi arrotondati euro 22,71;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ROBERTO nato a PORDENONE il 22/05/1967, c.f. CMPRR-T67E22G888Y, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/12 = euro 17,33
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 3,31
 Sommano complessivi arrotondati euro 20,64;

Calcolo indennità: CANAL GIANNINA nato a PRAVISDOMINI il 04/03/1939, c.f. CNLGNN39C44H010B, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/15 = euro 13,87
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 = euro 2,65
 Sommano complessivi arrotondati euro 16,51;

Calcolo indennità: MAZZER LUCIANA nato a AZZANO DECIMO il 17/04/1941, c.f. MZZLCN-41D57A530V, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/15 = euro 13,87
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 = euro 2,65
 Sommano complessivi arrotondati euro 16,51;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ANDREA nato a PORDENONE il 18/08/1977, c.f. CMPN-DR77M18G888P, prop. per la quota di 1/60,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 32 x quota 1/60 = euro 3,47
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 40,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/60 = euro 0,66
 Sommano complessivi arrotondati euro 4,13;

b) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1119 (ex 892), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin irr, superficie mq 21, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CAMPAGNA CLAUDIO nato a ARGENTINA il 20/02/1953, c.f. CMPCLD53B20Z600L, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/12 = euro 11,38
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 = euro 2,48
 Sommano complessivi arrotondati euro 13,86;

Calcolo indennità: CAMPAGNA DARIO nato a PORDENONE il 11/01/1969, c.f. CMPDRA69A11G888F, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 11/120 = euro 12,51
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 = euro 2,73
 Sommano complessivi arrotondati euro 15,24;

Calcolo indennità: CAMPAGNA GIANNI nato a PORDENONE il 28/07/1965, c.f. CMPGNN65L-28G888A, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/15 = euro 11,38
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 = euro 2,48
 Sommano complessivi arrotondati euro 13,86;

Calcolo indennità: CAMPAGNA FIDES nato a AZZANO DECIMO il 12/06/1930, c.f. CMPFDS30H52A530X, prop. per la quota di 1/4,

Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/4 = euro 34,13
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/4 =	euro	7,45
Sommano complessivi arrotondati	euro	41,57;

Calcolo indennità: CAMPAGNA MARILENA nato a PORDENONE il 13/01/1970, c.f. CMPML-N70A53G888B, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/12 =	euro	11,38

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	2,48
Sommano complessivi arrotondati	euro	13,86;

Calcolo indennità: GALLAI JENNY nato a PORDENONE il 24/07/1983, c.f. GLLJNY83L64G888U, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/12 =	euro	11,38

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	2,48
Sommano complessivi arrotondati	euro	13,86;

Calcolo indennità: CAMPAGNA PAOLA nato a PORDENONE il 11/04/1962, c.f. CMPPLA62D51G888Q, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 11/120 =	euro	12,51

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 =	euro	2,73
Sommano complessivi arrotondati	euro	15,24;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ROBERTO nato a PORDENONE il 22/05/1967, c.f. CMPRR-T67E22G888Y, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/12 =	euro	11,38

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	2,48
Sommano complessivi arrotondati	euro	13,86;

Calcolo indennità: CANAL GIANNINA nato a PRAVISDOMINI il 04/03/1939, c.f. CNLGNN39C44H010B, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/15 =	euro	9,10

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 =	euro	1,99
Sommano complessivi arrotondati	euro	11,09;

Calcolo indennità: MAZZER LUCIANA nato a AZZANO DECIMO il 17/04/1941, c.f. MZZLCN-41D57A530V, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/15 =	euro	9,10

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 =	euro	1,99
Sommano complessivi arrotondati	euro	11,09;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ANDREA nato a PORDENONE il 18/08/1977, c.f. CMPN-DR77M18G888P, prop. per la quota di 1/60,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 21 x quota 1/60 =	euro	2,28

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22

euro/mq 6,50 x mq 30,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/60 =	euro	0,50
Sommano complessivi arrotondati	euro	2,77;

Calcolo indennità: CAMPAGNA CLAUDIO nato a ARGENTINA il 20/02/1953, c.f. CMPCLD53B20Z600L, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/12 =	euro	83,42
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	14,15
Sommano complessivi arrotondati	euro	97,57;

Calcolo indennità: CAMPAGNA DARIO nato a PORDENONE il 11/01/1969, c.f. CMPDRA69A11G888F, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 11/120 =	euro	91,76
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 =	euro	15,57
Sommano complessivi arrotondati	euro	107,32;

Calcolo indennità: CAMPAGNA GIANNI nato a PORDENONE il 28/07/1965, c.f. CMPGNN65L-28G888A, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/15 =	euro	83,42
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 =	euro	14,15
Sommano complessivi arrotondati	euro	97,57;

Calcolo indennità: CAMPAGNA FIDES nato a AZZANO DECIMO il 12/06/1930, c.f. CMPFDS30H52A530X, prop. per la quota di 1/4,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/4 =	euro	250,25
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/4 =	euro	42,45
Sommano complessivi arrotondati	euro	292,70;

Calcolo indennità: CAMPAGNA MARILENA nato a PORDENONE il 13/01/1970, c.f. CMPML-N70A53G888B, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/12 =	euro	83,42
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	14,15
Sommano complessivi arrotondati	euro	97,57;

Calcolo indennità: GALLAI JENNY nato a PORDENONE il 24/07/1983, c.f. GLLJNY83L64G888U, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/12 =	euro	83,42
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	14,15
Sommano complessivi arrotondati	euro	97,57;

Calcolo indennità: CAMPAGNA PAOLA nato a PORDENONE il 11/04/1962, c.f. CMPPLA62D51G888Q, prop. per la quota di 11/120,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 11/120 =	euro	91,76
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 11/120 =	euro	15,57
Sommano complessivi arrotondati	euro	107,32;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ROBERTO nato a PORDENONE il 22/05/1967, c.f. CMPRR-T67E22G888Y, prop. per la quota di 1/12,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/12 =	euro	83,42
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/12 =	euro	14,15
Sommano complessivi arrotondati	euro	97,57;

Calcolo indennità: CANAL GIANNINA nato a PRAVISDOMINI il 04/03/1939, c.f. CNLGNN39C44H010B, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/15 =	euro	66,73
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 =	euro	11,32
Sommano complessivi arrotondati	euro	78,05;

Calcolo indennità: MAZZER LUCIANA nato a AZZANO DECIMO il 17/04/1941, c.f. MZZLCN-41D57A530V, prop. per la quota di 1/15,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/15 =	euro	66,73
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/15 =	euro	11,32
Sommano complessivi arrotondati	euro	78,05;

Calcolo indennità: CAMPAGNA ANDREA nato a PORDENONE il 18/08/1977, c.f. CMPN-DR77M18G888P, prop. per la quota di 1/60,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 154 x quota 1/60 =	euro	16,68
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 171,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/60 =	euro	2,83
Sommano complessivi arrotondati	euro	19,51;

2. Intestazione Catastale: "SANTAROSSA Tina nata a FIUME VENETO (PN) il 23/09/1948, CF SNTT-NI48P63D621J, prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1123 (ex 896), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 649, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: SANTAROSSA TINA nato a FIUME VENETO il 23/09/1948, c.f. SNTTNI48P63D621J, prop. per la quota di 1/1,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 649 x quota 1/1 =	euro	4.218,50
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 812,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/1 =	euro	806,36
Sommano complessivi arrotondati	euro	5.024,86;

b) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1125 (ex 896), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 169, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: SANTAROSSA TINA nato a FIUME VENETO il 23/09/1948, c.f. SNTTNI48P63D621J, prop. per la quota di 1/1,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 169 x quota 1/1 =	euro	1.098,50
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq x 1/12 x 22/12 x quota 1/1 =	euro	0,00
Sommano complessivi arrotondati	euro	1.098,50;

3. Intestazione Catastale: "ISOLA DEL FIUME S.R.L. sede in FIUME VENETO (PN), CF 01451630931, prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1129 (ex 11), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Bosco ceduo, superficie mq 389, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: ISOLA DEL FIUME S.R.L. nato a FIUME VENETO il 28/08/2024, c.f. 01451630931, prop. per la quota di 1/1,

Indennità di esproprio		
euro/mq 6,50 x mq 389 x quota 1/1 =	euro	2.528,50
Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22		
euro/mq 6,50 x mq 390,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/1 =	euro	387,29
Sommano complessivi arrotondati	euro	2.915,79;

4. Intestazione Catastale: "CANTON Arduino nato a FIUME VENETO (PN) il 07/08/1940, CF CN-TRDN40M07D621D, prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mapp: 1100 (ex 276), Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin Arbor, superficie mq 212, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON ARDUINO nato a FIUME VENETO il 07/08/1940, c.f. CN-TRDN40M07D621D, prop. per la quota di 1/1,
 Indennità di esproprio
 euro/mq 6,50 x mq 212 x quota 1/1 = euro 1.378,00
 Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 22
 euro/mq 6,50 x mq 240,00 x 1/12 x 22/12 x quota 1/1 = euro 238,33
 Sommano complessivi arrotondati euro 1.616,33;

II. aree oggetto di sola occupazione temporanea:

1. Intestazione Catastale : "CANTON Silvana nata a FIUME VENETO (PN) il 18/09/1937, cf CNTSVN37P58D621E, Prop. 1000/1000";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 9, mappale originario oggetto della occupazione 1879, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 171, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON SILVANA nato a FIUME VENETO il 18/09/1937, c.f.

CNTSVN37P58D621E, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 171 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 23,16

b) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 9, mappale originario oggetto della occupazione 3, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 10, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON SILVANA nato a FIUME VENETO il 18/09/1937, c.f. CNTSVN37P58D621E, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 10 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 1,35

c) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 9, mappale originario oggetto della occupazione 1877, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Prato, superficie mq 860, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON SILVANA nato a FIUME VENETO il 18/09/1937, c.f. CNTSVN37P58D621E, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 860 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 116,46

d) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 261, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 2000, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON SILVANA nato a FIUME VENETO il 18/09/1937, c.f. CNTSVN37P58D621E, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 2000 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 270,83

2. Intestazione Catastale: "CANTON Franca nata a FIUME VENETO (PN) il 20/04/1948, cf CNTFNC48D60D621G, Prop. Per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 906, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin irr, superficie mq 260, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON FRANCA nato a FIUME VENETO il 20/04/1948, c.f. CNTFNC48D60D621G, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 260 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 35,21

3. Intestazione Catastale: "CANTON Sergio nato a FIUME VENETO (PN) il 11/01/1940, cf CNTSR-G40A11D621R, Prop. Per 1000/1000";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 886, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin Arbor, superficie mq 521, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CANTON SERGIO nato a FIUME VENETO il 11/01/1940, c.f. CNTSRG40A11D621R, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 521 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 70,55

4. Intestazione Catastale : "CAMPAGNA Andrea nato a PORDENONE (PN) il 18/08/1977, CF CMPNDR77M18G888P, prop. per 1/60; CAMPAGNA Claudio nato in ARGENTINA (EE) il 20/02/1953, CF CMPCLD53B20Z600L, prop. per 15/180; CAMPAGNA Dario nato a PORDENONE (PN) il 11/01/1969, CF CMPDRA69A11G888F, prop. per 11/120; CAMPAGNA Fides nata a AZZANO DECIMO (PN) il 12/06/1930, CF CMPFDS30H52A530X, prop. per 1/4; CAMPAGNA Gianni nato a PORDENONE (PN) il 28/07/1965, CF CMPGNN65L28G888A, prop. per 1/15; CAMPAGNA Marilena nata a PORDENONE (PN) il 13/01/1970, CF CMPMLN70A53G888B, prop. per 1/12; CAMPAGNA Paola nata a PORDENONE (PN) il 11/04/1962, CF CMPPLA62D51G888Q, prop. per 11/120; CAMPAGNA Roberto nato a PORDENONE (PN) il 22/05/1967, CF CMPRRT67E22G888Y, prop. per 1/12; GALLAI Jenny nata a PORDENONE (PN) il 24/07/1983, CF GLLJNY83L64G888U, prop. per 1/12; CANAL Giannina nata a PRAVISDOMINI (PN) il 04/03/1939, CF CNLGNN39C44H010B, prop. per 1/15; MAZZER Luciana nata a AZZANO DECIMO (PN) il 17/04/1941, CF MZZLCN41D57A530V, prop. per 1/15";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 890, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin irr, superficie mq 2222, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CAMPAGNA CLAUDIO nato a ARGENTINA il 20/02/1953, c.f. CMPCLD53B20Z600L, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 25,07

Calcolo indennità: CAMPAGNA DARIO nato a PORDENONE il 11/01/1969, c.f. CMPDRA69A11G888F, prop. per la quota di 11/120,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 11/120 = euro 27,58

Calcolo indennità: CAMPAGNA ANDREA nato a PORDENONE il 08/08/1977, c.f. CMPNDR77M18G888P, prop. per la quota di 1/60,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/60 = euro 5,01

Calcolo indennità: CAMPAGNA GIANNI nato a PORDENONE il 28/07/1965, c.f. CMPGNN65L28G888A, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 25,07

Calcolo indennità: CAMPAGNA FIDES nato a AZZANO DECIMO il 12/06/1930, c.f. CMPFDS30H52A530X, prop. per la quota di 1/4,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/4 = euro 75,22

Calcolo indennità: CAMPAGNA MARILENA nato a PORDENONE il 13/01/1970, c.f. CMPMLN70A53G888B, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 25,07

Calcolo indennità: GALLAI JENNY nato a PORDENONE il 24/07/1983, c.f. GLLJNY83L64G888U, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 25,07

Calcolo indennità: CAMPAGNA PAOLA nato a PORDENONE il 11/04/1962, c.f. CMPPLA62D51G888Q, prop. per la quota di 11/120,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 11/120 = euro 27,58

Calcolo indennità: CAMPAGNA ROBERTO nato a PORDENONE il 22/05/1967, c.f. CMPRR-T67E22G888Y, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 25,07

Calcolo indennità: CANAL GIANNINA nato a PRAVISDOMINI il 04/03/1939, c.f. CNLGNN39C44H010B, prop. per la quota di 1/15,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/15 = euro 20,06

Calcolo indennità: MAZZER LUCIANA nato a AZZANO DECIMO il 17/04/1941, c.f. MZZLCN-41D57A530V, prop. per la quota di 1/15,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 2222 x 1/12 x 3/12 x quota 1/15 = euro 20,06

b) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 892, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin irr, superficie mq 190, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: CAMPAGNA CLAUDIO nato a ARGENTINA il 20/02/1953, c.f. CMPCLD53B20Z600L, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 2,14

Calcolo indennità: CAMPAGNA DARIO nato a PORDENONE il 11/01/1969, c.f. CMPDRA69A11G888F, prop. per la quota di 11/120,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 11/120 = euro 2,36

Calcolo indennità: CAMPAGNA ANDREA nato a PORDENONE il 08/08/1977, c.f. CMPN-DR77M18G888P, prop. per la quota di 1/60,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/60 = euro 0,43

Calcolo indennità: CAMPAGNA GIANNI nato a PORDENONE il 28/07/1965, c.f. CMPGNN65L-28G888A, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 2,14

Calcolo indennità: CAMPAGNA FIDES nato a AZZANO DECIMO il 12/06/1930, c.f. CMPFDS30H52A530X, prop. per la quota di 1/4,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/4 = euro 6,43

Calcolo indennità: CAMPAGNA MARILENA nato a PORDENONE il 13/01/1970, c.f. CMPML-N70A53G888B, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 2,14

Calcolo indennità: GALLAI JENNY nato a PORDENONE il 24/07/1983, c.f. GLLJNY83L64G888U, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 2,14

Calcolo indennità: CAMPAGNA PAOLA nato a PORDENONE il 11/04/1962, c.f. CMPPLA62D51G888Q, prop. per la quota di 11/120,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 11/120 = euro 2,36

Calcolo indennità: CAMPAGNA ROBERTO nato a PORDENONE il 22/05/1967, c.f. CMPRR-T67E22G888Y, prop. per la quota di 1/12,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3

euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/12 = euro 2,14

Calcolo indennità: CANAL GIANNINA nato a PRAVISO DOMINI il 04/03/1939, c.f. CNLGNN39C44H010B, prop. per la quota di 1/15,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/15 = euro 1,72

Calcolo indennità: MAZZER LUCIANA nato a AZZANO DECIMO il 17/04/1941, c.f. MZZLCN-41D57A530V, prop. per la quota di 1/15,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 190 x 1/12 x 3/12 x quota 1/15 = euro 1,72

5. Intestazione Catastale : "SANTAROSSA Tina nata a FIUME VENETO (PN) il 23/09/1948, CF SNTT-NI48P63D621J, prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 896, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Semin arbor, superficie mq 770, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: SANTAROSSA Tina nato a FIUME VENETO il 23/09/1948, c.f. SNTTNI48P63D621J, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 770 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 104,27

6. Intestazione Catastale : "DOMINI CASE S.R.L.sede in FIUME VENETO (PN, cf 01718000936, Prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 1033, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Ente Urbano, superficie mq 330, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: DOMINI CASE S.R.L nato a FIUME VENETO il , c.f. 01718000936, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 330 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 44,69

7. Intestazione Catastale : "ISOLA DEL FIUME S.R.L. sede in FIUME VENETO (PN), CF 01451630931, prop. per 1/1";

a) Dati terreno: Comune di Fiume Veneto, foglio 4, mappale originario oggetto della occupazione 11, Dest. Urb. E4.a - Agricola di tutela dei corsi d'acqua, coltura praticata Bosco ceduo, superficie mq 170, valore per euro/mq 6,50

Calcolo indennità: ISOLA DEL FIUME S.R.L. nato a FIUME VENETO il , c.f. 01451630931, prop. per la quota di 1/1,

Indennità per occupazione temporanea calcolata per mesi 3
euro/mq 6,50 x mq 170 x 1/12 x 3/12 x quota 1/1 = euro 23,02

DISPONE

la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 19 novembre 2024

CELLA

unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, formato da due sezioni di potenza nominale 9.006 kW ciascuna (potenza nominale complessiva 18.012 kW), sito nel Comune di Martignacco (UD) con opere di connessione anche nel Comune di Fagagna. Titolare dell'autorizzazione unica: Atlas Solar 2 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1.

La Società Atlas Solar 2, C.F. e P.IVA 03045640301, con sede legale nel Comune di Milano (MI) in Via Cino del Duca n. 5, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Martignacco (UD), formato da due sezioni ciascuna per una potenza nominale di 9.006 kW, con opere di connessione anche in Comune di Fagagna (UD), di potenza nominale complessiva pari a 18.012 kW, e alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di utenza per la connessione alla rete elettrica di distribuzione in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento allegato ELENCO-ELABORATI.PDF al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

La Società Atlas Solar 2 S.r.l., C.F. e P.IVA 03045640301, con sede legale nel Comune di Milano (MI) in Via Cino del Duca n. 5, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, con riferimento ai preventivi aventi codici di rintracciabilità 298304077 e 298287522, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento ELENCO-ELABORATI.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3.

La Società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombrone 2, competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Art. 6.

Con riferimento alle aree interessate dalle opere in progetto, è dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, ed è apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, conformemente agli elaborati di variante urbanistica approvati, con il Piano Regolatore Generale del Comune di Martignacco. La presente autorizzazione è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 19/2012.

(omissis)

Art. 21.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 29 gennaio 2025

CAPROTTI

25_7_1_DDS_FORM_3652_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 gennaio 2025, n. 3652

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurriculari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 819/GRFVG del 13 gennaio 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 dicembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	313.278,00	567.280,00	238.284,00	1.118.842,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	269.468,00	319.274,00	241.018,00	829.760,00
TOTALE						1.948.602,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 11 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 28 gennaio 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 10 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre un'operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 43.616,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.616,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

-4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 18.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	559.664,00	238.284,00	1.106.726,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	264.968,00	310.274,00	223.018,00	798.260,00
TOTALE						1.904.986,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 43.616,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.616,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

-4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 18.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma re-

gionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	559.664,00	238.284,00	1.106.726,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	264.968,00	310.274,00	223.018,00	798.260,00
TOTALE						1.904.986,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 gennaio 2025

MARZINOTTO

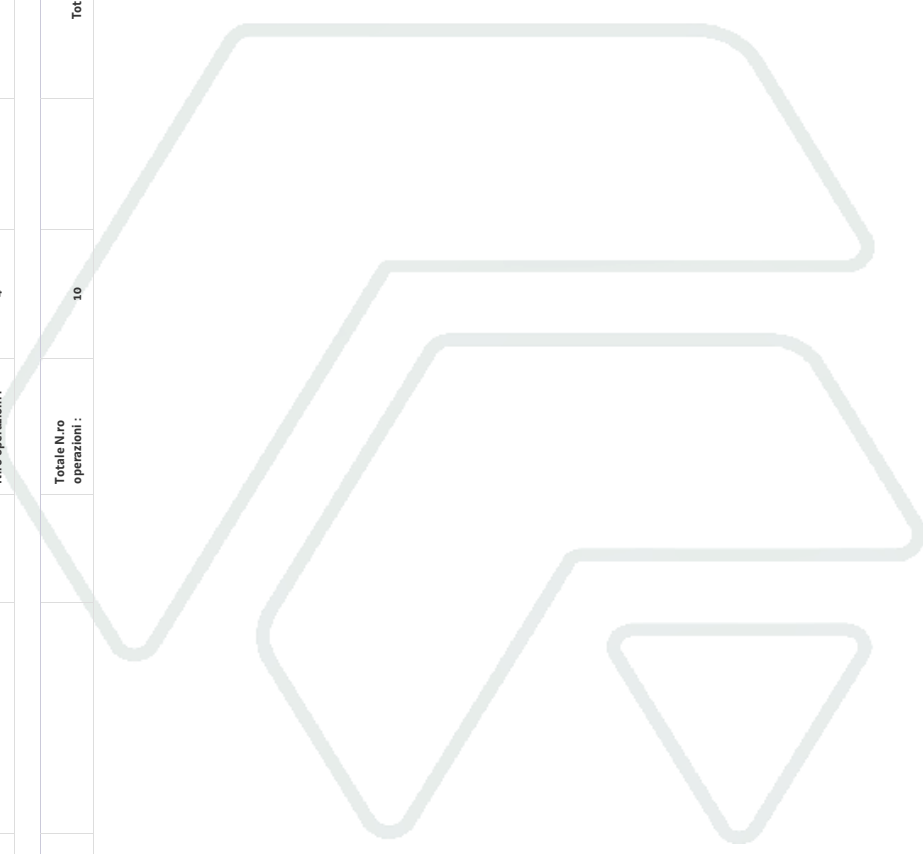
ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/126	13/01/2025 10:33:42	2025/126/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - F.Z.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/187	15/01/2025 16:40:30	2025/187/0	D24E22001110009	TIROCCINO PER RIPARATORI DI APPARECCHI ELETTRICI - C.O.J.	4.500,00	4.500,00
		N.ro operazioni: 2						9.000,00	9.000,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/128	13/01/2025 14:40:30	2025/128/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI - K.P.	4.500,00	4.500,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/180	15/01/2025 10:06:50	2025/180/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' E GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE - M.L.	4.500,00	4.500,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/182	15/01/2025 11:39:23	2025/182/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETARIA E ACCOGLIENZA CLIENTI - L.C.	3.116,00	3.116,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/186	15/01/2025 14:57:09	2025/186/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTO AL MARKETING AZIENDALE - B.C.	4.500,00	4.500,00
	N.ro operazioni: 4						16.616,00	16.616,00	
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/104	10/01/2025 14:49:02	2025/104/0	D24E22001130009	TIROCCINO PER ADDETTA AL BAR - A.F.	4.500,00	4.500,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/127	13/01/2025 11:35:46	2025/127/0	D24E22001130009	TIROCCINO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETARIA - Z.M.	4.500,00	4.500,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/181	15/01/2025 10:13:30	2025/181/0	D24E22001130009	TIROCCINO PER INSTALLAZIONE E ASSISTENZA SWE HW - G.G.	4.500,00	4.500,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/184	15/01/2025 12:00:50	2025/184/0	D24E22001130009	TIROCCINO PER ADDETTO AL WEB SOCIAL MARKETING - M.F.	4.500,00	4.500,00



ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
			N.ro operazioni :		4			18.000,00	18.000,00
			Totale N.ro operazioni :		10		Totale con finanziamento :	43.616,00	43.616,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENIE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/219	14/01/2025 17:00:09	2025/219/0	TIROCCINO IN ADDETTA ALL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - C.C.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale N.ro operazioni :					1		

25_7_1_DDS_FORM_3936_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 3936

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 15 gennaio 2025 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Ga-

ranza Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle quattro tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Awiso:

- Reinserimento Occupazionale
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all'accompagnamento e tutoraggio;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";

PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022

- e successivamente, con cadenza quindicinale, entro il quindicesimo ed ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti, e qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

PRESO ATTO che entro le ore 17:00 del 15 gennaio 2025 è stata presentata un'operazione;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, e modificata con decreto n. 39867/GRFVG del 22 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 gennaio 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che il prototipo è stato valutato negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazio-

ni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 15 gennaio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2502672201	PRINCIPI PER OPERARE NEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ TURISTICA	ATI 2 - FRIULI	NON AMMESSO

25_7_1_DDS_FORM_4073_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 4073

LR n. 10/2024. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) - Sportelli di ottobre e novembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024 che emana le Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di seguito Direttive;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 16 dicembre 2022, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTA le proposte di operazioni riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) presentate nei mesi di ottobre e novembre 2024;

VISTO il decreto n. 47789/GRFVG del 08/10/2024 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

VISTO il verbale del 16 dicembre 2024 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i risultati della valutazione riferita alle operazioni formative dei percorsi personalizzati (2PERS) di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
	16/10/2024.093530	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5594	2024/5594/1	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - IM- C1
	16/10/2024.093530	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5594	2024/5594/2	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - KA- C1
	16/10/2024.093530	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5594	2024/5594/3	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - KI- C1
	16/10/2024.093530	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5594	2024/5594/4	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - SG- C1
	16/10/2024.093530	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5594	2024/5594/5	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - SD- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/1	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - OA- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/2	TECNICHE DI CONDOTTORE MACCHINE UTENSILI - NZ- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/3	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - DH- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/4	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - FA- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/5	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - KI- C1
	16/10/2024.094819	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5595	2024/5595/6	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - OK- C1
	16/10/2024.100650	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5596	2024/5596/1	TECNICHE MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI - CJ- C1
	16/10/2024.100650	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5596	2024/5596/2	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - AM- C1
	16/10/2024.100650	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5596	2024/5596/3	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - CR- C1
	16/10/2024.100650	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5596	2024/5596/4	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - SZ- C1
	16/10/2024.153855	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5599	2024/5599/1	TECNICHE DI INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI AD- C1

FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi inserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IEP 2PERS	16/10/2024 15:3855	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5599	2024/5599/3	TECNICHE DI INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI HE.A - C1
	16/10/2024 15:3855	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5599	2024/5599/4	TECNICHE DI INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI HE.N - C1
	16/10/2024 15:3855	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5599	2024/5599/5	TECNICHE DI INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI UA - C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/1	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' E.A. C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/2	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' HE. C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/3	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' S.F.I. C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/4	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' T.A.M. C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/5	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE B.A. C1
	17/10/2024 18:1734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5693	2024/5693/6	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE H.Z. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/1	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE MR. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/2	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE O.S. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/3	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE Q.U. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/4	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE R.G. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/5	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE T.A.D.D. C1
	17/10/2024 18:3410	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5694	2024/5694/6	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE TURISTICA M.F. C1
	17/10/2024 18:4832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/1	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA A.M. C1
	17/10/2024 18:4832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/2	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA B.E.T. C1
	17/10/2024 18:4832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/3	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA L.L. C1
	17/10/2024 18:4832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/4	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA M.T. C1
	17/10/2024 18:4832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/5	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA P.M. C1



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
	17/10/2024.184832	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5695	2024/5695/6	TECNICHE DI ADEDETTO AI SISTEMI INFORMATICI DIGITALE WEB MAR.LI C1
	22/10/2024.131856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5609	2024/5609/0	TECNICHE DI SALDO CARPENTIERE - T.A. - C1
	23/10/2024.161023	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5633	2024/5633/0	TECNICHE DI ADEDETTO ALLA SEGRETERIA S.A.L C1
	25/10/2024.132239	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5934	2024/5934/1	TECNICHE DI ADEDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA P. S. C1
	25/10/2024.132239	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5934	2024/5934/2	TECNICHE DI ADEDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA P. ST. C1
	25/10/2024.132239	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/5934	2024/5934/3	TECNICHE DI ADEDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI S. D. C1
	31/10/2024.124631	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/6371	2024/6371/0	TECNICHE DI TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE) F.A. - C1
	07/11/2024.124541	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/6933	2024/6933/1	TECNICHE DI ADEDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - Y. Z. H. C1
	07/11/2024.124541	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/6933	2024/6933/2	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - R.M. C1
	08/11/2024.103909	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/6970	2024/6970/0	TECNICHE DI ADEDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE S. C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/1	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI AHD - C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/2	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI B.D. - C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/3	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI C.R. - C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/4	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI E. - C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/5	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI F. - C1
	11/11/2024.133856	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7013	2024/7013/6	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI S.A. - C1
	11/11/2024.134734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/1	TECNICHE DI INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI S.R. - C1
	11/11/2024.134734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/2	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI S.M.M.E. - C1
	11/11/2024.134734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/3	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI S.R. - C1
	11/11/2024.134734	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/4	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI L.L.K. - C1

FSE+2021/27 - PS-10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IEP 2/PERS

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS	11/11/2024 13:47:34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/5	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI V.N. - C1
	11/11/2024 13:47:34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/7014	2024/7014/6	TECNICHE DI ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO S.H. - C1
	25/11/2024 13:03:07	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/8083	2024/8083/0	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITA' AGROAMBIENTALI S.G. - C3
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS			Totale operazioni	59	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE-2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari LEFP 2PEERS	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTI LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - IMPRESA SOCIALE	2024/7013	11/11/2024 13:36:56	2024/7013/7	TECNICHE DI MANUTENITORE AUTOVETTURE E MOTOCCICLISTA - C1	MANCATA COERENZA DELLOPERAZIONE
FSE-2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari LEFP 2PEERS				Totale Operazioni 1		
			Totale N.ro operazioni :	1		

25_7_1_DDS_FORM_4075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2025, n. 4075

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATI i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001430009;

- per ATI 2- FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001440009;

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	657.000,00	354.000,00	1.500.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 5 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 48 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 9 operazioni-clone COMP presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto 1798/GRFVG del 17 gennaio 2025, con il quale sono state approvate ed autorizzate le operazioni clone presentate nel mese di dicembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	322.772,00	533.413,00	314.516,00	1.170.701,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2025 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 13 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 13 operazioni clone per complessivi Euro 27.048,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 5 cloni per complessivi Euro 15.400,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per complessivi Euro 10.416,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi Euro 1.232,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2025, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	307.372,00	522.997,00	313.284,00	1.143.653,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nel mese di gennaio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 13 operazioni clone per complessivi Euro 27.048,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:
 - - ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 5 cloni per complessivi Euro 15.400,00
 - - ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per complessivi Euro 10.416,00
 - - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi Euro 1.232,00.
- 3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	307.372,00	522.997,00	313.284,00	1.143.653,00

- 4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO/FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/34	08/01/2025 14:47:08	2025/34/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/88	10/01/2025 13:23:26	2025/88/0	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	OR2302943308	D22B22001430009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2.464,00	2.464,00
2025/1063	26/01/2025 10:04:37	2025/1063/1	BUCARE LO SCHERMO	OR2302943302	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/1063	28/01/2025 10:04:37	2025/1063/2	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	OR2302943307	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
2025/1429	30/01/2025 14:27:13	2025/1429/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001430009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2.464,00	2.464,00
Tot. operazioni:		5				ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:	15.400,00	15.400,00

Totale Operazioni : 5

15.400,00

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

15.400,00

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/113	07/01/2025 15:42:52	2025/113/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	1.120,00	1.120,00
2025/136	14/01/2025 09:45:51	2025/136/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120,00	1.120,00
2025/152	14/01/2025 14:32:39	2025/152/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.240,00	2.240,00
2025/272	20/01/2025 11:08:55	2025/272/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.232,00	1.232,00



2025/784	24/01/2025 12:13:34	2025/784/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OP2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120,00	1.120,00
2025/1078	28/01/2025 15:45:42	2025/1078/0	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	OR2302943308	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2025/1417	30/01/2025 10:11:55	2025/1417/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OP2302943304	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.120,00	1.120,00
Tot. operazioni:		7				ATI2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:	10.416,00	10.416,00

Totale Operazioni : 7

ATI2 - FRIULI TOTALE : 10.416,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/76	10/01/2025 09:11:58	2025/76/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OP2302943304	D22B22001450009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	1.232,00	1.232,00
Tot. operazioni:		1				ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE SOFT SKILLS:	1.232,00	1.232,00

Totale Operazioni : 1

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE : 1.232,00

Totale Operazioni complessive : 13

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 27.048,00

25_7_1_DDS_VAL AMB_3830_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 31 gennaio 2025, n. 3830

Decreto n. 2013/GRFVG del 20 gennaio 2025. Sospensione efficacia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 del 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTO l'articolo 21 - quater, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ai sensi del quale "l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze. La sospensione non può comunque essere disposta o perdurare oltre i termini per l'esercizio del potere di annullamento di cui all'articolo 21-nonies";

VISTO il proprio decreto n. 2013 dd. 21 gennaio 2025 con il quale si è stabilito che il progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del Fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimano a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna) - presentato da De Monte Service srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D. Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che successivamente all'adozione del sopraccitato decreto n. 2013/2025 è emerso che il proponente, con nota ns. prot. n. 585745 di data 30 settembre 2024, ha inviato, 8 giorni prima della chiusura del periodo di consultazione pubblica, documentazione tecnica attinente il progetto presentato;

PRESO ATTO che la documentazione inviata risultava genericamente trasmessa alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in assenza di una nota di accompagnamento e di un oggetto dal quale desumere univocamente i destinatari delle stesse, riportante unicamente un link dal quale scaricare la documentazione;

CONSTATATO che, in relazione al progetto in argomento, al fine del rilascio di tutti i titoli abilitativi necessari, risultano competenti vari Servizi della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e che, pertanto, non era univocamente definibile né la destinazione della documentazione trasmessa né il procedimento amministrativo a cui la stessa era riferibile;

CONSTATATO che la suddetta documentazione inviata è inerente la verifica di compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto, data la localizzazione dello stesso all'interno delle aree fluviali così definite dall'articolo 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PGRI, attinente anche al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al sopra citato decreto n. 2013/2025;

DATO inoltre **ATTO** che, per le motivazioni di cui sopra, la documentazione inviata non è stata pubblicata, nelle tempistiche previste da norma, sul sito regionale dedicato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

RITENUTO pertanto opportuno che la documentazione ricevuta sia messa a disposizione del pubblico e degli Enti interessati nel procedimento, al fine di garantire una completa ed esaustiva analisi di tutta la documentazione agli atti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di sospendere l'efficacia del proprio sopraccitato decreto n. 2013/2025;

- di riavviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con il sopra citato decreto n.

2013/2025, dal periodo residuale di consultazione pubblica risultante al momento della presentazione della documentazione tecnica in argomento;

- di determinare che il termine di sospensione dell'efficacia del decreto n. 2013/2025 corrisponde al termine residuale della consultazione pubblica (8 giorni) oltre al termine previsto per l'emissione del provvedimento finale (45 giorni) per un totale di 53 giorni, a meno di eventuale proroga prevista dal comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 (20 giorni);

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e dott. geol. Gian Paolo Droli;

DECRETA

1. Di sospendere l'efficacia del proprio sopraccitato decreto n. 2013/2025.
2. Di riavviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il "Progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del Fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimano a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna)", dal periodo residuale di consultazione pubblica risultante al momento della presentazione della documentazione tecnica in argomento.
3. Di determinare che il termine della sospensione del decreto in oggetto corrisponde al termine residuale della consultazione pubblica (8 giorni) oltre al termine previsto per l'emissione del provvedimento finale (45 giorni) per un totale di 53 giorni, a meno di eventuale proroga prevista dal comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 (20 giorni);
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e dott. geol. Gian Paolo Droli.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 31 gennaio 2025

TIRELLI

25_7_1_DDS_VALOR_QUAL_PROD_3760_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 31 gennaio 2025, n. 3760

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo. Campagna vitivinicola 2025/2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
- il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'articolo 58 per quanto concerne la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e in particolare l'articolo 24-sexies;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2023, n. 0635206, Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115 Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, il quale ha abrogato il precedente Decreto ministeriale 16 dicembre 2022, n. 646643;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 001090 del 09/01/2025 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

VISTE le Istruzioni operative n. 6 del 17 gennaio 2025 AGEA ORPUM prot. n. 0003389 dell'Organismo pagatore Agea recante "VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 13 dicembre 2024, n. 0659723 "Settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025-2026", successivamente rettificato dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 15 gennaio 2025, n. 0017520 che prevede una dotazione nazionale complessiva di € 323.883.000,00 e che assegna al Friuli Venezia Giulia, per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fondi 2026, l'importo di € 5.514.858,00;

ATTESO che dalla predetta dotazione finanziaria di 5.514.858,00 euro è necessario riservare un importo di 1.306.898,74 euro per il completamento del finanziamento dei saldi delle domande afferenti alle campagne vitivinicole 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 che completeranno le operazioni nel 2025 nonché l'importo di 1.899.789,66 per consentire il completamento del finanziamento dei saldi della misura Promozione del vino nei Paesi terzi delle campagne precedenti e delle domande della misura Investimenti della campagna 2024/2025 e che di conseguenza le risorse da destinare alle

domande relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti che verranno presentate per la campagna vitivinicola 2025/2026 ammontano a 2.308.169,60 euro;

RITENUTO opportuno prevedere che le operazioni ammesse, a seguito delle domande che verranno finanziate nella campagna vitivinicola 2025/2026, vengano concluse e rendicontate entro il 20 giugno del 2026 o entro il 20 giugno del 2027;

RITENUTO necessario emanare con il presente provvedimento il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres. (di seguito, "Regolamento") e approvare contestualmente l'allegato 1;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di semplificare e velocizzare le procedure necessarie al completamento degli iter istruttori delle domande, di indicare nel presente bando i riferimenti relativi all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione del contributo, indicazione che sostituisce la comunicazione diretta e personale ai richiedenti;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale n.46250/GRFVG del 30 settembre 2024, che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni in capo al dirigente dott. Gabriele Iacoletti a decorrere dal 1° ottobre 2024;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:

1. A decorrere dall'apertura dei sistemi informativi AGEA e fino al 31 marzo 2025 le domande di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2025/2026 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN, secondo le modalità ivi predisposte. Le domande rilasciate in via telematica sono trasmesse in forma cartacea entro 5 giorni dal rilascio al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal successivo punto 3 del presente decreto. Le domande rilasciate informaticamente oltre i termini predetti non sono ricevibili.

2. I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe o anticipazioni disposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o da AGEA.

3. Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale o collettiva; alle stesse sono allegati:
3a) relazione descrittiva dettagliata delle attività proposte e tempistica per la loro realizzazione, che non deve in alcun caso essere superiore al 20 giugno 2027, compatibilmente con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno;

3b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;
3c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta in base al modello allegato 1 al presente decreto, nella quale il produttore dichiara:

3c1) gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;

3c2) di non avere ottenuto né richiesto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;

3c3) di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;

3c4) gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;

3c5) gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap ovvero gli estremi di adesione al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark;

3c6) nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;

- 3c7) che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del Regolamento;
- 3d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a o 1b alle Istruzioni operative n. 6 del 17 gennaio 2025 emanate da AGEA;
- 3e) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, della direzione dei filari, del posizionamento dei pali intermedi, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti realizzati secondo la definizione di viticoltura eroica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo;
- 3f) il consenso del proprietario/comproprietario delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 6 del 17 gennaio 2025 emanate da AGEA;
- 3g) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie;
- 3h) l'eventuale documentazione da cui si evinca l'iscrizione come coadiuvante familiare nella posizione previdenziale dell'azienda del giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del Regolamento.
- 3i) la dichiarazione di presa visione ed accettazione degli impegni secondo il modello di cui all'allegato 10 alle Istruzioni operative n. 6 del 17 gennaio 2025 emanate da AGEA.
- 4.** caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:
- 4a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera f), punto 2 del Regolamento;
- 4b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
- 4c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
- 5.** Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del Regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
- 6.** Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 2.308169,60 e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.
- Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano strategico nazionale 2023-2027, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili, di economie nella quota del 20% riservate ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 o di ulteriori assegnazioni ministeriali, le risorse assegnate al presente bando vengono aumentate.
- 7.** L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento degli importi indicati nelle Tabelle Standard dei Costi Unitari elaborate a livello nazionale, come di seguito:

Tipologia di impianto (Riconversione varietale e ristrutturazione, con autorizzazione - reimpianto anticipato - ragioni fitosanitarie)	Pendenza	Densità di impianto	Importo per calcolo contributo (€/ha)
Spalliera	pianeggiante	da 2000 a 3774	22.698,00 €
Spalliera	pianeggiante	da 3775 a 4107	23.854,00 €
Spalliera	pianeggiante	da 4108	25.651,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 2000 a 3774	22.895,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 3775 a 4107	24.063,00 €
Spalliera	pendenza > 15%	da 4108	25.876,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 2000 a 3774	29.507,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 3775 a 4107	31.010,00 €
Spalliera	viticoltura eroica	da 4108	33.346,00 €

8. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 75.000 euro. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.

9. Nel caso di utilizzo di pali in legno prodotti in azienda, in fase di rendicontazione, deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), esplicitante il numero e la tipologia di detti materiali (diametro ed essenza legnosa).

10. Ai sensi del regolamento (UE) 2022/126, art. 11, c. 1, lett. b) i vigneti realizzati devono restare di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine di un periodo di almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale.

11. Per qualsiasi altra specifica relativa a modalità procedurali e di contenuto non disciplinata dal presente bando vale quanto precisato nel D.M. 2 dicembre 2024, n. 0635206, nelle istruzioni operative AGEA Coordinamento prot. 001090 del 9 gennaio 2025, nelle istruzioni operative AGEA Organismo pagatore n. 6 del 17 gennaio 2025 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2025/2026 e nel "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/25 in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres.

12. Relativamente all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della graduatoria di finanziabilità:

- l'unità organizzativa competente è il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

- i funzionari preposti al procedimento sono:

responsabile del procedimento: dott. Gabriele Iacolettig (0432 555367);

responsabile del coordinamento della misura: dott. Federico Balzan (0432 55410);

responsabili dell'istruttoria: dott. Valeriano Zampa (0432 555788) e dott. Andrea Gasparut (0432 555179).

La sede di servizio dei funzionari sopraindicati è situata in via Sabbadini n. 31 - Udine.

Il procedimento relativo all'approvazione della graduatoria di finanziabilità si conclude entro il termine di 120 giorni (centoventi) decorrenti dal termine finale di presentazione delle domande, come previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento.

13. I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

14. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 che ne fa parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.

Udine, 31 gennaio 2025

IACOLETTIG

Domanda di pagamento alla riconversione e ristrutturazione vigneti in attuazione del Reg. (CE) 1308/2013
n. _____ . Campagna 2025/2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
**(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R.
28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ codice fiscale 11111111111111111111

residente a _____ prov. _____ indirizzo _____

_____ c.a.p. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere rappresentante legale dell'azienda _____ CUA
11111111111111111111 con sede in _____;
- che l'azienda risulta/non risulta essere in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP
così come definito dal D.Lgs 99 del 29 marzo 2004 modificato ed integrato dal D.Lgs 101 del 27 maggio 2005;
- di non avere ottenuto né richiesto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali
non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai
medesimi regolamenti;
- Dichiaro di essere presente:
 - nella sola compagine societaria relativa alla presente domanda
 - nelle compagini societarie denominate _____ che
hanno presentato domanda nel presente bando con i numeri _____
- di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno
presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
- che l'azienda è/non è certificata per le produzioni biologiche (estremi di certificazione n.
_____) ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata
aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione
integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e
le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite
dallo standard Globalgap ovvero gli estremi di adesione al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark
(estremi di registrazione/ente: _____);
- che, nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente erano:

- che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art.2 comma 1 lettera c) Regolamento recante le modalità di applicazione di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (DPREG del 08/3/2022 n. 022/Pres.):

Cognome _____ Nome _____
CF 1111111111111111111

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento(UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del documento di identità in corso di validità.

(Luogo, data)

IL RICHIEDENTE

25_7_1_DPO_ENER SOST_3405_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 29 gennaio 2025, n. 3405 - Fascicolo ALP-EN/2321.2. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo solare denominato “PV 21” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 7.320 kWp, sito in via Ugo Foscolo snc, nel Comune di Povoletto (UD). Società subentrante: Verbund green power Italia Srl. Società cedente: PVK Srl - N. pratica: 2321.2.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1.

L’autorizzazione unica di cui al Decreto n° 14661/GRFVG del 27/03/2024 rilasciata dal Servizio energia della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile avente ad oggetto l’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di tipo solare denominato “PV 21” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 7.320 kWp, sito in via Ugo Foscolo s.n.c., nel Comune di Povoletto (UD) e rilasciato alla società PVK S.r.l con sede legale in via Pietro e Maria Curie n.3, nel comune di Taviano (LE), C.F./P.IVA 04347200752, è volturata alla società VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L., con sede legale in Corso di Porta Romana n. 23, del comune di Milano, C.F./P.IVA 05095070750, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto n° 14661/GRFVG del 27/03/2024.

(omissis)

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 29 gennaio 2025

SAVELLA

25_7_1_DPO_IMP RIF_3445_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 gennaio 2025, n. 3445/GRFVG. (Estratto)

PN/ESR/1969. DLgs. 152/2006 - LR 34/2017 - Società Ital

green Srl di Aviano (PN) - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Aviano (PN), via San Martino 3. Revoca per decadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del DLgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera c) del DLgs. 152/2006 e dell'art. 23 comma 1) lettera b) della LR 34/2017.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di revocare per decadenza ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 comma 1) lettera b) della L.R. 34/2017, l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di cui alla determinazione n. 639 del 27.03.2015 ed al decreto n. 4075/AMB del 20.12.2017, volturata con decreto n. 3895/AMB del 01.10.2019 alla società Ital Green S.r.l., con sede legale in comune di Aviano (PN), via San Martino 3;

Trieste, 29 gennaio 2025

BIRTIG

25_7_1_DPO_RIS MIN_3343_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 29 gennaio 2025, n. 3343/SGEO - UMGCM015. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche, denominata "Rizzardi" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 252/IND/9-M/EP dd. 20 giugno 1995, e allineata con decreto SGEO/1 -1270 - UMGCM/15 del 27 giugno 2014. Pressa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità della concessione dalla ditta RRG di Rizzardi A. e C. Snc alla ditta RAR Snc di Di Notte Srl.

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), in particolare l'articolo 7;

(omissis)

VISTO il decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 252/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995 con il quale è stata rilasciata la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Rizzardi" alla ditta "R.R.G. di Rizzardi A. e C. s.n.c." (C.F. 01796670246) con sede a Lignano Sabbiadoro (UD) strada Alzaia 1, per la durata di anni trenta;

VISTO il decreto di allineamento della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "Rizzardi" del direttore del servizio geologico n. SGEO/1 -1270 - UMGCM/15 del 27 giugno 2014 con scadenza il del 20 dicembre 2039;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della concessione per lo sfruttamento della risorsa geotermica di interesse locale denominata "Rizzardi" nel Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), rilasciata alla ditta "R.R.G. di Rizzardi A. e C. s.n.c. (C.F. 01796670246), con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 252/IND/9-M/EP di data 20 giugno 1995 e allineata decreto del direttore del servizio geologico n. SGEO/1 -1270 - UMGCM/15 del 27 giugno 2014 a favore della ditta R.A.R. SNC DI DI NOTTE SRL (C.F. 01796670246, P. IVA 01747680302).

(omissis)

Trieste, 29 gennaio 2025

GNECH

25_7_1_DGR_114_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2025, n. 114

Linee d'indirizzo per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" siglata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176, la quale, all'articolo 20, dispone che "ogni fanciullo il quale è temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare oppure non può essere lasciato in tale ambiente nel suo proprio interesse, ha diritto a una protezione e ad aiuti speciali dallo Stato";

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), novellata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149, la quale sancisce in primis il diritto dei minori di crescere e di essere educati nell'ambito della propria famiglia, e stabilisce altresì che il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo sia affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno;

VISTO in particolare l'articolo 80 della suddetta legge 184/1983, laddove è disposto che le regioni determinino le condizioni e modalità di sostegno alle famiglie, a persone e a comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento, affinché tale affidamento si possa fondare sulla disponibilità e l'idoneità all'accoglienza indipendentemente dalle condizioni economiche;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 4 (Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici) che, all'articolo 10, prevede che il tribunale competente, eseguiti i necessari accertamenti, provveda all'affidamento dei minori vittime di crimini domestici, privilegiando la continuità delle relazioni affettive consolidate tra il minore stesso e i parenti fino al terzo grado e che, nel caso in cui vi siano fratelli o sorelle, il tribunale assicuri, per quanto possibile, la continuità affettiva tra gli stessi;

VISTO il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 (Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata) che modifica, in particolare, l'articolo 403 del codice civile, che disciplina l'intervento della pubblica autorità a favore dei minori al fine di assicurare la massima tempestività nell'intervento di tutela nei casi di estrema necessità e urgenza;

VISTO inoltre l'articolo 5 bis della legge n. 184/1983, che prevede l'affidamento del minore al Servizio

sociale solo quando il minore si trova in una condizione di pregiudizio tale da rendere necessaria la limitazione della responsabilità genitoriale ex articolo 333 c.c.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) che, all'articolo 24, prevede una serie di interventi riguardanti l'assistenza socio-sanitaria ai minori, alle donne, alle famiglie tra i quali la "valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale);

VISTA la legge 7 aprile 2017 n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, che prevede un'azione di sensibilizzazione da parte degli enti locali al fine di favorire l'affidamento familiare, da ritenersi prioritario rispetto al collocamento in una struttura residenziale);

VISTE le "Linee di Indirizzo per l'affidamento familiare", approvate in sede di Conferenza unificata l'8 febbraio 2024, che aggiornano le precedenti del 2012 e che costituiscono per la materia di cui trattasi strumenti di indirizzo e coordinamento a livello nazionale;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare l'articolo 44, ove è stabilito che la Regione Friuli Venezia Giulia promuove i diritti e le pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso politiche che ne garantiscano la tutela, la protezione, la formazione e le cure necessarie per il benessere psicofisico, l'educazione e lo sviluppo in un idoneo ambiente familiare e sociale, con particolare riguardo verso i minori privi della famiglia naturale;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 22 (Disposizione in materia di politiche per la famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) e in particolare l'articolo 35, laddove è previsto che la Regione sostenga e promuova l'affidamento familiare, anche attraverso la sperimentazione di progetti di affido professionale;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato degli interventi in materia di immigrazione) dove all'articolo 7 è previsto che la Regione promuova l'istituto dell'affido dei minori stranieri non accompagnati;

VISTO il "Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle adozioni, dell'affidamento familiare, dei neomaggiorenni in uscita da comunità o da esperienze di affido familiare e per la definizione dei criteri di riparto delle relative risorse, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 131/Pres del 18 ottobre 2024, che in particolare disciplina gli interventi a sostegno dell'affido familiare;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) che all'articolo 14 prevede, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni tra associazioni di volontariato ed enti pubblici, in cui esplicitare i termini della collaborazione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1115 del 12 giugno 2015 con quale sono state approvate le "Linee guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO che alla luce delle modifiche intervenute al quadro normativo di riferimento e a seguito dell'emanazione degli atti di indirizzo e di programmazione in materia di affidamento di minori sopra richiamati, si è reso necessario avviare un percorso finalizzato alla revisione e all'aggiornamento delle predette "Linee guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO che, al fine di coinvolgere nel percorso di aggiornamento delle Linee guida i diversi soggetti istituzionali e non che intervengono nella realizzazione dell'istituto dell'affido familiare, su impulso della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità è stato creato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Servizi sociali dei Comuni, delle Aziende sanitarie, del privato sociale e da funzionari regionali;

PRESO ATTO che il suddetto gruppo ha elaborato un documento recante le nuove "Linee di indirizzo per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia", contenente indicazioni e indirizzi aggiornati per tutti i soggetti che hanno competenza nel percorso di affido familiare sul territorio regionale;

DATO ATTO che con delibera di Giunta regionale n. 1873 del 6 dicembre 2024 le suddette Linee di indirizzo sono state approvate in via preliminare, al fine di acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera f), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie Locali, nella riunione n. 23 del 18 dicembre 2024, ha

espresso parere favorevole sulle richiamate Linee di indirizzo;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare in via definitiva le “Linee di indirizzo per l’affido familiare in Friuli Venezia Giulia”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 16, comma 1, lettera j), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all’unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, in via definitiva, le “Linee di indirizzo per l’affido familiare in Friuli Venezia Giulia”, nel testo allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per il bilancio regionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

LINEE D'INDIRIZZO PER L'AFFIDO FAMILIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Indice

CAPITOLO 1- OGGETTO E SIGNIFICATO

CAPITOLO 2 - LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 2.1 Normativa nazionale e internazionale
- 2.2 Normativa regionale

CAPITOLO 3 - LE TIPOLOGIE DI AFFIDO

- 3.1 Affidamento consensuale/giudiziale
- 3.2 Affidamento intrafamiliare/eterofamiliare
- 3.3 Affidamento diurno, a tempo parziale, residenziale
- 3.4 Altre forme di solidarietà familiare
 - 3.4.1 Vicinato solidale
 - 3.4.2 Reti di famiglie
 - 3.4.3 Affiancamento familiare
- 3.5 Affidamento professionale
- 3.6 Affidamento di minori in situazioni particolari
 - 3.6.1 Bambini piccoli (0- 36 mesi)
 - 3.6.2 Situazioni di emergenza o pronta accoglienza
 - 3.6.3 Adolescenti ultradiciottenni
 - 3.6.4 Bambini o adolescenti con disabilità o malattie
 - 3.6.5 Minori stranieri non accompagnati

CAPITOLO 4 - GLI ATTORI DEL PERCORSO DI AFFIDO

- 4.1 I protagonisti
 - 4.1.1 Il minore
 - 4.1.2 La famiglia di origine
 - 4.1.3 La famiglia affidataria
- 4.2 Altri attori del percorso
 - 4.2.1 La Regione
 - 4.2.2 Il Servizio sociale dei Comuni
 - 4.2.3 Il Centro/Servizio per l'affidamento familiare
 - 4.2.4 L'Azienda sanitaria
 - 4.2.5 Le associazioni e le reti di famiglie
 - 4.2.6 L'Autorità Giudiziaria
 - 4.2.7 Il tutore
 - 4.2.8 Il curatore speciale
 - 4.2.9 La scuola

CAPITOLO 5 - IL PERCORSO DI AFFIDO

- 5.1 Sensibilizzazione e promozione
- 5.2 Formazione
- 5.3 Progetto quadro
- 5.4 Abbinamento
- 5.5 Progetto di affidamento
- 5.6 Accompagnamento e verifica del percorso
- 5.7 Conclusione

CAPITOLO 6. ASPETTI ECONOMICI E ASSICURATIVI

Allegato 1 - Modulo Progetto quadro e relativa scheda di monitoraggio e verifica
Allegato 2 - Modulo Progetto di affido e relativa scheda di monitoraggio e verifica

CAPITOLO 1- OGGETTO E SIGNIFICATO

Le presenti "Linee di indirizzo per l'affido familiare" hanno per oggetto l'istituto dell'affido familiare, così come definito dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184 «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», novellata poi dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149. L'affido è una forma di accoglienza che si è variamente sviluppata e articolata sul territorio nazionale e regionale. Alla molteplicità delle esperienze maturate nel corso di questi anni nel contesto regionale, le presenti linee di indirizzo intendono offrire un quadro di riferimento complessivo rispetto a principi, contenuti e metodologie di attuazione, basandosi anche sulle indicazioni e raccomandazioni fornite dalle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare" approvate recentemente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Di queste, infatti, si condividono gli assunti fondamentali, ossia:

- una visione positiva delle possibilità di cambiamento delle persone e in particolare dei bambini, concezione validata empiricamente dalle positive esperienze realizzate negli ultimi decenni e dai recenti studi sulla resilienza, che dimostrano che i bambini possono far fronte in maniera positiva anche ad eventi traumatici di varia natura e intensità quando sono sostenuti da una rete sociale all'interno della quale sviluppano relazioni interpersonali significative e di effettivo sostegno alla crescita;
- la rilettura del principio del "migliore interesse del minore" alla luce dell'importanza dei legami e delle relazioni e nella continuità degli affetti;
- la riunificazione ed emancipazione delle famiglie, e non la separazione, come fine ultimo dell'affido familiare, e il conseguente utilizzo di questo istituto anche per prevenire gli allontanamenti e/o per favorire i successivi processi di riunificazione;
- il diritto all'ascolto dei soggetti minorenni in tutte le fasi dell'affidamento familiare;
- alla conclusione dell'affidamento, il diritto alla continuità affettiva con le persone che si sono prese cura del minore così come stabilito dalla legge n. 173/2015;
- il presidio dei tempi attraverso l'individuazione di dispositivi specifici che aiutino a rispettare la durata limitata e breve dell'accoglienza;
- il superamento della logica del controllo e della sanzione, soprattutto nei confronti della famiglia d'origine del minore, che va sostenuta nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue responsabilità, anche attraverso forme innovative di sostegno e di accompagnamento;
- la considerazione del minore, dei suoi genitori, della famiglia affidataria e degli operatori dei diversi servizi implicati, quali partner dell'intervento;
- la presenza di una reale sussidiarietà in cui i servizi pubblici e del privato sociale e le espressioni formali e informali della società civile si integrano reciprocamente nel rispetto delle specifiche competenze.

A partire da questi assunti, le presenti linee di indirizzo intendono sottolineare la natura relazionale dell'affido, ossia il suo essere un servizio volto a promuovere la qualità delle relazioni fondamentali per la crescita e lo sviluppo del minore e della sua famiglia. L'affidamento familiare affonda le sue radici nella comunità locale che è corresponsabile, insieme al sistema dei servizi sociali territoriali e i servizi sanitari, della cura del bambino e della sua famiglia. In tal senso esso si rivolge non solo al minore ma anche ai suoi genitori, con l'obiettivo di rigenerare tra di essi relazioni e capacità funzionali al benessere dell'intero nucleo. Da qui la necessità del coinvolgimento di più soggetti e attori, ciascuno dei quali è chiamato a svolgere un ruolo preciso all'interno del progetto di affido: non solo il minore, la sua famiglia, la famiglia affidataria e i servizi sociali e sanitari, ma anche altri attori istituzionali, associazioni, reti di famiglie e altri soggetti del terzo settore che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie.

Accanto alle consolidate forme di collaborazione con gli enti del terzo settore e altre realtà territoriali competenti per una gestione integrata dell'intervento dell'affidamento familiare, si intendono incentivare forme innovative quali la co-programmazione e la co-progettazione.

In accordo con le Linee di indirizzo nazionali, infine, con questo documento si intende altresì sottolineare la funzione preventiva del disagio svolta dall'affido familiare in un'ottica di supporto alle relazioni.

CAPITOLO 2 - LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Normativa nazionale e internazionale

I provvedimenti di carattere sovranazionale sanciscono i diritti fondamentali dei minori e i principi su cui basare le azioni volte a garantirne la tutela. La Convenzione sui diritti del fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176, all'art. 9 stabilisce che gli Stati vigilino affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà, a meno che le autorità competenti non decidano, sotto riserva di revisione giudiziaria e conformemente con le leggi di procedura applicabili, che questa separazione è necessaria nell'interesse preminente del fanciullo. Agli Stati compete la responsabilità di tutelare e proteggere questo diritto con misure e azioni conformi alla propria normativa nazionale. Si indicano i principali riferimenti normativi:

- legge 4 maggio 1983 n. 184 «Dell'adozione e dell'affidamento dei minori», che dedica all'argomento gli articoli dal 2 al 5 del Titolo primo, denominato appunto Dell'affidamento dei minori. Prima disciplina organica sull'affido familiare in Italia. Tra i punti salienti vi è innanzitutto il riconoscimento del diritto di ogni minore a crescere nella famiglia di origine o nell'ambito di un'altra famiglia e, solo se ciò non fosse possibile, in una comunità di tipo familiare;

- legge 28 marzo 2001, n. 149 «Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del primo libro del codice civile», che, pur nel rispetto dello schema base di affido familiare contenuto originariamente nella legge 184/1983, apporta significative modifiche, a partire già dal titolo della legge medesima, che diventa "Diritto del minore ad una famiglia";

- legge 19 ottobre 2015, n. 173 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare" che riconosce il diritto di mantenere la continuità dei rapporti affettivi che si creano fra il minore e il genitore affidatario anche dopo la fine del periodo di affidamento. La norma prevede inoltre la possibilità da parte della famiglia affidataria di presentare al giudice memorie scritte in tutte le fasi dei procedimenti che rivestono particolare importanza per il proseguo del percorso di affido;

- legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici" che, all'art. 10, prevede che il tribunale competente, eseguiti i necessari accertamenti, provveda all'affidamento dei minori vittime di crimini domestici, privilegiando la continuità delle relazioni affettive consolidatesi tra il minore stesso e i parenti fino al terzo grado. Nel caso in cui vi siano fratelli o sorelle, il tribunale assicura, per quanto possibile, la continuità affettiva tra gli stessi;

- decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 "Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" che opera una radicale riforma del rito previsto dal codice civile per minorenni e famiglie. In particolare l'art. 403, che disciplina l'intervento della pubblica autorità a favore dei minori, viene modificato al fine di assicurare la massima tempestività nell'intervento di tutela nei casi di estrema necessità e urgenza, definendo anche gli aspetti procedurali; viene altresì introdotto un nuovo articolo alla legge n. 184/1983, l'art. 5bis, che prevede l'affidamento del minore al Servizio sociale, solo quando il minore si trova in una condizione di pregiudizio tale da rendere necessaria la limitazione della responsabilità genitoriale ex articolo 333 c.c.

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che, all'art. 24, prevede una serie di interventi riguardanti l'assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle famiglie tra i quali la "valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare";

- decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

- legge 7 aprile 2017 n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, che prevede un'azione di sensibilizzazione da parte degli enti locali al fine di favorire l'affidamento familiare, da ritenersi prioritario rispetto al collocamento in una struttura residenziale".

Oltre al quadro normativo nazionale si possono indicare, tra gli altri, le seguenti Programmazioni:

- Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2024-2026: con riferimento alla tutela minori e famiglie, individua come LEPS il modello P.I.P.P.I. Sono previsti inoltre interventi specifici rivolti a promuovere l'autonomia dei neomaggiorenni (cd. Care Leavers) in uscita da percorsi di tutela all'interno di comunità residenziali o di famiglie affidatarie;

- V° Piano nazionale infanzia e adolescenza, adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022, che indica una serie di obiettivi e azioni volte a promuovere le politiche per l'educazione, per l'equità e per l'empowerment;
- Piano nazionale per la famiglia, approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, che prevede azioni dedicate alle seguenti macroaree: adulti in crescita, generatività e genitorialità, dinamiche familiari, la componente anziana della famiglia, monitoraggio del piano e delle politiche familiari.
- Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 dicembre 2017;
- Linee di Indirizzo per l'affidamento familiare approvate in sede di Conferenza unificata l'8 febbraio 2024, che aggiornano le precedenti del 2012;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali, approvate in sede di conferenza Unificata l'8 febbraio 2024, che aggiornano le precedenti del 2017.
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, emanate dal MIUR l'11.12.2017.

2.2 Normativa regionale

La promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza costituisce uno degli impegni prioritari che la Regione Friuli Venezia Giulia - in armonia con quanto previsto dalla normativa internazionale e nazionale - persegue, garantendo ai minori la cura, la tutela e la protezione necessarie.

Si indicano i principali riferimenti normativi:

- la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 «Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale» che impegna la Regione a sostenere le famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita e in particolari situazioni di criticità. In particolare, l'art. 44 dichiara che «la Regione promuove i diritti e le pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso politiche che ne garantiscano la tutela, la protezione, la formazione e le cure necessarie per il benessere psicofisico, l'educazione e lo sviluppo in un idoneo ambiente familiare e sociale, con particolare riguardo verso i minori privi della famiglia naturale»;
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 «Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità», che valorizza il ruolo della famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali fondate su relazioni di reciprocità, responsabilità, solidarietà intergenerazionale, parità di genere e contrasto a ogni forma di discriminazione, nonché sull'equa ripartizione e valorizzazione dei compiti di cura» e, all'art. 35, dichiara espressamente che «la Regione sostiene e promuove l'affidamento familiare, anche attraverso la sperimentazione di progetti di affido professionale». Per il perseguimento delle suddette finalità, la legge prevede che la Regione attui gli interventi in collaborazione con gli Enti locali e loro forme associative, il sistema sociale e sanitario regionale, il sistema dell'educazione e della formazione regionale, gli enti del Terzo settore, le forze sociali, le associazioni di rappresentanza, il sistema produttivo del territorio e i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.
- Legge regionale 6 agosto 2021, n. 12 «Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori» che all'art. 7, comma 2, punto e) prevede che i Servizi assicurino l'inserimento del bambino in un ambiente di vita che ne garantisca la protezione dal ripetersi di eventi traumatici e la presenza di figure accudenti e tutelanti;
- Legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 «Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale» che all'art. 14 prevede, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni tra associazioni di volontariato ed enti pubblici, in cui esplicitare i termini della collaborazione;
- Legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 «Sistema integrato degli interventi in materia di immigrazione», dove all'articolo 7 (Tutela dei minori stranieri non accompagnati) la Regione promuove per loro l'istituto dell'affido;
- DPRReg 18 ottobre 2024, n. 131 «Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle adozioni, dell'affidamento familiare, dei neomaggiorenni in uscita da comunità o da esperienze di affido familiare e per la definizione dei criteri di riparto delle relative risorse, ai sensi dell'articolo 35, comma 6, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)» che disciplina il sostegno dell'affido familiare.

CAPITOLO 3 - LE TIPOLOGIE DI AFFIDO

Le varie tipologie di affido familiare, indicate e delineate dalla normativa nel corso degli anni, hanno la finalità di esplicitare le caratteristiche dell'accoglienza attraverso modelli che siano i più efficaci e flessibili possibile, tenendo conto delle esigenze diverse e in evoluzione del minore e della sua famiglia, nonché della disponibilità delle persone affidatarie.

Le tipologie individuate fanno riferimento allo status giuridico - affido consensuale o giudiziale -, alla collocazione - intrafamiliare ed etero familiare - e alla durata.

La scelta del tipo di affidamento e la definizione del conseguente progetto di affido che ne delinea obiettivi, strumenti di implementazione, tempi e ruoli, sono basati sul criterio di appropriatezza, cioè della congruenza fra l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei bisogni del minore e della sua famiglia con la progettazione e la conseguente implementazione.

3.1 Affido consensuale/giudiziale

L'affido familiare può essere consensuale o giudiziale.

L'affido consensuale è disposto dai Servizi sociali in accordo con la famiglia di origine, è formalizzato in uno specifico contratto stipulato tra questi due soggetti e la famiglia affidataria e reso esecutivo con il provvedimento del Giudice Tutelare. La consensualità di chi esercita la responsabilità genitoriale costituisce una risorsa importante e, pertanto, in sua presenza e laddove l'affido risulti utile al minore, va privilegiata la forma consensuale rispetto a quella giudiziale.

Nell'ambito dell'affido consensuale vi è la tipologia di affido **Genitore-bambino e affido di famiglie a famiglie**, che si rivolge contemporaneamente al genitore (o ai genitori) e al minore ed è finalizzata a favorire il più possibile il mantenimento dell'unità familiare, rinforzando le capacità genitoriali e le relazioni sociali verso un percorso di crescita e autonomia.

L'accoglienza ha luogo presso l'abitazione della famiglia affidataria, oppure in un appartamento autonomo in prossimità di questa e garantisce azioni di recupero delle capacità genitoriali e attività di accompagnamento per la ricerca di adeguate risposte alle esigenze abitative e lavorative dei genitori.

L'affido giudiziale è disposto dal Tribunale per i Minorenni, anche su proposta dei Servizi e senza il consenso da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale, in tutti i casi in cui sia stata riscontrata una situazione di pregiudizio per il minore ai sensi degli artt. 330 e ss. c.c.

Entrambe le tipologie di affido hanno una durata massima di 24 mesi, salvo necessità di eventuali proroghe, qualora la sospensione possa recare pregiudizio al minore.

Preliminare alla decisione dell'affidamento è l'ascolto del minore che abbia compiuto dodici anni o anche di età inferiore ove capace di discernimento.

3.2 Affido intrafamiliare/eterofamiliare

Con affido intrafamiliare si intende l'affido del/dei minore/i a parenti entro il quarto grado.

In tale contesto una particolare attenzione va rivolta agli affidi di bambini e ragazzi orfani per crimini domestici.

Con affido eterofamiliare si intende l'affido del minore presso una famiglia a cui il minore non è legato da alcun vincolo di parentela.

3.3 Affido diurno, a tempo parziale, residenziale

Dal punto di vista temporale l'affido può essere distinto in affido diurno, a tempo parziale, residenziale.

L'affido diurno consiste nell'accoglienza del minore da parte della famiglia affidataria solo per parte della giornata.

Si tratta di uno strumento preventivo, volto a rispondere a una necessità di sostegno educativo e sociale del minore e dei suoi genitori che, nella maggior parte dei casi, hanno espresso il proprio consenso.

L'affido familiare a tempo parziale prevede che il minore trascorra solo un periodo definito con gli affidatari (qualche giorno alla settimana, un breve periodo l'anno). Viene scelto in via prioritaria quando le capacità genitoriali della famiglia del minore consentono di essere adeguatamente supportate da un affiancamento da parte delle famiglie affidatarie e quando le problematiche della famiglia sono legate a difficoltà di gestione organizzativa della quotidianità dei figli.

L'affido residenziale prevede l'allontanamento temporaneo del minore dall'abitazione familiare e il suo collocamento presso la dimora degli affidatari. Questa forma è scelta nei casi in cui il minore abbia evidenziato un radicato bisogno di tipo affettivo-relazionale e la permanenza con la famiglia d'origine sia temporaneamente pregiudizievole, ma non così critica da dover recidere i rapporti tra il minore e la famiglia d'origine.

3.4 Altre forme di solidarietà familiare

Accanto alle forme istituzionali di affido sopra descritte, vi sono altre molteplici forme di "solidarietà inter-familiare" o "genitorialità sociale".

3.4.1 Vicinato solidale

Il vicinato solidale interviene attraverso aiuti informali di solidarietà sociale. Si tratta di un intervento che può essere valorizzato quale strumento per evitare situazioni di isolamento e marginalità, per promuovere forme di mutuo aiuto tra famiglie che insistono sullo stesso territorio o altri interventi utili a prevenire situazioni di rischio.

3.4.2 Reti di famiglie

Le reti di famiglie sono aggregazioni - o vere e proprie associazioni - di famiglie caratterizzate dalla spinta alla solidarietà, al sostegno e/o all'accoglienza di minori in difficoltà. Possono strutturarsi in varie forme e sviluppare progetti di iniziative solidali o di mutuo aiuto, anche stipulando specifici accordi con i Servizi pubblici e ricordandosi con le organizzazioni del terzo settore. Pur non rientrando strettamente nella definizione di affido familiare, anche questa forma di aiuto è da ricomprendere nel concetto più ampio di affido, stante la sua finalità di sostegno al nucleo familiare, di diminuzione dei fattori di rischio e di prevenzione dell'allontanamento del minore dalla propria famiglia.

3.4.3 Affiancamento familiare

L'affiancamento familiare è culturalmente e operativamente connesso all'affido e ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare in difficoltà e di prevenire il possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia. Si possono attivare forme di vicinanza e sostegno da parte di un nucleo familiare disponibile a dedicare parte del proprio tempo ad un altro nucleo familiare che necessita di supporto nella cura ed educazione dei figli. Il sostegno è rivolto allo sviluppo delle potenzialità e delle competenze familiari, attraverso azioni di supporto nella quotidianità, e si propone di rompere situazioni di solitudine e isolamento rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie.

3.5 Affido professionale

L'affido professionale consente l'accoglimento in famiglia di minori provenienti da situazioni particolarmente complesse e altamente traumatiche. La peculiarità di questo servizio risiede nella sua struttura organizzativa, che comporta un'adeguata formazione della famiglia che aspira ad essere affidataria, un accurato abbinamento del minore con la famiglia dalle caratteristiche più adeguate a consentire il recupero della sua esperienza familiare e la presenza di un tutor, appartenente ad un soggetto del terzo settore, che affianca la famiglia affidataria per tutta la durata dell'affido.

L'affido professionale si struttura, quindi, come un servizio che si realizza attraverso passaggi altamente qualificati; ha una durata massima di due anni ed è pensato infatti come "progetto ponte" per consentire la definizione di soluzioni a lungo termine (rientro nella famiglia d'origine, adozione, accompagnamento all'autonomia, ecc.).

Accanto all'accoglienza familiare del minore, alla famiglia affidataria professionale viene chiesto di indicare al suo interno - formalizzandolo nel Progetto di affido - l'adulto "referente professionale", partner in tutte le fasi della gestione e monitoraggio dell'affido che dovrà seguire con preparazione e modalità adeguate il percorso e per tale impegno avrà un adeguato riconoscimento economico.

Significativo elemento di innovazione e di forza nei progetti di affido professionale è il tutor, operatore con competenze professionali maturate nel campo della tutela minori e del sostegno alle famiglie affidatarie. Il tutor affianca il referente professionale, in accordo con gli operatori del progetto quadro, durante tutto il percorso: lo sostiene nei passaggi cruciali, nelle problematiche quotidiane e nella gestione delle dinamiche relazionali, incontrandolo periodicamente e garantendo la reperibilità.

3.6 Affido di minori in situazioni particolari

3.6.1 Bambini piccoli (0- 36 mesi)

L'affido si rivolge a minori molto piccoli per i quali risulta fondamentale da subito la presenza di figure familiari di riferimento. È un percorso di breve durata, possibilmente non superiore a 6 mesi, finalizzato a consentire all'Autorità Giudiziaria di esprimersi in merito al percorso futuro del minore (rientro in famiglia, affido familiare, adozione), anche alla luce della valutazione sulle capacità genitoriali effettuata dagli operatori. Spetta ai Servizi il compito di guidare e sostenere la relazione tra famiglia affidataria e affidante e, in caso di successivo affido o adozione, questi hanno il compito di accompagnare la famiglia che ha in affido il bimbo piccolo all'incontro e confronto con la famiglia che lo accoglierà successivamente. È necessario che questi affidi vengano fatti presso famiglie specificatamente formate sul tema degli attaccamenti multipli e disponibili a lasciarsi accompagnare nella gestione della complessità di tale legame.

3.6.2 Situazioni di emergenza o pronta accoglienza

L'affido familiare in situazioni di emergenza o pronta accoglienza prevede la disponibilità immediata di una famiglia ad accogliere uno o più minori che, per gravi motivi, si trovano all'improvviso in situazioni pregiudizievoli, tali da richiedere un allontanamento per un periodo breve e definito (da pochi giorni a tre mesi), in attesa di vedere risolta la propria situazione familiare o in prospettiva di un progetto più stabile e duraturo. Questo intervento va effettuato dopo una verifica dell'impossibilità o inopportunità di accoglienza presso parenti disponibili e idonei. Vanno privilegiati gli abbinamenti con famiglie ritenute preparate ad accogliere situazioni di "emergenza", in ragione dell'esperienza acquisita in casi simili o della particolare disponibilità dimostrata in altre circostanze e delle riconosciute capacità.

3.6.3 Adolescenti ultradiciottenni

L'affido familiare può riguardare anche adolescenti ultradiciottenni in prosecuzione dell'intervento avviato durante la minore età.

I servizi sociali, insieme con la famiglia affidataria, con il coinvolgimento attivo del ragazzo in affido e qualora possibile con la famiglia d'origine, prevedono, nel Progetto Quadro e nel Progetto di affidamento familiare, interventi che sostengano il percorso di accompagnamento all'autonomia, attraverso la formazione professionale e universitaria, l'inserimento lavorativo (tirocini, stage), la ricerca dell'alloggio, il sostegno alla crescita delle capacità e delle competenze.

3.6.4 Bambini o adolescenti con disabilità o malattie

Nel caso in cui vengano affidati minori la cui condizione di disabilità è certificata ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» o che sono affetti da patologie importanti, è necessario che le famiglie affidatarie assicurino una particolare disponibilità e sensibilità, essendo chiamate a garantire interventi dedicati alla cura, al potenziamento delle abilità residue, alla riabilitazione e assistenza domiciliare, ove se ne ravvisi la necessità.

3.6.5 Minori stranieri non accompagnati

Come stabilito dalla L. n. 47/2017 l'affido familiare va scelto in via prioritaria rispetto ad altre forme di accoglienza anche per i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Pertanto si applicano i medesimi principi stabiliti nelle presenti linee di indirizzo tenendo però conto di alcune particolarità. Essendo minori privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori, nella maggior parte dei casi non è previsto un rientro in famiglia, come stabilito dalla L. 184/83, poiché i genitori solitamente risiedono nel paese di origine. Tuttavia, il ricongiungimento familiare resta una possibilità laddove consentito dalla normativa vigente. È pertanto auspicabile promuovere l'affidamento familiare, soprattutto per i MSNA di età molto giovane, al fine di evitare permanenze prolungate in strutture comunitarie. Vanno privilegiati gli abbinamenti con famiglie specificatamente formate e preparate sui peculiari aspetti dei MSNA, tenendo conto anche dell'esperienza acquisita in casi simili o della particolare disponibilità dimostrata in altre circostanze e delle riconosciute capacità.

CAPITOLO 4 - GLI ATTORI DEL PERCORSO DI AFFIDO

L'affido è il tempo e lo spazio in cui il minore viene accolto in una famiglia mentre quella d'origine viene accompagnata nel recupero delle proprie competenze genitoriali e supportata da tutti gli attori coinvolti nel percorso di affido.

L'obiettivo degli interventi di affido è quello di favorire una gradualità dei diversi livelli di riunificazione familiare, sulla base del migliore interesse e dei bisogni del minore e prevede la predisposizione di un progetto articolato in fasi distinte con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti.

4.1 I protagonisti

4.1.1 Il minore

L'affido si rivolge a minori dagli 0 ai 17 anni compiuti, ed è estendibile fino ai 21 anni, qualora il Tribunale dei Minorenni, in accordo con i Servizi sociali e acquisito il parere dell'interessato, valuti la necessità di un ulteriore accompagnamento che permetta al ragazzo di concludere il proprio percorso educativo e raggiungere l'autonomia. Il minore in affido può essere di nazionalità italiana o straniera e, di conseguenza, appartenere a culture e credi religiosi differenti. Si tratta di un minore che proviene da una famiglia che - a un certo punto della propria storia - si è trovata nella impossibilità di garantirgli protezione, educazione, affetto e cura e di rispondere quindi ai suoi bisogni essenziali.

Il minore è un cittadino a pieno titolo, soggetto attivo di protezione, e in quanto tale ha diritto di essere ascoltato, informato e aggiornato e partecipare in prima persona alla realizzazione dei propri diritti.

4.1.2 La famiglia di origine

La famiglia di origine è quella da cui il minore viene allontanato perché non è in grado, temporaneamente, di soddisfare i suoi bisogni primari e di accompagnarlo nella crescita.

A questo nucleo viene affiancata una famiglia affidataria, che offre al minore un ambiente idoneo alla crescita e nel contempo permette alla famiglia d'origine di beneficiare di sostegni e interventi specialistici, per riappropriarsi di risorse adeguate allo svolgimento della funzione genitoriale.

La famiglia di origine, parimenti al minore, è coinvolta fin da subito nella costruzione del progetto di affido, dalla definizione dello stesso alle modalità di relazione col minore e con la famiglia affidataria, prestando particolare attenzione alle fasi di monitoraggio e al delicato momento della riunificazione. Nel progetto vengono indicati modalità e tempi dell'intervento in un'ottica di recupero delle competenze genitoriali e del mantenimento e miglioramento di relazioni positive con il figlio durante tutto il percorso di affido.

4.1.3 La famiglia affidataria

La famiglia affidataria è quella che si rende disponibile ad accogliere il minore, prendendosene cura per un tempo definito; può essere costituita da una coppia, preferibilmente con figli minori, o anche da una persona singola.

Per diventare genitori affidatari non ci sono limiti di età, di istruzione o di reddito, è richiesta la partecipazione a incontri di formazione, organizzati dai Servizi pubblici anche in collaborazione con le associazioni, al termine dei quali viene richiesto di confermare la propria disponibilità che verrà calibrata sulla base del tempo e delle risorse a disposizione.

I genitori affidatari diventano veri e propri partner dei Servizi pubblici nella presa in carico del minore, portatori di diritti e doveri nei confronti dei Servizi stessi e di tutti gli altri attori coinvolti, al fine di favorire un'esperienza di accoglienza positiva e di assicurare il benessere del minore e il suo rientro nella famiglia di origine nei tempi previsti. Gli affidatari, come la famiglia d'origine, vanno coinvolti in tutte le fasi del percorso, dalla definizione del progetto alla sua conclusione, garantendo loro supporto nella gestione quotidiana del rapporto col minore, fino al distacco dallo stesso. Sono parte attiva dell'esperienza di affido anche i figli della coppia affidataria. Al termine dell'affido al minore va garantito il mantenimento dei rapporti con la famiglia affidataria, secondo modalità positive per entrambi e anche per la sua famiglia d'origine.

A riconoscimento del valore dell'affido i Servizi sociali e sanitari assicurano alle famiglie affidatarie:

- contributi economici svincolati dal reddito e facilitazioni nella fruizione di servizi sociali, sanitari ed educativi;
- attività di formazione e sostegno (gruppi, colloqui, ecc.) predisposte dai Servizi, dalle associazioni e dalle reti di famiglie;
- un sostegno professionale, ove necessario specialistico, individuale e collettivo, per la gestione delle dinamiche relazionali dell'affido familiare.

Alla famiglia affidataria compete:

- assicurare il mantenimento, la cura, l'educazione e l'istruzione del minore in affido;

- collaborare, agendo in sinergia con il Servizio pubblico e la famiglia di origine, nel dare riposta alle esigenze del minore, mantenendo questi soggetti informati su eventuali criticità che si dovessero verificare e sugli obiettivi raggiunti;
- rispettare e accogliere, assieme al minore, anche la sua famiglia d'origine, contribuendo al percorso di recupero di quest'ultima;
- operare per il benessere del minore e la qualità delle sue relazioni, favorendone il rientro nella famiglia di origine.

4.2 Altri attori del percorso

4.2.1 La Regione

La Regione concorre alla promozione e allo sviluppo dell'istituto dell'affido attraverso:

- l'adozione di atti di programmazione nel settore sociale e sociosanitario, volti a individuare obiettivi di benessere dei minori e interventi per prevenire l'allontanamento del minore dalla famiglia;
- la definizione e il costante aggiornamento di linee di indirizzo regionali che forniscano indirizzi operativi per i servizi alle famiglie;
- il raccordo tra tutti i livelli istituzionali del territorio, tramite la creazione di tavoli di lavoro, incontri di approfondimento, occasioni di formazione e di revisione periodica degli atti di programmazione;
- l'introduzione e l'implementazione di strumenti di rilevazione di dati per monitorare l'evoluzione del fenomeno e garantire i necessari flussi informativi regionali e nazionali, comprensivi di una banca dati delle famiglie affidatarie e di quelle disponibili all'affido, il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione delle linee di indirizzo;
- la promozione di processi di presa in carico multiprofessionale, integrata tra sociale e sanitario, del minore in affido e della sua famiglia, al fine di favorire l'efficacia dei percorsi di accoglienza intrapresi.

4.2.2 Il Servizio sociale dei Comuni

La legge n. 184/1983 attribuisce al Comune la titolarità giuridica dell'affido familiare. Per lo svolgimento degli interventi il Comune si avvale del Servizio sociale che, in collaborazione e in modo congiunto con il Consultorio familiare, nel rispetto delle reciproche competenze e nella chiarezza dei rispettivi ruoli, compiti e responsabilità, garantisce le seguenti azioni:

- promozione e sensibilizzazione sul territorio, di concerto con le associazioni, sul tema dell'accoglienza familiare e dell'affido con campagne continuative;
- raccordo con le associazioni/reti di famiglie presenti sul territorio, anche attraverso la stipula di precise convenzioni o protocolli;
- reperimento, l'informazione e la formazione delle famiglie disponibili all'accoglienza;
- individuazione della famiglia affidataria più idonea al minore;
- predisposizione del Progetto di affido, specificando gli obiettivi, la durata e le motivazioni dell'intervento, nonché gli impegni assunti dalle famiglie e dai Servizi coinvolti;
- accompagnamento e supporto delle famiglie affidatarie garantendo opportuni interventi pedagogici e psico-sociali;
- programmazione, all'interno del Progetto di affido, degli interventi dedicati alla famiglia d'origine, finalizzati al suo sostegno e recupero delle capacità genitoriali, al fine di favorire il rientro del minore presso il nucleo stesso, rendendo i genitori il più possibile consapevoli e partecipi del percorso di affido;
- informazione al minore riguardo ogni aspetto del percorso, con l'ausilio degli altri professionisti coinvolti, del tutore e del curatore speciale;
- ascolto, sostegno e cura del minore nella vita di tutti i giorni, facilitando il rapporto di quest'ultimo con la famiglia affidataria e con quella di origine, recependo eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, anche in collaborazione con le associazioni/reti di famiglie;
- monitoraggio e verifica degli affidi avviati, con particolare attenzione alla fase di rientro in famiglia d'origine del minore, garantendo l'accompagnamento del minore e di entrambe le famiglie coinvolte, facendo in modo che la fase di distacco e di rientro in famiglia avvenga con gradualità, mantenendo tutte le relazioni positive che hanno caratterizzato l'esperienza di affido;
- copertura assicurativa per i minori accolti e i genitori affidatari;
- contributo spese mensile secondo la normativa nazionale, le disposizioni regionali e i regolamenti comunali, nonché sostegno economico alle famiglie affidatarie per le spese sostenute;
- predisposizione di specifiche banche dati delle famiglie candidate dopo valutazione del Servizio competente da condividere nell'ambito di una rete dedicata regionale per favorire la circolarità delle risorse;

- organizzazione e gestione del Centro/servizio affido familiare come previsto dal PNPS 2024-2026.

Al fine di promuovere e attuare l'istituto per l'affido familiare, i Servizi Sociali dei Comuni e le Aziende sanitarie stipulano appositi protocolli operativi per la costituzione di equipe multiprofessionali funzionali per l'affido familiare. Tali equipe possono essere costituite anche su base sovra-distrettuale.

Il Servizio sociale dei Comuni, responsabile dell'intervento di affido, mantiene la titolarità anche se gli affidatari risiedono in un altro Comune, curando i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e relazionando ad essa sull'andamento dell'affido, in collaborazione con il Servizio sanitario, secondo le indicazioni e le tempistiche richieste dal Tribunale. Gli operatori dell'equipe multiprofessionale che hanno in carico il minore supportano la famiglia affidataria nei rapporti con le strutture sanitarie, scolastiche, ricreative, lavorative, ecc. dove il minore è inserito, facendosi carico di tenere aggiornati gli affidatari sull'andamento del percorso del minore.

I Servizi collaborano inoltre, nel modo più frequente e sinergico possibile, con le associazioni/reti di famiglie coinvolte sul tema dell'affido, al fine di valorizzare le loro competenze e di costruire con esse interventi condivisi di informazione, formazione e supporto ai percorsi di accoglienza, garantendone il giusto riconoscimento economico. In tale prospettiva, il Servizio sociale ha cura di monitorare la presenza di associazioni attive sul proprio territorio, per creare accordi collaborativi rispettosi del valore aggiunto di questa risorsa e darne adeguata informazione alle famiglie affidatarie e ad altri interessati.

4.2.3 Il Centro/Servizio per l'affidamento familiare

Per assicurare all'affidamento familiare il necessario livello qualitativo ed organizzativo è funzionale l'attivazione di Centri/Servizi per l'affidamento familiare, che si configurano come struttura organizzativa incardinata nei Servizi sociali territoriali, dotata di un'equipe multiprofessionale composta da un congruo numero di operatori dei Servizi sociali e sanitari, che dedicano specificatamente ore lavoro in relazione ai bisogni dell'utenza.

I Centri/Servizi per l'affidamento familiare hanno competenza sulla progettazione, realizzazione, documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi per l'affidamento familiare garantiscono il fulcro di competenze istituzionali con un ruolo attivo nel sistema integrato dei servizi alla persona anche valorizzando il ruolo del Terzo settore nella coprogettazione e implementazione di interventi e servizi.

Il Centro/Servizio per l'affidamento familiare è realizzato e gestito dall'Ambito territoriale Sociale (Servizio sociale dei Comuni), che concorda mediante protocolli o accordi modalità operative e di presa in carico con le Aziende Sanitarie per assicurare una responsabilità condivisa nei percorsi di affidamento familiare. Il Centro/servizi per l'affidamento familiare ha le seguenti funzioni:

- sensibilizzazione e promozione dell'affidamento familiare attraverso campagne permanenti;
- informazione e formazione delle persone disponibili all'accoglienza;
- valutazione delle disponibilità all'affidamento familiare e conoscenza dei potenziali candidati;
- co-costruzione e attuazione del Progetto Quadro;
- co-costruzione e attuazione del Progetto Educativo Individualizzato;
- abbinamento risorsa accogliente-bambino;
- accompagnamento della famiglia di origine;
- accompagnamento della famiglia affidataria;
- chiusura del progetto;
- consulenza e supporto nei confronti degli operatori sociosanitari territoriali per la costruzione e gestione del progetto di affidamento familiare;
- cura delle comunicazioni e della relazione con la famiglia di origine e con il minorene affidato, che deve essere costantemente informato, ascoltato, coinvolto nelle decisioni e discussioni che riguardano la sua vita e quella della sua famiglia.
- predisposizione e aggiornamento di banche dati dei bambini in affidamento familiare, dei soggetti disponibili all'affidamento, condivisione a livello regionale delle risorse reperite e formate e conseguente rilevazione 'statistica;
- programmazione, verifica, riflessione tecnica e documentazione sulle attività svolte e sulla qualità dei progetti e dei servizi erogati;
- conduzione dei gruppi di sostegno agli affidatari, anche attraverso la collaborazione con gli enti del terzo settore;
- cura dei rapporti con altri servizi, associazioni e reti familiari;
- cura dei rapporti con le istituzioni coinvolte (Tribunale per i Minorenni, Giudici Tutelari, Aziende Sanitarie Locali, Istituzioni scolastiche, etc.);
- la promozione delle attività di formazione e di aggiornamento sia degli operatori comunali, sia di coloro che sono disponibili all'affidamento, privilegiando il territorio di riferimento
- conduzione dei gruppi di sostegno agli affidatari;

- informazione in modo chiaro agli affidatari sulle agevolazioni, contributi e provvidenze di cui hanno diritto.

4.2.4 L'Azienda sanitaria

Sono in carico all'Azienda sanitaria di riferimento le prestazioni medicospecialistiche, psicoterapeutiche, di indagine su minorenni e affidatari e le prestazioni riabilitative e socioriabilitative per i minorenni nonché la valutazione della recuperabilità delle funzioni genitoriali ed in conseguente trattamento psicoterapeutico a favore della famiglia d'origine.

Nel Progetto di affido va indicato a quale Servizio sanitario afferisce la presa in carico del minore affidato, fermo restando che le strutture sanitarie e sociosanitarie dell'Azienda sanitaria di residenza del minore hanno la responsabilità del monitoraggio e del sostegno del minore, attivando tutti gli interventi atti a favorirne il futuro rientro nella famiglia di origine. Nella realizzazione del progetto di affido si raccomanda la collaborazione tra i servizi sanitari specialistici (quali ad esempio Neuropsichiatria infantile, Servizi per le dipendenze, Dipartimento di salute mentale) su specifiche problematiche di cura e riabilitazione del bambino in affidamento familiare e/o della sua famiglia.

Si raccomandano percorsi prioritari per rispondere in tempi adeguati ai bisogni di cura del bambino in affidamento familiare con particolare riguardo ai minori in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale.

In caso di affidamento in un territorio diverso da quello di residenza del minore l'Azienda sanitaria di residenza promuoverà accordi con l'Azienda sanitaria del territorio ove dimora il minore al fine di garantire gli interventi previsti dal Progetto di affido.

4.2.5 Le associazioni e le reti di famiglie

La legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 149/2001 stabilisce, all'art. 5, che il Servizio sociale si avvale anche dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari, anche tramite la stipula di convenzioni con enti o associazioni senza fini di lucro che operano nel campo della tutela dei minori e delle famiglie (art. 1).

Le associazioni di famiglie apportano un significativo contributo nel supportare le famiglie affidatarie e garantire esiti positivi alle accoglienze, rafforzando e consolidando relazioni e contribuendo al benessere non solo del minore e delle due famiglie coinvolte nel percorso di affido, ma di tutta la comunità, rigenerandone il capitale sociale.

In ogni ambito territoriale i percorsi di collaborazione tra i Servizi sociali, sanitari, educativi e i soggetti dell'associazionismo vengono formalizzati attraverso convenzioni o protocolli, come previsto dall'art. 14 della L.R. 23/2012, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze per costruire secondo il modello della partnership il percorso di collaborazione e interazione, operando in un rapporto chiaro di sussidiarietà, complementarietà, integrazione, valorizzazione delle specificità e delle differenze, nel rispetto delle diverse responsabilità dell'istituzione pubblica e del privato sociale.

Le associazioni/reti di famiglie collaborano con il Servizio pubblico, a seconda della disponibilità di risorse e professionalità interne, attraverso:

- promozione e sensibilizzazione dell'affido familiare;
- informazione, reperimento e formazione delle famiglie affidatarie;
- supporto nella scelta dell'abbinamento più idoneo, fermo restando che la titolarità della scelta rimane in capo all'ente pubblico;
- mantenimento della motivazione all'affido nelle famiglie, sia in attesa che durante l'accoglienza;
- supporto per tutta la durata dell'affido;
- facilitazione della relazione tra la famiglia affidataria e quella di origine in raccordo coi Servizi e le Istituzioni sulla base del Progetto di affido;
- accompagnamento alla conclusione dell'affido.

A queste attività specifiche va riconosciuto la possibilità di rappresentanza delle eventuali istanze e necessità delle famiglie affidatarie, sia a livello culturale che istituzionale.

Le associazioni di famiglie sono tenute a richiedere alle proprie famiglie associate il rispetto della privacy in merito ai dati sensibili relativi ai minori e alle loro famiglie di origine, che esse acquisiscono e condividono per motivi operativi nell'ambito del loro rapporto con l'associazione o con i Servizi.

4.2.6 L'Autorità Giudiziaria

Il ruolo dell'Autorità Giudiziaria è fondamentale nei percorsi di affido familiare. È quindi necessario vi sia un continuo raccordo con il Sistema integrato dei Servizi, per garantire forme di comunicazione e di informazione reciproca,

nonché per coordinare ed orientare le rispettive azioni nel superiore interesse dei minori, con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi delle procedure con i tempi e le esigenze del minore e delle famiglie coinvolte.

Nello specifico, il Giudice Tutelare rende esecutivo il provvedimento di affidamento disposto dal Servizio sociale con il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale e vigila sugli affidi consensuali per la durata dei due anni previsti dalla legge. Al termine di tale periodo, qualora «sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia di origine che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la prosecuzione di esso rechi pregiudizio al minore (comma 5 - art. 4 Legge 184/1983)» il Giudice Tutelare può richiedere al Tribunale per i Minorenni ulteriori provvedimenti nell'interesse del minore.

Il Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario emette il provvedimento di affidamento familiare, tramite decreto nel procedimento di controllo di responsabilità genitoriale, e monitora l'andamento del Progetto di affidamento.

A livello regionale può essere definito uno specifico protocollo tra le amministrazioni locali e le Autorità Giudiziarie competenti.

4.2.7 Il tutore

Il tutore viene nominato con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in tutti quei casi in cui la famiglia non sia in grado di esercitare le proprie responsabilità genitoriali (decadenza o sospensione della potestà genitoriale, incapacità per minore età o interdizione, lontananza). Ha il dovere di prendersi cura del minore, svolgere funzioni di rappresentante legale dello stesso e provvedere agli atti di amministrazione del suo patrimonio. Rappresenta il minore in tutti gli atti civili e nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria e ha potere di intervento attivo e diretto, in sostituzione dei genitori. Si rapporta con l'equipe multidisciplinare (UVM), appena assunta la tutela, contatta e incontra l'operatore responsabile del caso per farsi rappresentare la situazione, prevedendo poi periodici aggiornamenti e confronti sul caso medesimo. Il tutore rappresenta il minore anche di fronte ai Servizi e alla famiglia affidataria, garantendo contatti e aggiornamenti periodici. Laddove ravvisi l'opportunità il tutore può lasciare alla famiglia affidataria la responsabilità della scelta in merito a questioni legate al percorso scolastico o ad aspetti sanitari del minore.

I tutori volontari esercitano la rappresentanza legale del minore straniero arrivato in Italia senza familiari o parenti di riferimento e svolgono tutte le funzioni del tutore.

Il tutore collabora fattivamente con la famiglia affidataria stabilendo con essa contatti periodici e di comunicazione reciproca.

4.2.8 Il curatore speciale

Il curatore speciale è colui che compie, in nome e per conto altrui, un determinato atto giuridico. È nominato per rappresentare il minore nel compimento di atti specifici nell'interesse dello stesso, nel caso in cui questi non possano essere compiuti dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Può capitare anche che l'interesse del minore debba essere rappresentato dal curatore speciale nel corso di un procedimento, in contraddittorio con i genitori.

L'obbligatorietà della nomina del rappresentante speciale del minore è prevista anche nei seguenti casi:

- al procedimento di decadenza della responsabilità genitoriale promosso dal Pubblico ministero contro entrambi i genitori o da uno dei genitori verso l'altro;
- al procedimento di affidamento ai sensi della legge 184/83;
- ai provvedimenti di cui all'art. 403 c.c.;
- nei casi in cui si ritenga inadeguata la rappresentanza processuale operata dai genitori nell'interesse di figli o nei casi in cui il minore ne faccia richiesta avendo compiuto i 14 anni.

Il compito del curatore speciale si esaurisce quando vengono meno le esigenze che ne hanno determinato la nomina anche se talvolta può avere compiti di esecuzione del provvedimento.

4.2.9 La scuola

La scuola riveste un ruolo significativo nel promuovere il benessere dei minori, concorrendo nella realizzazione di un percorso armonioso di sviluppo e crescita. La scuola è parte fondamentale del sistema di protezione, è un potenziale alleato dei minori, perché è a contatto quotidiano e diretto con essi, ha la possibilità di vedere, cogliere e verificare eventuali segnali di disagio del minore e della sua famiglia, e di svolgere compiti di sostegno, facilitazione e rinforzo.

Ai servizi educativi per la fascia 0-6 anni e successivamente alla scuola primaria e secondaria sono attribuite funzioni e obblighi (ad esempio la segnalazione di situazioni di disagio) che possono essere svolti con correttezza ed efficacia, nella misura in cui sono inseriti in un contesto di collaborazione e fiducia reciproca con le altre parti del

sistema della cura. È pertanto indispensabile che la scuola sia parte del progetto e venga messa in rete con i Servizi sociali e sanitari sia per condividere finalità e obiettivi sia per essere preparata ad affrontare eventuali difficoltà o domande e/o a segnalare tempestivamente disagi e difficoltà.

È quindi auspicabile che venga garantita la formazione del personale scolastico sui temi legati alla tutela dei minori e, nello specifico, all'affido familiare, e che vengano definiti percorsi e forme di collaborazione tra il sistema scolastico e quello dei servizi nell'ambito della protezione e cura dei minori, anche in un'ottica di prevenzione di situazioni a rischio. Nello stesso tempo possono essere organizzati momenti formativi rivolti alle famiglie finalizzati a promuovere la cultura della solidarietà tra genitori e la protezione dei minori da parte dell'intera comunità.

È fondamentale, pur nell'ambito della autonomia scolastica, una proficua interazione tra gli operatori dell'affidamento familiare, gli insegnanti, le famiglie, le associazioni e le reti di famiglie, i tutori, che preveda l'identificazione di un referente per gli alunni che son fuori dalla famiglia di origine. a partire dai nidi e dai servizi 0-3, un'adeguata formazione dei docenti e l'applicazione delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e le alunne fuori dalla famiglia d'origine.

Relativamente al rapporto con la scuola, l'affidatario esercita i poteri connessi con la responsabilità genitoriale e partecipa all'elezione degli organi collegiali, tenendo però sempre in conto delle indicazioni fornite dall'autorità affidante e del tutore/curatore o della famiglia d'origine rispetto a scelte di rilievo per il futuro del minore in affido.

CAPITOLO 5 - IL PERCORSO DI AFFIDO

5.1 Sensibilizzazione e promozione

I SSC, in collaborazione con i Consultori familiari delle AS, le associazioni/reti familiari e altri enti del privato sociale promuovono momenti di sensibilizzazione e diffusione dell'istituto dell'affido familiare, allo scopo di evidenziare la valenza sociale dell'affido e per tutelare il diritto del minore a una famiglia.

Gli obiettivi della sensibilizzazione e promozione sono quelli di:

- diffondere, motivare e promuovere la cultura della solidarietà comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'affido;
- incrementare la conoscenza sull'affido familiare, nelle diverse forme (residenziale, diurno, di affiancamento più "leggero" dei genitori quando il minore rimane in famiglia, ecc.);
- facilitare l'avvio di azioni di prossimità solidale tra le famiglie, a vari livelli di intensità e "vicinanza";
- sostenere la formazione, il mantenimento e lo sviluppo progressivo di reti di famiglie e interventi di mutuo-aiuto tra le famiglie;
- orientare le famiglie e i singoli verso una scelta consapevole e informata nell'offrire la disponibilità all'accoglienza;
- preparare e accompagnare le famiglie che si candidano all'affido rispetto alle positività e alle possibili criticità dell'esperienza;
- fornire informazioni sull'istituto dell'affido, distinguendolo in maniera chiara dall'adozione e affrontando in maniera trasparente sia le positività sia i possibili nodi critici dell'esperienza;
- presentare il sistema dei servizi, i suoi compiti e le forme di sostegno che può mettere a disposizione della famiglia accogliente, prima, dopo e durante l'esperienza di affido, favorendo la messa in rete e il coinvolgimento delle associazioni.

Le attività di sensibilizzazione e promozione, che si rivolgono a target di popolazione differenziata, sono caratterizzate da:

- forte continuità nel tempo per fondare partnership e collaborazioni nel tessuto sociale;
- sistematicità nella forma e nei contenuti;
- utilizzo di canali formali e informali di comunicazione (es. eventi, social network, cinema, TV, giornali, riviste);

5.2 Formazione

La formazione degli affidatari si realizza attraverso percorsi strutturati e continuativi nel tempo prima e durante l'affido familiare. È da considerarsi imprescindibile per una buona riuscita del progetto di affido.

Le persone che dimostrano interesse all'affido, dopo aver partecipato alla sensibilizzazione/promozione, vengono invitate a partecipare al percorso formativo.

I Servizi hanno il compito di organizzare percorsi formativi per affidatari anche in collaborazione con associazioni e reti di famiglie. I nuclei tematici da trattare sono:

- i bisogni di crescita del minore in affido: dinamiche psicologiche ed educative della crescita in famiglia;

- la dinamica dell'attaccamento, accettazione, separazione e distacco;
- il minore e la famiglia vulnerabile: la doppia appartenenza, l'idea di riunificazione familiare i problemi derivanti da legami parentali e traumi subiti;
- la famiglia affidataria: equilibrio tra etica e affetto nei bisogni, risorse e reti sociali;
- il rapporto con i Servizi: gli attori di un Progetto di affido e le sue modalità di realizzazione;
- compiti e responsabilità della famiglia affidataria.

La formazione ha come obiettivo l'orientamento e l'ampliamento delle conoscenze delle famiglie che aderiscono al percorso e l'acquisizione da parte loro di una maggiore consapevolezza in merito alle caratteristiche dell'affido.

5.3 Progetto quadro

Ogni forma di allontanamento di un minore dalla propria famiglia, disposta ai sensi dell'art. 2 della legge 184/1983, deve essere accompagnata da un'azione progettuale definita "Progetto quadro", che delinea la cornice complessiva nella quale si inseriscono l'affido familiare e tutti gli altri interventi a favore del minore e della sua famiglia. Il Progetto quadro è inteso come un insieme coordinato e coerente di interventi sociali, sanitari, educativi rivolti al minore e alla sua famiglia di origine, finalizzato a promuovere il benessere del minore e dell'intero nucleo familiare, contenendo il rischio e rimuovendo il pregiudizio sociale.

Al suo interno si colloca il "Progetto di affido", che descrive nello specifico gli obiettivi, le azioni, i tempi, gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nel percorso di accoglienza.

Il Progetto quadro, elaborato in forma condivisa dall'equipe multidisciplinare, contiene obiettivi, azioni, tempi, impegni di ogni attore in campo. Esso contiene le modalità, i tempi di attuazione e la prevedibile durata dell'affidamento. La sua finalità è quella di garantire l'integrazione delle professionalità e l'armonizzazione e finalizzazione degli interventi specifici di ciascun soggetto.

All'interno di ogni Progetto quadro viene individuato un "operatore referente" che ha il compito di monitorare la realizzazione del Progetto stesso, verificare o sollecitare l'attuazione degli obiettivi e delle singole azioni in esso contenuti e stabilire i momenti di monitoraggio e verifica con tutti i soggetti coinvolti, compresi il minore e la sua famiglia di origine che verranno coinvolti lungo tutto il percorso con le modalità e tempistiche previste nel Progetto stesso.

Così configurato, il Progetto quadro assume il significato di luogo di programmazione e sintesi di tutti gli interventi necessari alla presa in carico, come utile strumento che facilita il lavoro integrato e l'aggiornamento di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'equipe multidisciplinare (UVM), garante di una presa in carico integrata, che comprenda la presenza di tutte le professionalità, sociali, educative e sanitarie necessarie alla realizzazione congiunta degli interventi descritti nel Progetto quadro sul minore e la famiglia.

5.4 Abbinamento

Una volta delineato il Progetto quadro, l'equipe multidisciplinare (UVM) procede con l'individuazione della famiglia affidataria più adatta al minore, scegliendo tra quelle che hanno offerto la propria disponibilità e che sono state incontrate nel precedente percorso di conoscenza e formazione.

Vengono a tal fine comparate la situazione e le necessità specifiche del minore e della sua famiglia con le caratteristiche proprie della "famiglia affidataria potenziale" e del suo contesto di vita, al fine di trovare la soluzione più compatibile. È bene che, già nella fase di abbinamento, il minore e le due famiglie (di origine e affidataria) siano resi partecipi delle fasi della micro-progettazione del Progetto di affido.

L'equipe multidisciplinare (UVM) presenta alla potenziale famiglia affidataria l'ipotesi di abbinamento, dando le informazioni sulla storia del minore e della sua famiglia, descrivendo la situazione con un linguaggio chiaro e trasparente, senza omissioni di particolari utili ai fini dell'accoglienza del minore, in modo che abbia tutti gli elementi per decidere liberamente se impegnarsi o meno nell'accoglienza, valutando realisticamente l'entità dell'impegno richiesto. Viene quindi lasciato alla famiglia un tempo sufficiente per decidere. In caso di risposta positiva, si effettua un incontro con tutta l'equipe multidisciplinare per presentare obiettivi, fasi e tempi del percorso di affido.

L'equipe multidisciplinare fornisce alla famiglia affidataria e all'associazione, se presente, gli elementi utili del Progetto quadro. Incontra entrambe le famiglie, ove possibile congiuntamente, il minore ed eventualmente l'associazione di riferimento degli affidatari; presenta l'ipotesi di abbinamento alla famiglia di origine, per renderla partecipa del percorso di accoglienza extra-familiare, costruendo un "patto di alleanza" per sperimentare possibili

soluzioni ai problemi e alle criticità. Ciò in tutti i casi di affido consensuale e, per quanto possibile, anche in quelli giudiziali.

A seguito di questi passaggi, i Servizi definiscono assieme le modalità di attuazione del Progetto di affido.

5.5 Progetto di affido

Il "Progetto di affido" è parte integrante, ma distinta del Progetto quadro. La stesura di questo documento, redatto nelle stesse forme, con lo stesso linguaggio e modalità di coinvolgimento delle famiglie e del minore, all'avvio dell'affido familiare, prevede la sottoscrizione, se consensuale, da parte di entrambe le famiglie coinvolte. Il Progetto va costruito in maniera negoziata così da sancire un vero e proprio "patto" tra operatori e famiglie e contiene:

- la tipologia di affido e i tempi, definiti in base alle specificità della singola situazione, dopo aver valutato le potenzialità della famiglia d'origine nel recupero delle proprie capacità genitoriali;
- il referente interno all'equipe multidisciplinare (UVM);
- gli obiettivi e l'insieme degli interventi che l'equipe multidisciplinare intende attivare nei confronti del minore;
- i soggetti coinvolti e i compiti di ciascuno;
- le modalità e periodicità delle occasioni di monitoraggio e i criteri di verifica del percorso;
- la frequenza e le modalità dei contatti tra il minore e la sua famiglia di origine;
- le modalità di rapporto tra la famiglia affidataria e quella di origine, in relazione agli ambiti significativi della vita quotidiana del minore, scolastici ed extrascolastici e, ove possibile, al confronto costruttivo tra i due nuclei;
- modi e i tempi del coinvolgimento di tutti i protagonisti del percorso di affido, finalizzati anche a rinsaldare il legame tra genitori e figlio;
- gli interventi di presa in carico rivolti specificatamente alla famiglia d'origine da parte dei servizi coinvolti;
- l'ammontare del contributo economico riconosciuto alla famiglia affidataria e l'eventuale contributo alle spese da parte della famiglia del minore;

Il Progetto di affido va costruito seguendo la tecnica della micro-progettazione per fasi, mettendo al centro i cambiamenti reali che si intendono perseguire con il minore e la famiglia di origine.

5.6 Accompagnamento e verifica del percorso

Durante il periodo di accoglienza del minore presso la famiglia affidataria, l'equipe multidisciplinare attua tutti gli interventi di accompagnamento necessari per la buona riuscita del percorso. Le forme e gli strumenti messi di volta in volta in campo vanno dai colloqui alle telefonate, dalle attività organizzate in contesti esterni a quello familiare alle visite a domicilio. È fondamentale che i Servizi si pongano in un'ottica proattiva rispetto alla famiglia, intercettandone i bisogni e mettendosi a disposizione per proporre soluzioni o strade percorribili. Viene garantita agli affidatari la possibilità di incontrarsi regolarmente, almeno mensilmente, con l'operatore responsabile del caso ed eventualmente con gli altri professionisti che seguono il minore. Vengono al contempo programmati con le due famiglie coinvolte, quella di origine e quella affidataria, incontri di monitoraggio e verifica dell'andamento dell'accoglienza, rispetto a quanto previsto nel Progetto di affido. A questi incontri possono essere presenti, secondo le necessità e opportunità, il minore interessato, eventuali figli degli affidatari, altri familiari o figure significative per la specifica fase del Progetto.

Rispetto alla relazione tra le due famiglie, l'equipe multidisciplinare svolgerà la funzione di mediatore e facilitatore, affiancandosi ove si manifestino criticità o incomprensioni e promuovendo - tramite l'attivazione delle risorse offerte dal territorio - un ambiente quanto più possibile carico di relazionalità e ricco di forme di aiuto, sia per il minore che per le due famiglie. Il mantenimento dei contatti tra il minore e la sua famiglia di origine va incentivato e accompagnato durante tutto il periodo di affido familiare, qualora non risulti pregiudizievole per lo sviluppo del minore, nell'ottica di preparare il rientro del minore fin dal momento del distacco. Il programma dei contatti viene modulato nel tempo, ascoltando le istanze e i pareri di tutti gli attori coinvolti.

Parallelamente, l'equipe multidisciplinare attiva a favore della famiglia di origine del minore tutta una serie di interventi psicoeducativi e assistenziali, finalizzati a aiutarla a recuperare e rafforzare le proprie competenze genitoriali.

5.7 Conclusione

Quando gli obiettivi previsti nel Progetto di affidamento rispetto al recupero delle capacità genitoriali della famiglia d'origine vengono raggiunti, può iniziare la fase propedeutica al rientro del minore presso la propria famiglia. Essendo quella del rientro una fase di transizione delicata e importante, deve essere preparata e avvenire in modo quanto più possibile graduale. Tutti i protagonisti dell'affido, il minore e le due famiglie vanno ascoltati e supportati in quest'ultima, delicata fase. Il minore deve, da un lato, gestire il distacco dalla famiglia affidataria con cui ha avviato e consolidato un legame forte, imparando a gestire nel tempo una "doppia appartenenza" più o meno accentuata; dall'altro reinserirsi nel contesto da cui era stato allontanato, gestendo gli eventuali momenti di crisi dovuti alla riunificazione o agli altri possibili esiti del percorso. La famiglia affidataria deve prepararsi a vivere il distacco, favorendo il rientro del minore presso i suoi genitori, ma al contempo definendo con l'equipe multidisciplinare (UVM), le modalità più opportune per garantire la continuità al legame affettivo costruito col minore nel tempo dell'accoglienza. Nei primi mesi dal rientro la famiglia del minore va seguita, cercando di attivare tutti gli strumenti promozionali di prevenzione del disagio a disposizione, quali l'educativa territoriale o l'utilizzo di centri di aggregazione, forme di mutuo aiuto o vicinanza solidale, ecc.

Nelle situazioni in cui, nonostante i sostegni offerti, la famiglia d'origine non sia riuscita a raggiungere un recupero della funzione genitoriale tale da garantire un rientro in famiglia in condizioni sufficientemente tutelanti per il minore, rendendo necessario il prolungamento del progetto di affidamento, è importante garantire un lavoro di sostegno al bambino e alla sua famiglia nel processo di informazione, comprensione ed elaborazione delle ragioni che hanno determinato il mancato rientro nonché un adeguato supporto alla famiglia affidataria nel proseguimento del progetto.

CAPITOLO 6. - ASPETTI ECONOMICI E ASSICURATIVI

A sostegno delle coppie e single affidatari, è prevista l'erogazione di un contributo economico, anche come riconoscimento del valore sociale del servizio di accoglienza da loro svolto. Tale contributo viene quindi mensilmente erogato dal Servizio sociale agli affidatari a prescindere dalle loro condizioni economiche. L'Ente competente al pagamento del contributo economico è il Comune di residenza del minore al momento in cui ha inizio l'affido, salvo disposizioni diverse da parte dell'Autorità Giudiziaria nel proprio provvedimento. Detto Ente si impegna a corrispondere mensilmente alla famiglia affidataria una quota standard individuandone il valore in un riferimento univoco che può essere ad esempio la cosiddetta pensione minima INPS, così come rivalutata annualmente dall'INPS sulla base dell'indice ISTAT.

Tale quota, sulla base delle risorse disponibili, può essere ampliata nel caso di affidi di minori in situazioni particolari. Fatto salvo quanto stabilito dal codice civile in materia di mantenimento e di alimenti, la quota standard può essere erogata anche nel caso di affido intrafamiliare, laddove il Progetto di affidamento sia stato formalizzato dai Servizi sociali. In caso di affido a tempo parziale o diurno, i singoli Servizi sociali provvederanno a regolamentare la quota di contribuzione, che comunque non dovrà essere superiore a quella prevista per l'affido residenziale.

I Servizi sociali possono continuare a sostenere l'affido familiare anche per neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, fino al compimento del 21esimo anno di età.

Spese eccezionali possono essere riconosciute, previa valutazione da parte del Servizio sociale, in coerenza con il Progetto quadro. Nella valutazione deve essere considerata anche l'eventuale compartecipazione della famiglia di origine.

La famiglia affidataria può fare domanda per ricevere l'assegno unico universale.

Tutti i minori in affido familiare devono essere assicurati dall'Ente affidatario, tramite:

- polizza assicurativa contro rischi da infortunio;
- polizza assicurativa per responsabilità civile.

Le polizze assicurative coprono i rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose cagionati dai minori e per eventuali infortuni degli stessi.

Per ottenere il rilascio di carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto è indispensabile acquisire il consenso del/dei genitori che non siano stati dichiarati decaduti dalla responsabilità genitoriale o, in mancanza di questi, del tutore. Nel caso in cui non sia possibile acquisire il consenso di uno o di entrambi i genitori occorre fare istanza al Giudice Tutelare. Le procedure variano a seconda della situazione giuridica del minore e dell'Autorità Giudiziaria competente.

Allegati

Al fine di uniformare le modalità operative a livello regionale e agevolare il lavoro integrato, nella sezione che segue sono riportati i modelli di Progetto Quadro e di Progetto di affidamento con relative schede di monitoraggio e verifica, realizzati alla luce dei contenuti delle presenti linee di indirizzo regionali e resi disponibili anche in formato informatizzato, affinché vengano fatti propri e utilizzati dagli operatori socio-sanitari responsabili della presa in carico del minore e della sua famiglia.

Allegato 1 - Modulo Progetto quadro e relativa scheda di monitoraggio e verifica**ACCOGLIENZA PRESSO:**

- AFFIDO FAMILIARE** presso _____
 COMUNITA' _____

DECORRENZA COLLOCAMENTO

PROGETTO QUADRO*Da sottoscrivere al momento della presa in carico del minore e della sua famiglia***SCHEDA ANAGRAFICA****IL SERVIZIO INVIANTE***(nome, indirizzo, telefono e fax)*

IL REFERENTE DEL CASO **COMUNE DI** _____*(nome e cognome, indirizzo, telefono e fax)*

LA FAMIGLIA DI ORIGINE*(Nome e cognome, data e luogo di nascita)*

Padre _____

Madre _____

Residenti nel Comune di _____ Prov. _____

Contatto telefonico _____

sottoscrivono il presente Progetto per:

Nome e cognome del minore

Luogo e data di nascita del minore: _____

Comune di residenza del minore: _____

VALUTAZIONE DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA

UVM avvenuta in data: _____

VALUTAZIONE DEL MINORE

(condizioni fisiche, psichiche, affettive, livello maturativo, legami con i genitori o con altre figure significative, risorse personali e relazionali, bisogni, familiari e comunitarie)

COMPOSIZIONE E STORIA DEL NUCLEO FAMILIARE

(genitori, coniugi o conviventi dei genitori, fratelli/sorelle, nonni, zii, altri adulti significativi: nomi, dati anagrafici, indirizzi e recapiti telefonici utili, storia evolutiva della famiglia, eventi critici e modalità relazionali messe in atto per superarli, criticità del contesto di vita del minore)

VALUTAZIONE E PROGNOSI DELLA FAMIGLIA

(valutazione del potenziale di cambiamento della famiglia di origine)

MOTIVI DELL'ALLONTANAMENTO E INSERIMENTO

- carenze educative dei genitori
- dipendenza da sostanze
- problemi psichiatrici
- comportamenti disadattivi del minore
- maltrattamento-incuria
- violenza intrafamiliare
- abbandono del minore
- assenza rete parentale
- sostegno al nucleo monogenitoriale
- problematiche di integrazione socio-culturale
- altro, specificare _____

IL PROGETTO**OBIETTIVI**

Con il minore	
Obiettivo 1.	
Obiettivo 2.	
Obiettivo 3.	
...	

Con la famiglia di origine	
Obiettivo 1.	
Obiettivo 2.	
Obiettivo 3.	
...	

AZIONI E MODALITA' DI INTERVENTO (riferite ai sopracitati obiettivi)

Con il minore	
Azione 1.	
Azione 2.	
Azione 3.	
...	

Con la famiglia di origine	
Azione 1.	
Azione 2.	
Azione 3.	
...	

Eventuali interventi clinici extraprogettuali (es. cure dentali, operazioni, patologie croniche, riabilitazione, ecc.)

TEMPI E MODI DEL RIENTRO IN FAMIGLIA**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO QUADRO**

Modalità	Frequenza	Soggetti coinvolti
	<input type="checkbox"/> Trimestrale <input type="checkbox"/> Semestrale	

SERVIZI COINVOLTI NELLA PRESA IN CARICO E DEFINIZIONE RESPONSABILITA'

Servizio per il minore	Referente del caso	Compiti/azioni	Tempi

Servizio per la famiglia	Referente del caso	Compiti/azioni	Tempi

COINVOLGIMENTO DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA

DEL MINORE _____

Modalità e frequenza, punti di vista e osservazioni iniziali

DELLA FAMIGLIA _____

Modalità e frequenza, punti di vista e osservazioni iniziali

Quota di compartecipazione della famiglia di origine al progetto:

- NO
 SI, specificare quota mensile: _____

SOTTOSCRIZIONI

Nel corso dell'inserimento del minore, il presente Progetto potrà subire modifiche sulla base delle esigenze dei soggetti coinvolti e delle valutazioni specifiche.

La famiglia di origine _____

Il minore _____

Il referente del caso _____

Il Servizio inviante _____

Altri Servizi coinvolti (tutti quelli specificati in "Servizi coinvolti nella presa in carico e definizione delle responsabilità")

Data e luogo della sottoscrizione _____

SCHEDA DI VERIFICA/MONITORAGGIO PROGETTO QUADRO

Data verifica _____ Soggetti coinvolti _____

Con il minore	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Progetto quadro
<i>Obiettivo 1.</i>	
<i>Obiettivo 2.</i>	
<i>Obiettivo 3.</i>	
...	

Con la famiglia	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Progetto quadro
<i>Obiettivo 1.</i>	
<i>Obiettivo 2.</i>	
<i>Obiettivo 3.</i>	
...	

Sintesi della situazione ed eventuale ridefinizione di azioni e/o obiettivi del Progetto quadro

SOTTOSCRIZIONI

La famiglia di origine _____

Il minore _____

Il referente del caso _____

Il Servizio inviante _____

Altri Servizi coinvolti (tutti quelli specificati in "Servizi coinvolti nella presa in carico e definizione delle responsabilità")

Data e luogo della sottoscrizione _____

Allegato 2 - Modulo Progetto di affido e relativa scheda di monitoraggio e verifica

SERVIZIO _____

DECORRENZA COLLOCAMENTO _____

PROGETTO DI AFFIDO*Da sottoscrivere nel momento in cui viene valutato opportuno un inserimento in affido familiare***SCHEDA ANAGRAFICA****FAMIGLIA DI ORIGINE***(Nome e cognome, data e luogo di nascita)*

Padre _____

Madre _____

Tutore _____

FAMIGLIA AFFIDATARIA*(Nome e cognome, data e luogo di nascita)*

Padre _____

Madre _____

IL REFERENTE DEL CASO*(Nome e cognome, Ente di appartenenza, indirizzo, e-mail, telefono, ...)*

sottoscrivono il presente Progetto per:

Nome e cognome del minore

Luogo e data di nascita del minore: _____

Comune di residenza del minore: _____

TIPOLOGIA DI AFFIDO (si vedano le tipologie previste delle Linee guida)

- Consensuale
- Giudiziale

- Intrafamiliare
- Eterofamiliare

- Diurno
- A tempo parziale
- Residenziale

In situazioni particolari

- Bambino piccolo (0-36 mesi)
- Situazione di emergenza o pronta accoglienza
- Adolescente ultradiciottenne
- Disabile o malato
- Minore straniero non accompagnato

Altre forme di accoglienza familiare

- Genitore-bambino e affido di famiglie a famiglie
- Vicinato solidale
- Rete di famiglie
- Affiancamento familiare
- Affidato professionale

DURATA PREVISTA

Decreto del Tribunale per i Minorenni n. _____ del _____

IL PROGETTO**OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO IN FAMIGLIA**

Obiettivo 1.	
Obiettivo 2.	
Obiettivo 3.	
...	

AZIONI E MODALITA' DI INTERVENTO (riferite ai sopracitati obiettivi)

Azione 1.	
Azione 2.	
Azione 3.	
...	

TEMPI E MODI PER LA CONCLUSIONE DELL'AFFIDO (ove diversi dal Progetto Quadro)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI AFFIDO

Modalità	Frequenza	Soggetti coinvolti
	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Bimestrale <input type="checkbox"/> Trimestrale <input type="checkbox"/> Semestrale	

CARATTERISTICHE E DURATA DELL'AFFIDO

ENTITA' DEL CONTRIBUTO AGLI AFFIDATARI

€ _____

IMPEGNI E COMPITI RECIPROCI**DEL MINORE**

- _____
- _____
- _____

DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE

- _____
- _____
- _____

DEL TUTORE

- _____
- _____
- _____

DELLA FAMIGLIA AFFIDATARIA

- _____
- _____
- _____

DEL SERVIZIO SOCIALE

- _____
- _____
- _____

DEL CONSULTORIO FAMILIARE

- _____
- _____
- _____

DEGLI ALTRI SERVIZI (ove presenti)

- _____
- _____
- _____

DELL'ASSOCIAZIONE FAMILIARE (ove presente)

- _____
- _____
- _____

COINVOLGIMENTO DEL MINORE E DELLE FAMIGLIE**DEL MINORE**

Modalità e frequenza, punti di vista e osservazioni

DELLA FAMIGLIA AFFIDATARIA

Modalità e frequenza, punti di vista e osservazioni

DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE

Modalità e frequenza, punti di vista e osservazioni

Quota di compartecipazione della famiglia di origine al progetto:

- NO
- SI, specificare quota mensile: _____

FREQUENZA E MODALITA' DEI CONTATTI DEL MINORE CON LA FAMIGLIA DI ORIGINE

MODALITA' DI RAPPORTO TRA FAMIGLIA AFFIDATARIA E DI ORIGINE PREVISTA

- Presente Descrizione _____
- Assente Perché _____

SOTTOSCRIZIONILa famiglia di origine¹ _____

Il minore _____

La famiglia affidataria _____

Il referente del caso _____

Il Servizio sociale _____

Il Consultorio Familiare _____

L'associazione familiare _____

Altri Servizi coinvolti (tutti i Servizi specificati nella sezione "Impegni e compiti reciproci")

Data e luogo della sottoscrizione _____

SCHEDA DI VERIFICA/MONITORAGGIO PROGETTO DI AFFIDO

Data verifica _____ Soggetti coinvolti _____

Con il minore	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Progetto di affido
<i>Obiettivo 1.</i>	
<i>Obiettivo 2.</i>	
<i>Obiettivo 3.</i>	
...	

Con la famiglia	Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Progetto di affido
<i>Obiettivo 1.</i>	
<i>Obiettivo 2.</i>	
<i>Obiettivo 3.</i>	
...	

Sintesi della situazione ed eventuale ridefinizione di azioni e/o obiettivi del Progetto di affido

¹ O chi esercita la responsabilità genitoriale.

SOTTOSCRIZIONILa famiglia di origine² _____

Il minore _____

La famiglia affidataria _____

Il referente del caso _____

Il Servizio sociale _____

Il Consultorio Familiare _____

L'associazione familiare _____

Altri Servizi coinvolti (tutti i Servizi specificati nella sezione "Impegni e compiti reciproci")

Data e luogo della sottoscrizione _____

² O chi esercita la responsabilità genitoriale.

25_7_1_DGR_130_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2025, n. 130

LR 6/2008, art. 32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle Riserve di caccia. Annata venatoria 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 40, comma 13, della medesima L.R. 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della legge regionale 6/2008 tra le quali, ai sensi dell'articolo 39 comma 1, lettera f), le modalità e i criteri per lo svolgimento delle funzioni concernenti le ammissioni e i trasferimenti dei cacciatori, le fattispecie di decadenza del Direttore della Riserva di caccia e del cacciatore della Riserva di caccia in cui è stato ammesso, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei cacciatori della regione e dell'elenco dei dirigenti venatori sono disciplinate dalla regione con apposito regolamento;

VISTO l'articolo 32, comma 1 della L.R. 6/2008 il quale prevede che: "La domanda di ammissione e di trasferimento a una Riserva di caccia è presentata all'Amministrazione regionale dall'1 marzo al 30 giugno di ogni anno. Con deliberazione della Giunta regionale, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione, può essere individuato un diverso intervallo di tempo";

DATO ATTO che il termine di cui all'art. 32, comma 1 della L.R. 6/2008 è stato determinato in quattro mesi effettivi e tale durata è stata approvata in funzione del nuovo sistema di presentazione delle domande su piattaforma informatica al fine della semplificazione ed economicità del procedimento amministrativo per agevolare l'utenza;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339 "Regolamento recante le modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" il quale dispone le modalità di approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 26 gennaio 2023 n. 122 avente ad oggetto: "LR 6/2008, art.32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle riserve di caccia";

VISTA la delibera della Giunta Regionale 26 gennaio 2024 n. 106 avente ad oggetto: "LR 6/2008, art.32, comma 1. Individuazione periodo per la presentazione delle domande di ammissione e di trasferimento alle riserve di caccia";

RITENUTO, al fine di anticipare la conclusione del procedimento di approvazione delle graduatorie, di prevedere un termine diverso per la presentazione delle domande, anticipando la scadenza del termine di cui all'art.32, comma 1 della LR 6/2008 al 31 maggio;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il termine per la presentazione delle domande di ammissione e trasferimento ad una Riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia di cui all'art.32, comma 1 della LR 6/2008 dal 1 marzo 2025 al 31 maggio 2025.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_7_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-290/2025-presentato il-23/01/2025

GN-311/2025-presentato il-24/01/2025

GN-314/2025-presentato il-24/01/2025

GN-328/2025-presentato il-27/01/2025

GN-329/2025-presentato il-27/01/2025

GN-353/2025-presentato il-28/01/2025

GN-354/2025-presentato il-28/01/2025

25_7_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-221/2025-presentato il-21/01/2025

GN-222/2025-presentato il-21/01/2025

GN-235/2025-presentato il-21/01/2025

GN-236/2025-presentato il-21/01/2025

GN-237/2025-presentato il-21/01/2025

GN-238/2025-presentato il-21/01/2025

GN-244/2025-presentato il-22/01/2025

GN-246/2025-presentato il-22/01/2025

GN-249/2025-presentato il-22/01/2025

GN-250/2025-presentato il-22/01/2025

GN-251/2025-presentato il-22/01/2025

GN-253/2025-presentato il-22/01/2025

GN-255/2025-presentato il-22/01/2025

GN-256/2025-presentato il-22/01/2025

GN-261/2025-presentato il-22/01/2025

GN-263/2025-presentato il-22/01/2025

GN-265/2025-presentato il-22/01/2025

GN-266/2025-presentato il-22/01/2025

GN-267/2025-presentato il-22/01/2025

GN-279/2025-presentato il-23/01/2025

GN-280/2025-presentato il-23/01/2025

GN-281/2025-presentato il-23/01/2025

GN-283/2025-presentato il-23/01/2025

GN-284/2025-presentato il-23/01/2025

GN-285/2025-presentato il-23/01/2025

GN-287/2025-presentato il-23/01/2025

GN-289/2025-presentato il-23/01/2025

GN-295/2025-presentato il-23/01/2025

GN-297/2025-presentato il-24/01/2025

GN-298/2025-presentato il-24/01/2025

GN-299/2025-presentato il-24/01/2025

GN-300/2025-presentato il-24/01/2025

GN-301/2025-presentato il-24/01/2025

GN-302/2025-presentato il-24/01/2025

GN-303/2025-presentato il-24/01/2025

GN-304/2025-presentato il-24/01/2025

GN-305/2025-presentato il-24/01/2025

GN-317/2025-presentato il-24/01/2025

GN-318/2025-presentato il-24/01/2025

GN-319/2025-presentato il-24/01/2025

GN-320/2025-presentato il-24/01/2025

GN-321/2025-presentato il-24/01/2025

GN-349/2025-presentato il-28/01/2025

GN-356/2025-presentato il-28/01/2025

GN-364/2025-presentato il-29/01/2025

GN-365/2025-presentato il-29/01/2025

GN-371/2025-presentato il-29/01/2025

GN-376/2025-presentato il-30/01/2025

25_7_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3254/2024-presentato il-06/12/2024
GN-3456/2024-presentato il-24/12/2024
GN-98/2025-presentato il-14/01/2025
GN-104/2025-presentato il-14/01/2025
GN-152/2025-presentato il-20/01/2025
GN-153/2025-presentato il-20/01/2025
GN-180/2025-presentato il-21/01/2025
GN-185/2025-presentato il-21/01/2025
GN-186/2025-presentato il-21/01/2025
GN-190/2025-presentato il-21/01/2025
GN-205/2025-presentato il-22/01/2025

GN-206/2025-presentato il-22/01/2025
GN-207/2025-presentato il-22/01/2025
GN-208/2025-presentato il-22/01/2025
GN-216/2025-presentato il-23/01/2025
GN-217/2025-presentato il-23/01/2025
GN-219/2025-presentato il-23/01/2025
GN-226/2025-presentato il-23/01/2025
GN-228/2025-presentato il-24/01/2025
GN-229/2025-presentato il-24/01/2025
GN-230/2025-presentato il-24/01/2025

25_7_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1957/2024-presentato il-18/07/2024
GN-3416/2024-presentato il-20/12/2024
GN-53/2025-presentato il-10/01/2025
GN-133/2025-presentato il-16/01/2025
GN-138/2025-presentato il-16/01/2025
GN-150/2025-presentato il-17/01/2025
GN-155/2025-presentato il-20/01/2025
GN-156/2025-presentato il-20/01/2025
GN-162/2025-presentato il-20/01/2025
GN-174/2025-presentato il-20/01/2025
GN-178/2025-presentato il-20/01/2025
GN-179/2025-presentato il-20/01/2025
GN-182/2025-presentato il-21/01/2025
GN-183/2025-presentato il-21/01/2025
GN-193/2025-presentato il-21/01/2025
GN-194/2025-presentato il-21/01/2025
GN-195/2025-presentato il-21/01/2025
GN-196/2025-presentato il-21/01/2025
GN-197/2025-presentato il-21/01/2025
GN-198/2025-presentato il-21/01/2025
GN-199/2025-presentato il-21/01/2025
GN-200/2025-presentato il-21/01/2025
GN-201/2025-presentato il-21/01/2025
GN-202/2025-presentato il-21/01/2025

GN-204/2025-presentato il-22/01/2025
GN-210/2025-presentato il-22/01/2025
GN-211/2025-presentato il-22/01/2025
GN-212/2025-presentato il-22/01/2025
GN-213/2025-presentato il-22/01/2025
GN-218/2025-presentato il-23/01/2025
GN-220/2025-presentato il-23/01/2025
GN-222/2025-presentato il-23/01/2025
GN-231/2025-presentato il-24/01/2025
GN-232/2025-presentato il-24/01/2025
GN-241/2025-presentato il-27/01/2025
GN-243/2025-presentato il-27/01/2025
GN-246/2025-presentato il-27/01/2025
GN-248/2025-presentato il-28/01/2025
GN-249/2025-presentato il-28/01/2025
GN-275/2025-presentato il-28/01/2025
GN-277/2025-presentato il-28/01/2025
GN-278/2025-presentato il-28/01/2025
GN-279/2025-presentato il-28/01/2025
GN-281/2025-presentato il-28/01/2025
GN-282/2025-presentato il-28/01/2025
GN-283/2025-presentato il-28/01/2025
GN-284/2025-presentato il-28/01/2025

25_7_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6227/2024-presentato il-19/12/2024
GN-6239/2024-presentato il-19/12/2024
GN-6251/2024-presentato il-20/12/2024
GN-6266/2024-presentato il-20/12/2024
GN-6271/2024-presentato il-20/12/2024
GN-6282/2024-presentato il-20/12/2024
GN-6288/2024-presentato il-23/12/2024
GN-6320/2024-presentato il-24/12/2024
GN-6325/2024-presentato il-27/12/2024
GN-6327/2024-presentato il-27/12/2024
GN-6338/2024-presentato il-27/12/2024
GN-128/2025-presentato il-13/01/2025
GN-158/2025-presentato il-14/01/2025
GN-159/2025-presentato il-14/01/2025
GN-241/2025-presentato il-16/01/2025
GN-242/2025-presentato il-16/01/2025
GN-251/2025-presentato il-17/01/2025
GN-254/2025-presentato il-17/01/2025
GN-256/2025-presentato il-17/01/2025
GN-286/2025-presentato il-17/01/2025
GN-296/2025-presentato il-17/01/2025
GN-297/2025-presentato il-17/01/2025
GN-300/2025-presentato il-20/01/2025
GN-301/2025-presentato il-20/01/2025
GN-303/2025-presentato il-20/01/2025
GN-312/2025-presentato il-20/01/2025

GN-313/2025-presentato il-20/01/2025
GN-314/2025-presentato il-20/01/2025
GN-328/2025-presentato il-20/01/2025
GN-329/2025-presentato il-20/01/2025
GN-330/2025-presentato il-20/01/2025
GN-332/2025-presentato il-20/01/2025
GN-345/2025-presentato il-21/01/2025
GN-349/2025-presentato il-21/01/2025
GN-354/2025-presentato il-21/01/2025
GN-355/2025-presentato il-21/01/2025
GN-356/2025-presentato il-21/01/2025
GN-378/2025-presentato il-22/01/2025
GN-382/2025-presentato il-22/01/2025
GN-387/2025-presentato il-22/01/2025
GN-391/2025-presentato il-22/01/2025
GN-392/2025-presentato il-22/01/2025
GN-413/2025-presentato il-22/01/2025
GN-421/2025-presentato il-23/01/2025
GN-422/2025-presentato il-23/01/2025
GN-437/2025-presentato il-24/01/2025
GN-438/2025-presentato il-24/01/2025
GN-439/2025-presentato il-24/01/2025
GN-449/2025-presentato il-24/01/2025
GN-452/2025-presentato il-24/01/2025
GN-475/2025-presentato il-27/01/2025
GN-498/2025-presentato il-28/01/2025

25_7_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-6014/2024-presentato il-05/12/2024
GN-6074/2024-presentato il-10/12/2024
GN-6198/2024-presentato il-18/12/2024
GN-6254/2024-presentato il-20/12/2024
GN-6295/2024-presentato il-23/12/2024
GN-6296/2024-presentato il-23/12/2024
GN-6334/2024-presentato il-27/12/2024
GN-19/2025-presentato il-03/01/2025
GN-25/2025-presentato il-03/01/2025
GN-28/2025-presentato il-03/01/2025
GN-32/2025-presentato il-03/01/2025

GN-36/2025-presentato il-03/01/2025
GN-61/2025-presentato il-08/01/2025
GN-107/2025-presentato il-10/01/2025
GN-108/2025-presentato il-10/01/2025
GN-109/2025-presentato il-10/01/2025
GN-110/2025-presentato il-10/01/2025
GN-130/2025-presentato il-13/01/2025
GN-131/2025-presentato il-13/01/2025
GN-150/2025-presentato il-13/01/2025
GN-151/2025-presentato il-13/01/2025
GN-152/2025-presentato il-13/01/2025

GN-153/2025-presentato il-13/01/2025
GN-154/2025-presentato il-13/01/2025
GN-192/2025-presentato il-15/01/2025
GN-193/2025-presentato il-15/01/2025
GN-194/2025-presentato il-15/01/2025
GN-195/2025-presentato il-15/01/2025
GN-205/2025-presentato il-15/01/2025
GN-206/2025-presentato il-15/01/2025
GN-207/2025-presentato il-15/01/2025
GN-208/2025-presentato il-15/01/2025
GN-211/2025-presentato il-15/01/2025
GN-227/2025-presentato il-16/01/2025
GN-228/2025-presentato il-16/01/2025
GN-247/2025-presentato il-16/01/2025
GN-258/2025-presentato il-17/01/2025
GN-259/2025-presentato il-17/01/2025
GN-260/2025-presentato il-17/01/2025
GN-261/2025-presentato il-17/01/2025
GN-271/2025-presentato il-17/01/2025
GN-320/2025-presentato il-20/01/2025
GN-321/2025-presentato il-20/01/2025
GN-324/2025-presentato il-20/01/2025
GN-325/2025-presentato il-20/01/2025
GN-326/2025-presentato il-20/01/2025

GN-327/2025-presentato il-20/01/2025
GN-352/2025-presentato il-21/01/2025
GN-353/2025-presentato il-21/01/2025
GN-359/2025-presentato il-21/01/2025
GN-361/2025-presentato il-21/01/2025
GN-362/2025-presentato il-21/01/2025
GN-363/2025-presentato il-21/01/2025
GN-364/2025-presentato il-21/01/2025
GN-366/2025-presentato il-21/01/2025
GN-367/2025-presentato il-21/01/2025
GN-369/2025-presentato il-21/01/2025
GN-370/2025-presentato il-21/01/2025
GN-371/2025-presentato il-21/01/2025
GN-417/2025-presentato il-22/01/2025
GN-423/2025-presentato il-23/01/2025
GN-428/2025-presentato il-23/01/2025
GN-429/2025-presentato il-23/01/2025
GN-430/2025-presentato il-23/01/2025
GN-431/2025-presentato il-23/01/2025
GN-432/2025-presentato il-23/01/2025
GN-433/2025-presentato il-23/01/2025
GN-434/2025-presentato il-23/01/2025
GN-462/2025-presentato il-27/01/2025
GN-488/2025-presentato il-28/01/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL TORRE-NATISONE AZ A INTERV 2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del GAL Torre-Natisone - Azione A- Intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale". Pubblicazione Bando.

LEADER
Development led by local communities



SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL

2 – Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

GAL: TORRE NATISONE

SSL: versione 1 (decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/2023)

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO	3
CAPO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	6
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	6
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO	7
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	7
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno	8
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili	9
Articolo 8 – Investimenti ammissibili	9
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione	11
Articolo 10 – Spese ammissibili	13
Articolo 11 – Spese non ammissibili	15
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese	16
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	18
Articolo 13 – Fascicolo aziendale.....	18
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno	18
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	18
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità.....	20
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	26
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE	26
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI.....	26
Articolo 18 –Valutazioni ambientali e paesaggistiche.....	26
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI	27
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni.....	27

LEADER
Development led by local communities



Articolo 20 - Proroghe	28
Articolo 21 - Varianti.....	28
Articolo 22 Subentro.....	29
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE.....	29
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese.....	29
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno.....	30
Articolo 25 Liquidazione dell'acconto del sostegno	31
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno	32
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni	33
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario	33
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari	34
Articolo 30 - Cause di forza maggiore.....	34
Articolo 31 - Errori palesi.....	35
Articolo 32 - Controlli	35
Articolo 33 – Cumulabilità e divieto generale di contribuzione	35
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	35
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio	35
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali.....	35
Articolo 36 – Informazioni e contatti.....	35
ALLEGATI.....	36
Allegato A – Piano aziendale	36
Allegato B – Dichiarazione di impegno.....	36
Allegato C – Dichiarazione sul regime di aiuti	36
Allegato D -Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili.....	36
Allegato E – Scheda progettuale comune	36

LEADER
Development led by local communities



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	Intervento 2
Titolo	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Torre Natisone GAL (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: **adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda** verso un **turismo esperienziale**, favorendo la diffusione nelle aree GAL nelle quali si registra ancora un'offerta insufficiente.

L'intervento è quindi finalizzato a sostenere gli investimenti delle strutture ricettive volti al turismo esperienziale, inteso quale **forma di turismo che si propone di offrire una fruizione orientata a mettere in risalto l'identità locale e il legame con il territorio e le comunità, attraverso il contatto diretto con i luoghi o l'offerta di esperienze**. Rientrano nel turismo esperienziale, in particolare:

- le operazioni riguardanti strutture destinate all'accogliimento in spazi aperti, comprese le strutture ricettive ecocompatibili in aree naturali (settore agriturismo) o strutture ricettive all'aria aperta, rifugi alpini o bivacchi (settore turistico);
- le operazioni volte a offrire i servizi aggiuntivi e complementari all'attività di alloggio che consentano di fruire dei contesti locali o di vivere esperienze:
 - l'organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale, l'organizzazione di attività escursionistiche con veicoli tipici in ambito rurale, il nolo di cicli, l'organizzazione di iniziative ricreative e culturali (settore agriturismo);
 - la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo (settore turistico);
- la presenza di accordi commerciali con operatori locali volti a fornire esperienze al turista (es. organizzazione di escursioni, visite guidate, attività tradizionali, degustazioni ecc.), quando il pacchetto di esperienze risulta stabilmente inserito nell'offerta del beneficiario.

3. Per raggiungere le sue finalità, l'intervento GAL, si rivolge al settore della piccola ricettività diffusa, turistica e agrituristica, ed è rivolto ai seguenti ambiti:

A	Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche
B	Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta
C	Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

LEADER
Development led by local communities



- c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
- d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
- e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
- f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
- g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
- h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata;
- i) Giovane agricoltore: persona fisica in possesso dei seguenti requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, con esclusione del comma 2 e insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno:
- i.1) **primo insediamento**, in qualità di **capo azienda**, nei 5 anni precedenti. L'insediamento come capo azienda si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della stessa società, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari;
 - i.2) età maggiore di 18 anni e inferiore a **41 anni non compiuti**;
 - i.3) in possesso di **adeguata istruzione e competenza professionale**, attestata dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio o esperienza lavorativa:
 - titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo di cui all'allegato VI del DM 660087/2022, come modificato dal decreto direttoriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023 n. 147364;
 - titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione;
 - titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno.
- j) Microimprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	<i>Occupati (ULA)</i>	<i>Fatturato (€)</i>	<i>Attivo di bilancio (€)</i>
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2ML
Piccola Impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media Impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- k) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, **indipendentemente dalla sua forma giuridica** (inclusi anche enti pubblici/Comuni, associazioni, ecc.);
- l) Impresa femminile: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui

LEADER
Development led by local communities



titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società, l'esercente attività ricettiva in forma non imprenditoriale donna;

- m) **Impresa giovanile** (diversa dal "Giovane agricoltore"): l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane; l'esercente attività ricettiva in forma non imprenditoriale giovane. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);
- n) **Progetto integrato**: progetto complessivo che vede il coinvolgimento di diversi attori, in qualità di beneficiari, che definiscono e attuano i singoli progetti individuali (denominati "sub-progetti") finalizzati al raggiungimento di un comune obiettivo;
- o) **Attività ricettiva agrituristica**: ai fini del presente bando, attività di ospitalità per soggiorno o di **accoglimento in spazi aperti** destinati alla sosta di campeggiatori o di turisti, esercitate dagli imprenditori agricoli ai sensi della legge regionale 25/1996, articolo 2, comma 8 lett. a) e b), compresa la realizzazione di strutture ricettive ecocompatibili in aree naturali ai sensi della legge regionale 21/2016, articolo 31 bis e l'installazione di unità abitative mobili, nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia vigente (legge regionale 25/1996, articolo 4, comma 5 quater);
- p) **Servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristica**: l'attività agrituristica di somministrazione di pasti e di bevande tipici della regione ricavati, nel rispetto delle percentuali previste, da prodotti aziendali ai sensi della legge regionale 25/1996, articolo 2, comma 8, lett. c) e le seguenti attività connesse rispetto a quelle di ospitalità, accoglimento e somministrazione, offerti dagli imprenditori agricoli ai sensi della legge regionale 25/1996, articolo 2, comma 8, lett. d), e), g), h):
- p.1) **l'organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale;**
- p.2) **l'organizzazione di attività escursionistiche con veicoli tipici in ambito rurale** (ad es.: carrozza, calesse, carretto, slitte, ecc.);
- p.3) **l'organizzazione dell'attività agriturismo-venatoria**, nel rispetto della normativa vigente in materia venatoria (altane, punti di avvistamento, attrezzature per avvistamento degli animali);
- p.4) **il nolo di cicli;**
- q) **Strutture ricettive turistiche extra-alberghiere**: sono le strutture previste dalla legge regionale 21/2016, art. 21, comma 1, lett. b)-g): bed and breakfast; unità abitative ammobiliate ad uso turistico; affittacamere; **strutture ricettive all'aria aperta**; strutture ricettive a carattere sociale; **rifugi alpini**, rifugi escursionistici e **bivacchi**;
- r) **Servizi complementari all'attività ricettiva turistica extra-alberghiera**: le attività e i servizi ulteriori rispetto all'alloggio, offerti dalle strutture ricettive ai sensi della legge regionale 21/2016, art. 38:
- r.1) **la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;**
- r.2) **il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;**
- r.3) **la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;**
- r.4) **la messa a disposizione, all'interno di strutture ricettive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio**, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista;
- r.5) **la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli;**
- r.6) **la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo per la messa a disposizione agli ospiti;**

LEADER
Development led by local communities



- r.7) relativamente alle case per ferie e ai centri per soggiorni sociali, la messa a disposizione di una cucina per l'utilizzo comune da parte dei singoli ospiti, nonché l'installazione di distributori automatici ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29;
- s) Tasso di turisticità: rapporto tra le presenze e la popolazione residente. Esso indica il numero di presenze che soggiornano in un determinato luogo e nell'arco di un anno rispetto ai residenti nel territorio considerato;
- t) Aggregazione turistica locale: forma aggregativa tra operatori localizzati in area GAL (art. 3 del bando), basata su un contratto o accordo scritto, attraverso la quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area, composta da un minimo di 3 soggetti.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27
Attimis	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D
Faedis	C
Grimacco	D
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Taipana	D
Tarcento	C
Torreano	C

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

- Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 422.362,35 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 171.901,48 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 250.460,87.
- omissis*
- A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
- Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
- Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

LEADER
Development led by local communities



CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	
Imprese agricole, individuali o societarie	Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3
	Esercitare attività ricettiva di agriturismo ai sensi della legge regionale 25/1996 o impegnarsi ad avviare attività ricettiva di agriturismo ai sensi della legge regionale 25/1996 entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
	Essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa agricola (codice ATECO 01), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento
B - Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	
Per attività gestita in forma non imprenditoriale: persone fisiche	Avere la sede della struttura ricettiva nel territorio GAL di cui all'articolo 3
	Esercitare l'attività di B&B, affittacamere o unità abitativa ammobiliata ad uso turistico ai sensi della legge regionale 21/2016 o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
Per attività gestita in forma imprenditoriale: imprese	Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3
	Esercitare l'attività di B&B, affittacamere, unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi della legge regionale 21/2016 o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
	Rientrare nella definizione di Microimprese, piccole e medie imprese (PMI) di cui all'articolo 2 comma 1 lettera j) del bando
Per attività gestita in forma imprenditoriale: persone fisiche che intendano avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale	Impegnarsi a costituire l'impresa con le caratteristiche di cui sopra entro la concessione del sostegno (articolo 17, comma 2)
	Impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva di B&B, affittacamere, unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi della legge regionale 21/2016 entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	
Strutture ricettive sociali, rifugi alpini ed escursionistici	
Enti pubblici	Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL. Nel caso di Enti pubblici non territoriali, avere una sede o unità operativa nel territorio GAL
	Essere proprietari o gestori della struttura ricettiva a carattere sociale o del rifugio
	Esercitare l'attività ricettiva a carattere sociale o il rifugio ai sensi della legge regionale 21/2016, direttamente o a mezzo gestore individuato con procedura a evidenza pubblica, o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva - direttamente o a mezzo gestore - entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
Associazioni	Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3

LEADER
Development led by local communities



	Essere proprietari o gestori della struttura ricettiva a carattere sociale o del rifugio
	L'esercizio dell'attività ricettiva deve rientrare tra le attività statutarie dell'Associazione
	Esercitare l'attività ricettiva a carattere sociale o il rifugio ai sensi della legge regionale 21/2016, direttamente o a mezzo gestore, o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva - direttamente o a mezzo gestore - entro la conclusione dell'operazione
Imprese	Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3
	Esercitare l'attività struttura ricettiva a carattere sociale o il rifugio ai sensi della legge regionale 21/2016 o impegnarsi ad avviare l'attività ricettiva entro la conclusione dell'operazione (articolo 19)
	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)
	Rientrare nella definizione di Microimprese, piccole e medie imprese (PMI) di cui all'articolo 2 comma 1 lettera j) del bando
Bivacchi	
Enti pubblici	Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL. Nel caso di Enti pubblici non territoriali, avere una sede o unità operativa nel territorio GAL.
	Essere proprietari del bivacco
Associazioni	Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3
	Essere proprietari del bivacco

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
3. Le operazioni possono essere attivate singolarmente, oppure in forma aggregata, dando vita a un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1.
4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
- deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;
 - ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare il proprio sub-progetto;
 - una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
 - all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E). Il progetto integrato individua uno dei partner quale **referente di progetto**;
 - la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'articolo 7, comma 3, lett. c) o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'articolo 9, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
 - la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche			

LEADER
Development led by local communities



Imprese agricole, individuali o societarie	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	60 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
		50%	Altre operazioni
B - Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta			
Persone fisiche e imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65 %	Operazioni presentate da imprese giovanili
		60%	Altre operazioni
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi			
Enti pubblici Associazioni	Aiuto in conto capitale	90%	Operazioni riguardanti i bivacchi (in quanto trattasi di attività non commerciale)
		80%	Operazioni riguardanti le strutture ricettive a carattere sociale nel caso di attività non economica
Enti pubblici Associazioni Imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65%	Operazioni riguardanti le strutture ricettive a carattere sociale nel caso di attività economica presentate da imprese giovanili
		60%	Operazioni riguardanti le strutture ricettive a carattere sociale nel caso di attività economica
Enti pubblici Associazioni Imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65%	Operazioni riguardanti rifugi alpini ed escursionistici presentate da imprese giovanili
		60%	Altre operazioni riguardanti rifugi alpini ed escursionistici

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7. **L'importo totale dell'aiuto concesso per progetto non può superare 200.000 euro (nel caso di progetto integrato il riferimento è al sub-progetto).**

3. *omissis*

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 150.000,00.
3. Nel caso di progetto integrato così come definito all'art. 5 del presente bando:
 - a) Il costo minimo ammissibile per ciascun sub-progetto è pari a euro 20.000,00;
 - b) Il costo massimo ammissibile per ciascun sub-progetto è pari a euro 150.000,00;
 - c) Il costo minimo ammissibile per progetto integrato è pari a euro 40.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
 - d) Il costo massimo ammissibile per progetto integrato è pari a euro 250.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

LEADER
Development led by local communities



Investimenti	Beneficiario
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive agrituristiche: strutture e attrezzature per il pernottamento	Imprese agricole, individuali o societarie
Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristica offerti: Strutture e attrezzature per: <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di alimenti e bevande; - organizzazione di attività ricreative di tipo sportivo e culturale, di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale; - organizzazione dell'attività agriturismo-venatoria (altane, punti di avvistamento, attrezzature per avvistamento degli animali); - nolo di cicli (compresi stazioni di ricarica e pannelli fotovoltaici); - organizzazione di attività escursionistiche con veicoli tipici in ambito rurale (ad es.: carrozza, calesse, carretto, slitte, ecc.) 	
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	
B - Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive: strutture e attrezzature per il pernottamento	Per attività gestita in forma non imprenditoriale : persone fisiche Per attività gestita in forma imprenditoriale : imprese, Persone fisiche che intendano avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale
Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all'attività ricettiva Strutture e attrezzature per: <ul style="list-style-type: none"> - aree dotate di attrezzature ginnico-sportive; - servizio di trasporto gratuito mediante navetta (escluso l'acquisto di mezzi di trasporto); - rimessa dei veicoli dei soli alloggiati; - aree dotate di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio; - somministrazione di alimenti e bevande, fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli; - attività a carattere ricreativo; 	
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	
Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive sociali, dei rifugi e dei bivacchi: strutture e attrezzature per il pernottamento	Enti pubblici Associazioni Imprese

LEADER
Development led by local communities



Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi
Strutture e attrezzature per:

- aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
- servizio di trasporto gratuito mediante navetta (escluso l'acquisto di mezzi di trasporto);
- rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
- aree dotate di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio;
- somministrazione di alimenti e bevande, fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli;
- attività a carattere ricreativo;
- relativamente alle case per ferie e ai centri per soggiorni sociali, messa a disposizione di una cucina per l'utilizzo comune da parte dei singoli ospiti nonché installazione di distributori automatici.

Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive agrituristiche	- Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1 (l'operazione è orientata a valorizzare il turismo esperienziale); - localizzazione degli investimenti e dell'attività ricettiva agrituristica nell'area GAL così come definita all'articolo 3; - i servizi aggiuntivi rientrano nella definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. p);
Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristica offerti dalle strutture	- nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo: gli investimenti sono ammissibili nel limite in cui siano eseguiti sui beni destinati all'attività ricettiva (sono esclusi, pertanto, gli interventi su locali e spazi ad uso privato del titolare; in caso di investimenti su spazi comuni, i costi da imputare a progetto devono essere determinati in pro-quota).
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	Le iniziative informative e pubblicitarie sono ammissibili se connesse agli investimenti e nel limite del 15% del costo ammissibile per l'operazione.
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive	- Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1 (il progetto è orientato a valorizzare il turismo esperienziale);

LEADER
Development led by local communities



Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all'attività ricettiva	- localizzazione degli investimenti e dell'attività ricettiva nell'area GAL così come definita all'articolo 3; - i servizi complementari rientrano nella definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. r);
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	- nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo: gli investimenti sono ammissibili nel limite in cui siano eseguiti sui beni destinati all'attività ricettiva (sono esclusi, pertanto, gli interventi su locali e spazi ad uso privato del titolare; in caso di investimenti su spazi comuni, i costi da imputare a progetto devono essere determinati in pro-quota). Le iniziative informative e pubblicitarie sono ammissibili se connesse agli investimenti e nel limite del 15% del costo ammissibile per l'operazione.
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	
Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive sociali, dei rifugi e dei bivacchi	- Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1 (il progetto è orientato a valorizzare il turismo esperienziale); - localizzazione degli investimenti e dell'attività ricettiva nell'area GAL così come definita all'articolo 3;
Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi	- i servizi complementari rientrano nella definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lett. r). Le iniziative informative e pubblicitarie sono ammissibili se connesse agli investimenti e nel limite del 15% del costo ammissibile per l'operazione.
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	È ammesso un unico progetto per ciascuna struttura ricettiva, presentato in forma singola dal proprietario o dal gestore (previo accordo) o in forma aggregata (progetti integrati di cui all'articolo 5, comma 4).

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

LEADER
Development led by local communities



6. Tutte le strutture ricettive devono essere regolarmente avviate e attive alla conclusione dell'operazione (articolo 19), ai sensi della normativa di riferimento.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
 - a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
 - b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
 - c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
 - d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data della fattura.
4. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023.
5. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive agrituristiche	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. L'acquisizione di beni immobili è ammissibile nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione. Sono incluse:</p> <p>a.1) <i>omissis</i>;</p> <p>a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>a.3) gli investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, nel limite in cui siano eseguiti sui beni destinati all'attività ricettiva.</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera. È incluso l'acquisto di veicoli privi di motore¹, attrezzati rispetto al servizio da fornire;</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) <i>omissis</i></p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) <i>omissis</i></p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p>
Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristiche offerti dalle strutture	

¹ Si intendono comprese le biciclette a pedalata assistita

LEADER
Development led by local communities



	i) <i>omissis</i> .
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	
Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all'attività ricettiva	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. L'acquisizione di beni immobili è ammissibile nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione. Sono incluse:</p> <p>a.1) <i>omissis</i>;</p> <p>a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>a.3) gli investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, nel limite in cui siano eseguiti sui beni destinati all'attività ricettiva.</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera. È incluso l'acquisto di veicoli privi di motore², attrezzati rispetto al servizio da fornire;</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) <i>omissis</i></p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) <i>omissis</i></p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>i) <i>omissis</i>.</p>
Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	
Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive	<p>a) Miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono escluse la costruzione e l'acquisizione.</p>

² Si intendono comprese le biciclette a pedalata assistita

LEADER
Development led by local communities



<p>sociali, dei rifugi e dei bivacchi</p> <p>Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi</p>	<p>Sono incluse:</p> <p>a.1) <i>omissis</i>;</p> <p>a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>a.3) <i>omissis</i>;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera. È incluso l'acquisto di veicoli privi di motore³, attrezzati rispetto al servizio da fornire;</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) <i>omissis</i></p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) <i>omissis</i></p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>i) <i>omissis</i>.</p>
<p>Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori</p>	<p>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione</p>

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di diritti di produzione agricola;
 - b) acquisto di diritti all'aiuto;
 - c) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
 - d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
 - e) interessi passivi;
 - f) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
 - g) acquisti sostenuti in leasing;
 - h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
 - i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
 - j) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, fatte salve le eccezioni previste dagli articoli 9 e 10;

³ Si intendono comprese le biciclette a pedalata assistita

LEADER
Development led by local communities



- k) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- l) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo, fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 10;
- m) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- n) contributi in natura;
- o) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);**
- p) l'IRAP, fatta salva quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate all'attività istituzionale;
- q) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
 - a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **relazione di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato**;
 - b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - c) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - d) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere b) e c), sulla base di un'**analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
 - e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
 - f) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nei prezzari di cui alla lettera e), sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
 - g) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa. In tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso. In base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
 - h) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
 - h.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
 - h.2) la congruità del relativo costo;
 - i) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

LEADER
Development led by local communities



j) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:

j.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;

j.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;

j.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.

Alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita.

k) nel caso di spese generali per consulenze legali e notari, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.**

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) sono redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
- c) contengono i seguenti elementi:
 - c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
 - c.3) il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
 - c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
- d) **sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC.**

Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento.

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta on-line**. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:

- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
 - c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
 - c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
 - c.4) la data di riferimento.

LEADER
Development led by local communities



5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.

6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:

- la procedura di acquisizione che intende seguire;

- la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) e di una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezzari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto.

Il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, entro **le ore 13:00 del 30 aprile 2025**.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione sul sito internet del GAL di cui all'articolo 36 del presente bando.

3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
- b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
 - c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
 - c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
 - d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
 - d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;

LEADER
Development led by local communities



- e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- f) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando: relazione di stima, computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzi, report prezzario macchinari, preventivi ecc...
- g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
- h) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- i) **solo** per Enti pubblici e associazioni per operazioni su strutture ricettive a carattere sociale: dichiarazione sul regime di aiuti in relazione alla natura commerciale/non commerciale delle operazioni (Allegato C);
- j) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato D.

1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

- k) contratto preliminare di compravendita (ove già disponibile);

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari

- l) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

- m) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento (se presente);

1.5 Altra documentazione

- n) per i beneficiari Imprese: documentazione a dimostrazione dello status di media, piccola e microimpresa;
- o) per i beneficiari Associazioni: atto costitutivo o Statuto, da cui risultino le finalità dell'Associazione;
- p) nel caso in cui sia richiesta la maggiorazione dell'aliquota per "Giovane agricoltore": documentazione a dimostrazione delle adeguate competenze possedute (titolo di studio, attestato di partecipazione a corsi ecc...);
- q) nel caso in cui sia richiesta la maggiorazione dell'aliquota per "Impresa giovanile": copia del libro soci delle società cooperative;
- r) nel caso di interventi su strutture ricettive a carattere sociale o bivacchi: contratto di gestione (se già presente), accordo sottoscritto tra proprietario e gestore sulla presentazione del progetto (nel caso di progetti singoli);
- s) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto).

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità
 1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamenti e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

criterio	Sub criterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
Tasso di turisticità per Comune *	Tasso di turisticità 0-1: Comuni di Attimis, Drenchia, Magnano in Riviera, San Pietro al Natisone, Stregna, Taipana e Torreano	6	Non cumulabile	6	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio sulla base della localizzazione dell'attività ricettiva interessata dall'operazione. Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale.
	Tasso di turisticità 1-3: Comuni di Faedis, Lusevera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Tarcento	4			
Localizzazione dell'intervento	Aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo	8	Cumulabile	8	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato agli interventi realizzati in Comuni area D (art. 3 del bando). Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale.
Caratteristiche del soggetto richiedente					
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Giovane agricoltore	6	Non cumulabile	20	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di Giovane agricoltore , di cui all'articolo 2 comma 1, lettera i). Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dalla documentazione allegata (titolo di studio). Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente, diverso dal Giovane agricoltore, che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2 – Definizioni, lettera m). Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale; nel caso di società cooperative copia del libro soci.
	Impresa giovanile	4			
	Impresa femminile	4			

		Ricettività professionale	10	Cumulabile		Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso in cui il richiedente eserciti l'attività ricettiva in forma imprenditoriale o nel caso di persone fisiche che intendano avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale. Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito valutando il singolo sub progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile tramite visura camerale.
Caratteristiche progettuali						
Numero di posti letto creati o riqualificati	Oltre i 12		9		9	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio sulla base del numero di posti letto creati o riqualificati. Nel caso di riqualificazione, il punteggio verrà assegnato solo nel caso in cui l'operazione preveda almeno uno dei seguenti investimenti: - opere edili o impiantistiche; - arredo completo della camera da letto. Nel caso di progetti integrati: - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	Da 5 a 12		7	Non cumulabile		
	Fino a 4		5			
Creazione o miglioramento dei servizi accessori	Più di 2		10		10	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti direttamente rivolti a migliorare o attivare l'erogazione di servizi accessori all'attività di alloggio e sulla base del numero dei servizi (servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristica e servizi complementari all'attività ricettiva turistica extra-alberghiera, secondo l'elenco di cui all'articolo 2, comma 1, lettere p) ed r)). Nel caso di progetti integrati: - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	1 o 2		7	Non cumulabile		
Servizi per il cicloturista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		3		5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede gli investimenti descritti . Nel caso di progetti integrati: - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dalla documentazione allegata.
	Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		2	Non cumulabili		

Messa a disposizione di almeno una stazione di ricarica delle biciclette a pedalata assistita	2	Cumulabile		<p>Modalità di applicazione: Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge.</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. <p>Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che certifica il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge.</p>
Accessibilità alle persone disabili	5		5	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato sulla base del rapporto tra numero di servizi igienici e numero di camere già presenti al momento della presentazione della domanda di sostegno o da realizzarsi attraverso il progetto proposto.</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p>
Rapporto n. servizi igienici/n. camere pari a 1 (servizi igienici separati in ogni camera)	5	Non cumulabile	5	<p>Modalità di applicazione: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto.</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p>
Rapporto n. servizi igienici/n. camere compreso tra 1 e 0,7	3		3	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il progetto prevede interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici).</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito all'intero progetto, considerando la struttura ricettiva. <p>Documentazione da allegare: scheda dell'immobile scaricata dal Catalogo Patrimonio Culturale dell'ERPAC.</p>
Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici)	2	Cumulabile	4	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il progetto prevede interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96, aree Natura 2000).</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto;
Interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico	2		2	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il progetto prevede interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96, aree Natura 2000).</p> <p>Nel caso di progetti integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto;

LEADER
Development led by local communities



				<p>- sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito all'intero progetto, considerando la struttura ricettiva.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.</p> <p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuova struttura o immobile per cui non è possibile avere ape ex-ante, il punteggio è attribuito se si raggiunge la classe energetica C.</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati:</u></p> <p>- su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto;</p> <p>- sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento.</p> <p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il progetto prevede interventi che non comportano un aumento di superficie edificata.</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati:</u></p> <p>- su diverse strutture ricettive: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto;</p> <p>- sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore): il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: progetti definitivi, corredati da disegni e planimetrie, e della relazione tecnica descrittiva.</p> <p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.</p> <p>Documentazione da allegare: dichiarazione del richiedente e documentazione che evidenzii l'impiego di materiale legnoso certificato (preventivi).</p>
	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	4	Cumulabili	12
Sostenibilità ambientale	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie	3		
	Impiego di legno certificato per la gestione forestale sostenibile	1		

Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	3				<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (es.: impianti fotovoltaici, geotermici, ecc.). <u>Nel caso di progetti integrati:</u> - su diverse strutture ricettive il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore); il punteggio è attribuito all'intero progetto, considerando la struttura ricettiva. Documentazione da allegare: oltre alla documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza della spesa, documentazione a firma di un tecnico abilitato atta a dimostrare che l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo. Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato. <u>Nel caso di progetti integrati:</u> - su diverse strutture ricettive il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore); il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale.</p>
	1				
Connessione con altri operatori					
Progetto integrato	Oltre i 5 partecipanti	10	Non cumulabile	10	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se le operazioni sono attivate dando vita a un progetto integrato, sulla base del numero dei partecipanti. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla Scheda progettuale comune (Allegato E).</p>
	Da 4 a 5 partecipanti	8			
	Da 2 a 3 partecipanti	4			
Attivazione di accordi con operatori del sistema locale	Adesione a forme aggregative turistiche locali	10	Non cumulabile	10	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il richiedente appartiene ad una forma aggregativa turistica tra operatori dell'area del GAL. (articolo 2, comma 1, lettera t) del bando) oppure, in alternativa, se l'operazione prevede l'attivazione di accordi aventi ad oggetto servizi o esperienze a favore degli ospiti con imprese o altri operatori dell'area GAL, sulla base del numero di accordi. <u>Nel caso di progetti integrati:</u> - su diverse strutture ricettive il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto; - sulla stessa struttura ricettiva (C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, progetti integrati del proprietario e del gestore); il punteggio è attribuito considerando l'intero progetto. Documentazione da allegare:</p>
	Altre tipologie di accordi: Oltre i 5 accordi	10			
	Altre tipologie di accordi: Da 3 a 5 accordi	6			
Altre tipologie di accordi: 2 accordi	4				<p>Documentazione da allegare: per Adesione a forme aggregative turistiche locali: in caso di attività ricettiva avviata copia del relativo atto; in caso di attività ricettiva non avviata impegno all'adesione.</p>



						Per altre tipologie di accordi: accordo di collaborazione tra il richiedente e altri operatori del territorio che dimostrino la connessione.
					104	
* Fonte dati: Regione in cifre 2024 (https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/statistica/FOGLIA3/FOGLIA3/allegati/Regione_in_cifre_2024_169.pdf)						

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 104 punti.
3. La domanda (singola o riferita a un sub progetto) che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto, singolo o integrato. Il punteggio assegnato a ciascun progetto integrato è dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli sub-progetti, secondo quanto specificato al comma 1.
5. In caso di parità di punteggio, il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR Fvg (numero di protocollo del rilascio sul sistema). Nel caso di progetto integrato si prende come riferimento la data dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto integrato.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, e lo trasmette al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

3. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.

4. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).

5. Qualora un progetto, singolo o integrato, risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, si procede come segue:

- nel caso di **progetto singolo**: il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

- a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
- b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
- c) Rinunciare al sostegno;

- nel caso di **progetto integrato**: i partner del progetto, possono:

- a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione dei sub-progetti (o di uno solo o alcuni di essi), purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e del progetto integrato e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
- b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato, individuando concordemente il o i sub-progetto/i parzialmente finanziato/i e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della/e domanda/e parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
- c) Rinunciare al sostegno.

6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

7. omissis.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:

LEADER
Development led by local communities



- a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".
Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":
- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
 - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
 - gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);
- c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
 - b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
 - d) nel caso di enti pubblici: l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa oppure, nel caso in cui l'operazione preveda spese di personale, la data dell'ordine di servizio.

LEADER
Development led by local communities



4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo PEC, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.

5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20:

- a) 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature ivi compresi eventuali investimenti immateriali;
- b) 15 mesi per operazioni diverse da quelle di cui alla lettera a);
- c) nel caso di progetti integrati il termine di conclusione delle operazioni riferite ai diversi sub-progetti è uguale per tutti i partecipanti e coincide con il più favorevole dei termini di cui alle lettere precedenti.

La conclusione dell'operazione presuppone, in ogni caso, l'effettivo esercizio dell'attività ricettiva ai sensi della normativa applicabile.

6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:

- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo;
- d) la data di comunicazione al competente SUAP dell'avvio dell'attività o della sua modifica, qualora richiesta.**

7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili.
2. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione, e lo comunica al beneficiario.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:

- a) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
- b) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.

2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:

- a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
- b) che comportano:
 - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
 - b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.

LEADER
Development led by local communities



4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
 - a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
 - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma 3.
3. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
 - a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
 - c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**⁴, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader".
2. Non sono ammissibili:
 - a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**⁵, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
 - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) le fatture di cortesia.
3. *Omissis*
4. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa

⁴ Rif. Art. 10, commi 2 e 3: Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari **dopo** la presentazione della domanda di sostegno, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

⁵ V. nota 1.

LEADER
Development led by local communities



- dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
 - d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
 - g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;
 - h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria. Per il versamento dei contributi previdenziali per il personale, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente il dettaglio dei mandati e delle quietanze, che attesti la sussistenza del versamento riferito a ciascun lavoratore. L'attestazione del pagamento dei contributi previdenziali può essere sostituita da un DURC in corso di validità.
5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

LEADER
Development led by local communities



5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

- a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
- b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

2. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:

- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
- c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
- d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
- i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
- j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
- k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito.

3. L'acconto è comprensivo dell'eventuale anticipo concesso.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

LEADER
Development led by local communities



5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione:

- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
- c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
- d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
- e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;
- g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
- i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
- j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
- k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
- l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
- m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
- n) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
- o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
- p) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
- q) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
- r) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito punteggio (certificazione energetica degli edifici, possesso delle certificazioni dei fornitori ecc.);
- s) copia della comunicazione al competente SUAP dell'avvio dell'attività o della sua modifica, qualora richiesta;
- t) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

2. Il saldo è comprensivo dell'anticipo concesso, fatto salvo il caso di richiesta di acconto di cui all'articolo 25, comma 3.

LEADER
Development led by local communities



3. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

4. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:

- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
- b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Gli importi indebitamente versati sono recuperati dal GAL in proporzione al periodo per il quale l'impegno di cui al comma 1 non è stato rispettato.

3. Per investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

4. La disponibilità giuridica di cui al comma 3 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.

5. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.

6. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:

- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
- b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
- c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

7. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

8. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

- a) *l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;*
- b) *l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;*
- c) *l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;*
- d) *i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;*
- e) *ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.*

LEADER
Development led by local communities



2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi con le scadenze e le modalità che verranno comunicate dal GAL con il provvedimento di concessione.

3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 26 del bando.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:

- a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
- b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
- c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
- d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
- f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
- g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
- h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
- i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
- k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26/02/2024 e dalla Delibera di Giunta Regionale n.952 del 20 giugno 2024.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:

- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
- b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al Piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto.

2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.

2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n. 196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Torre Natisone, via Frangipane n. 1, 33017 Tarcento. Telefono: 0432.793295, e-mail: torrenatisonegal@gmail.com, PEC: torrenatisonegal@pec.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.torrenatisonegal.com.

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione sul regime di aiuti

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

PIANO AZIENDALE

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

- Progetto singolo
 Progetto integrato

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

1.2.1 Ambito di intervento e struttura ricettiva interessata dal progetto

A	Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	<input type="checkbox"/> agriturismo
B	Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all’aria aperta	<input type="checkbox"/> bed and breakfast <input type="checkbox"/> unità abitativa ammobiliata ad uso turistico <input type="checkbox"/> affittacamere <input type="checkbox"/> strutture ricettive all’aria aperta: _____ <i>(specificare la tipologia: campeggio, villaggio turistico ecc...)</i>
C	Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	<input type="checkbox"/> struttura ricettiva a carattere sociale: _____ <i>(specificare la tipologia: ostello per la gioventù, centro per soggiorno sociale...)</i> <input type="checkbox"/> rifugio alpino <input type="checkbox"/> rifugio escursionistico <input type="checkbox"/> bivacco

1.2.2 Tipologia di beneficiario

A	Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	<input type="checkbox"/> Impresa agricola individuale/societaria
B	Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abi-	Attività gestita in forma NON imprenditoriale <input type="checkbox"/> Persona fisica

LEADER
Development led by local communities



	tative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	Attività gestita in forma imprenditoriale <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Persona fisica che intende avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale e si impegna a costituire l'impresa entro la concessione del sostegno
C	Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, biviacchi	Strutture ricettive sociali, rifugi alpini ed escursionistici <input type="checkbox"/> Ente pubblico <i>proprietario/gestore</i> <input type="checkbox"/> Associazione <i>proprietario/gestore</i> <input type="checkbox"/> Impresa <i>proprietario/gestore</i> Biviacchi <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Associazione

1.3 Settore di intervento e attività svolte

- Soggetto che già esercita l'attività ricettiva
 Soggetto che intende avviare l'attività ricettiva e **si impegna** ad avviarla entro la conclusione dell'operazione

Codice ATECO	
Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno (nel caso di impresa da avviare, descrivere le attività e l'ubicazione previste)	

1.4 Altre informazioni rilevanti

1.4.1 Dimensione aziendale (per beneficiari Imprese):

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
 Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 50 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
 Media impresa: fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e meno di 250 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

- è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
 è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
 è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

LEADER
Development led by local communities



- non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
- è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I d del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.

N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc...).

**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

1.4.2 Giovane agricoltore (per beneficiari Imprese agricole, individuali o societarie ai fini della maggiorazione dell'aliquota e del punteggio)

- L'impresa agricola rientra nella definizione di **Giovane agricoltore**, in quanto il Capo azienda _____, si è insediato **per la prima volta** in data _____ in qualità di _____ e, al momento della presentazione della domanda:
- ha età maggiore di 18 anni e **inferiore a 41 anni** non compiuti: _____ (luogo e data di nascita);
 - è in possesso di **adeguata istruzione e competenza**: _____ (indicare titolo di studio e/o esperienza lavorativa, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. i) del Bando, allegando la relativa documentazione).

1.4.2 Impresa giovanile (ai fini della maggiorazione dell'aliquota e del punteggio)

- Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa giovanile**, in quanto, al momento della presentazione della domanda:
- (riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come giovanile, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. m) del Bando)
- è persona fisica esercente attività ricettiva in forma non imprenditoriale giovane
 - è impresa individuale il cui titolare è un giovane
 - è società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani (compilare tabella sottoriportata);
 - è società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane (compilare tabella sottoriportata);
 - è società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani (compilare tabella sottoriportata)

LEADER
Development led by local communities



Società o cooperativa	Nome e data di nascita
Legale rappresentante	
n. soci giovani	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da giovani	
totale capitale sociale	

1.4.2 Impresa femminile (ai fini del punteggio)

Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa femminile** in quanto:

(riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come giovanile, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. l) del Bando)

- è donna esercente attività ricettiva in forma non imprenditoriale
- è impresa individuale la cui titolare è donna
- è impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne *(compilare tabella sottoriportata)*;
- è società di persone composta da due soci di cui almeno una è donna e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice la socia accomandataria è donna e nel caso di società in nome collettivo, la legale rappresentante è donna *(compilare tabella sottoriportata)*;
- è impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è donna *(compilare tabella sottoriportata)*

Società o cooperativa	Nome
Legale rappresentante (per s.a.s.: socio accomandatario)	
n. soci donne	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da donne	
totale capitale sociale	

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

A	Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche	<input type="checkbox"/> Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture <input type="checkbox"/> Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristica <input type="checkbox"/> Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori
B	Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta	<input type="checkbox"/> Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive <input type="checkbox"/> Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all'attività ricettiva <input type="checkbox"/> Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori

LEADER
Development led by local communities



C	Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi	<input type="checkbox"/> Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive sociali, dei rifugi e dei bivacchi <input type="checkbox"/> Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi <input type="checkbox"/> Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori
----------	--	--

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificando il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto:

Indicare i servizi collegati o complementari che si intendono fornire agli ospiti:

SERVIZI COLLEGATI ALL'ATTIVITÀ RICETTIVA AGRITURISTICA:

- la somministrazione di pasti e di bevande;
- l'organizzazione di attività, ricreative di tipo sportivo e culturale, nonché di iniziative espositive dedicate alle testimonianze del mondo rurale;
- l'organizzazione di attività escursionistiche con veicoli tipici in ambito rurale (ad es: carrozza; calesse; carretto, slitte ecc. ...);
- l'organizzazione dell'attività agriturismo-venatoria;
- il nolo di cicli;

SERVIZI COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITÀ RICETTIVA TURISTICA EXTRA-ALBERGHIERA:

- la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
- il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
- la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
- la messa a disposizione, all'interno di strutture ricettive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio;
- la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli;
- la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo;
- relativamente alle case per ferie e ai centri per soggiorni sociali, la messa a disposizione di una cucina per l'utilizzo comune da parte dei singoli ospiti, nonché l'installazione di distributori automatici

Descrivere i servizi collegati / complementari sopra indicati, specificando anche gli spazi ad essi destinati.

LEADER
Development led by local communities



Evidenziare come gli investimenti progettuali sono volti al turismo esperienziale e permettano di creare una fruizione turistica orientata a mettere in risalto l'identità locale e il legame con il territorio e la comunità (contatto diretto con i luoghi o offerta di esperienze)

Descrivere le principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro 90 giorni dal provvedimento di concessione	
Data prevista per la conclusione dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente beni mobili/immateriali o 15mesi per le restanti operazioni	

2.5 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc, per le seguenti motivazioni:

Oppure

LEADER
Development led by local communities



La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;
- se si è già in possesso del relativo titolo.

2.5 Altre informazioni rilevanti

Investimenti su fabbricati ad uso abitativo

- La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** investimenti su fabbricati ad uso abitativo
- La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** investimenti su fabbricati ad uso abitativo e gli investimenti sono realizzati sugli spazi destinati all'attività ricettiva (*allegare documentazione a dimostrazione*)

3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 Finanziamento dell'operazione

		Totale spesa €	Aliquota %	Contributo €	Motivazione maggiorazione aliquota
A	Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche		<input type="checkbox"/> 50%		
			<input type="checkbox"/> 60%		Giovane agricoltore
B	Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta		<input type="checkbox"/> 60%		
			<input type="checkbox"/> 65%		Impresa giovanile
C	Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi		<input type="checkbox"/> 90%		Bivacco
			<input type="checkbox"/> 80%		Struttura ricettiva a carattere sociale e operazione con finalità sociale (<i>motivare</i>)
			<input type="checkbox"/> 65%		Rifugio alpino o escursionistico e struttura ricettiva a carattere sociale con finalità commerciale, gestite da impresa giovanile
			<input type="checkbox"/> 60%		

LEADER
Development led by local communities



3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

- L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

- Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concessa *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

L'intervento contributivo/fiscale si riferisce:

- all'intera operazione
 ai seguenti investimenti/spese: _____ (specificare quali, come da quadro spese di cui alla tabella A.1).

Nel caso di presenza di altre fonti di finanziamento pubblico sulla medesima operazione, devono essere rispettate le condizioni di cumulo di cui all'art. 33 comma 1 del bando.

LEADER
Development led by local communities



4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Critero	Sub criterio Parametro	Punteggio	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
Localizzazione territoriale				
Tasso di turisticità per Comune	Tasso di turisticità 0-1: Comuni di Attimis, Drenchia, Magnano in Riviera, San Pietro al Natisone, Stregna, Taipana e Torreano	6		
	Tasso di turisticità 1-3: Comuni di Faedis, Lusevera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Tarcento	4		
Localizzazione dell'intervento	Aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo	8		
Caratteristiche del soggetto richiedente				
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Giovane agricoltore	6		
	Impresa giovanile	4		
	Impresa femminile	4		
	Ricettività professionale	10		
Caratteristiche progettuali				
Numero di posti letto creati o riqua- lificati	Oltre i 12	9		
	Da 5 a 12	7		
	Fino a 4	5		
Creazione o miglio- ramento dei servizi accessori	Più di 2	10		
	1 o 2	7		
Servizi per il ciclo- turista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	3		
	Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	2		
	Messa a disposizione di almeno una stazione di ricarica delle biciclette a pedalata assistita	2		
Accessibilità alle persone disabili		5		
Numero di servizi igienici in rapporto al numero di camere della struttura	Rapporto n. servizi igienici/n. camere pari a 1 (servizi igienici separati in ogni camera)	5		
	Rapporto n. servizi igienici/n. camere compreso tra 1 e 0,7	3		
Contributo del progetto alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e paesaggistici)	2		
	Interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico	2		
Sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	4		
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie	3		
	Impiego di legno certificato per la gestione forestale sostenibile	1		
	Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	3		
	Servizi di ricarica per auto elettriche	1		
Connessione con altri operatori				
Progetto integrato	Oltre i 5 partecipanti	10		
	Da 4 a 5 partecipanti	8		
	Da 2 a 3 partecipanti	4		
Attivazione di accordi con operatori	Adesione a forme aggregative turistiche locali	10		
	Altre tipologie di accordi: Oltre i 5 accordi	10		

LEADER
Development led by local communities



del sistema o locale	Altre tipologie di accordi: Da 3 a 5 accordi	6		
	Altre tipologie di accordi: 2 accordi	4		
TOTALE PUNTEGGIO		104		

4.2 Altre informazioni rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____ con sede n. _____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

	Tab. 4	avviene il collegamento	e diritti voto	(€)	(€)
1					
2					
...					

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali			Dati in proporzione a %		
					N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
...										

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.
B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1					
...					
Totale					

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE _____

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL TORRE NATISONE GAL Intervento 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

Dichiarazione d’impegno

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.), con sede in Comune di, via, n.

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale” della SSL del GAL Torre Natisona**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- nel caso di domanda presentata da persona fisica che intende avviare l'attività ricettiva in forma imprenditoriale: a costituire l'impresa in possesso dei requisiti di ammissibilità, entro la concessione del sostegno;
- nel caso di attività ricettiva non ancora avviata alla data di presentazione della domanda: ad avviare l'attività ricettiva entro la conclusione dell'operazione;
- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- a presentare, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale e in relazione all'operazione oggetto del sostegno, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per l'avvio e/o ampliamento dell'attività ricettiva presso il Comune territorialmente competente;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall'articolo 19 del bando.
- **a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall'art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale a condizione che l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto;**
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità.
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027

SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI (PER ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI)

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL Torre Natisone “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ il _____ C.F. _____ residente a
 _____ in via _____ n. _____
 CAP _____ in qualità di legale rappresentante dell’ente pubblico/associazione:
 _____ con sede legale in
 _____ CAP _____ via
 _____ n. _____ codice fiscale _____ partita
 IVA _____

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell’ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell’ente pubblico/associazione e non sono rilevanti ai fini commerciali, in quanto *(specificare le caratteristiche del progetto che permettono di escludere l’esercizio di attività economica)*

e pertanto l’aliquota spettante sarà del ____% (____% nel caso di associazioni) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 17 del bando.

OPPURE

Dichiara

che le attività che si attueranno nell’ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:

Aiuto di importo limitato per i progetti CLLD, art. 61 Reg (UE) 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. L’aliquota spettante sarà del ____% (Inserire l’intensità del sostegno prevista nell’articolo 6 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 17 del bando.

Luogo e data,

IL DICHIARANTE

 Firma del legale rappresentante

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL TORRE NATISONE GAL – intervento GAL 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a, nato a, il
(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno...				

interessati dall’operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (**soggetto proponente**) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL TORRE NATISONE – intervento GAL 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale” approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- all’inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell’ambito dell’operazione per la quale si richiede il sostegno;
- all’esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

- al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all’articolo 27 del bando.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d’identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d’identità del delegante.



ALLEGATO E

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento GAL 2 “Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale”

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

Progetto integrato (titolo):

- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 1 e Referente di progetto¹**) codice
fiscale/partita IVA/CUAA _____ con sede in
_____ CAP _____ via
_____ n. _____
- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____
- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____

(Altri partner) -----

¹ All’atto di presentazione delle domande sul sistema informativo, ciascun partner riporta, nell’apposito campo, il CUAA del Referente di progetto, al fine di consentire il collegamento dei sub progetti sul sistema.

LEADER
Development led by local communities



CHIEDONO

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(indicare il titolo del progetto integrato)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui il progetto integrato intende rispondere

Descrizione del progetto integrato che si intende realizzare e delle relative operazioni (Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarità tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 5, comma 4 del bando)

LEADER
Development led by local communities



Descrizione dettagliata delle modalità di gestione della struttura/dei servizi previsti dal progetto integrato

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
OPERAZIONE PARTNER 1			
OPERAZIONE PARTNER 2			
OPERAZIONE PARTNER 3			
TOTALE PROGETTO INTEGRATO			

Luogo e data

Partner 1 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 2 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 3 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

TABELLA A.1					
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027					
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale					
Quadro spese relative al progetto					
Denominazione beneficiario					
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche					
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO					
Investimento (art. 8 Bando)		Costi imputabili al progetto			
		Imponibile	IVA *	Totale	
A1	Investimenti per l’avvio o il miglioramento delle strutture ricettive agrituristiche: strutture e attrezzature per il pernottamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
A2	Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all’attività ricettiva agrituristiche offerti dalle strutture	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
A3	Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	MAX 15% FALSO
Totale progetto		0,00 €	0,00 €	0,00 €	

NOTE:

* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
A.1 Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive agrituristiche: strutture e attrezzature per il pernottamento				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (acquisizione di beni immobili: nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 1		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
A2 - Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi aggiuntivi all'attività ricettiva agrituristiche offerte dalle strutture				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (acquisizione di beni immobili: nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 2		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
A - Miglioramento dei servizi turistici offerti dalle strutture ricettive agrituristiche				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
A3 - Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
<i>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione</i>				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale

Quadro spese relative al progetto				
Denominazione beneficiario				
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all’aria aperta				
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO				
Investimento (art. 8 Bando)		Costi imputabili al progetto		
		Imponibile	IVA *	Totale
B1	Investimenti per l’avvio o il miglioramento delle strutture ricettive: strutture e attrezzature per il pernottamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B2	Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all’attività ricettiva	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B3	Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale progetto		0,00 €	0,00 €	0,00 €

MAX 15% FALSO

NOTE:

* l’imposta sul valore aggiunto (IVA) non rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
B.1 Investimenti per l'avvio o il miglioramento delle strutture ricettive: strutture e attrezzature per il pernottamento				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (acquisizione di beni immobili: nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 1		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta				
Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
B2 - Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari all'attività ricettiva				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (acquisizione di beni immobili: nel limite del 20% del costo ammissibile per l'operazione)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 2				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
B – Miglioramento dei servizi turistici offerti da bed and breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, affittacamere e strutture ricettive all'aria aperta				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
B3 -Iniziativa informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
<i>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativo, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione</i>				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1					
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027					
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale					
Quadro spese relative al progetto					
Denominazione beneficiario					
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi					
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO					
Investimento (art. 8 Bando)		Costi imputabili al progetto			
		Imponibile	IVA *	Totale	
C1	Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive sociali, dei rifugi e dei bivacchi: strutture e attrezzature per il pernottamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
C2	Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
C3	Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	MAX 15% FALSO
Totale progetto		0,00 €	0,00 €	0,00 €	

NOTE:

* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
C1 - Investimenti per il miglioramento delle strutture ricettive sociali, dei rifugi e dei bivacchi: strutture e attrezzature per il pernottamento				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (escluse la costruzione e l'acquisizione di beni immobili)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 1				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
C2 - Investimenti per la creazione o il miglioramento dei servizi complementari offerti dalle strutture ricettive sociali e dai rifugi				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze (escluse la costruzione e l'acquisizione di beni immobili)				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera (è incluso l'acquisto di veicoli privi di motore, attrezzati rispetto al servizio da fornire)				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 2		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – intervento 2 Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale				
C - Miglioramento dei servizi turistici offerti da strutture ricettive a carattere sociale, rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
C3 - Iniziative informative e pubblicitarie connesse agli interventi, anche svolte in forma aggregata tra diversi operatori				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
<i>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione</i>				
1	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Investimento 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

25_7_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PAC ALPEA_006

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato "Alpea" e contestuale variante al limite del PAC.

IL RESPONSABILE DELL' AREA 3

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 18.12.2024, esecutiva dal 07.01.2025 ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato "ALPEA" e contestuale variante al limite del PAC.

Fontanafredda, 29 gennaio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZI
URBANISTICI ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Roberto Fratter

25_7_3_AVV_COM LATISANA 66 PRGC_020

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 66 al PRGC per l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente all'intervento di rialzo del ponte stradale sul fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Latisana (UD) e San Michele al Tagliamento (VE).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 4 del 28.01.2025, è stata approvata la variante n. 66 al P.R.G.C. che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della regione Friuli Venezia Giulia;
che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica;

Latisana, 31 gennaio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
E OPERE PUBBLICHE:
dott. pian. Luca Marcatti

25_7_3_AVV_COM LATISANA BICIPLAN_019

Comune di Latisana (UD)

Avviso di approvazione del Piano urbano della mobilità ciclistica - Biciplan.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;
Visto la L.R. 8/2018 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 3 del 28.01.2025, è stato approvato il Pino Urbano della Mobilità Ciclistica - Biciplan
che la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della regione Friuli Venezia Giulia;
che è stata accertata la non necessità di assoggettare la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica;

Latisana, 31 gennaio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
E OPERE PUBBLICHE:
dott. pian. Luca Marcatti

25_7_3_AVV_COM PAGNACCO 37 PRGC_004

Comune di Pagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 25 e 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/06/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Orione" costituente variante n. 37 al P.R.G.C., adottata con deliberazione consiliare n. 3 del 11/03/2024, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i., la variante n. 37 entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Pagnacco, 28 gennaio 2025

IL TPO DELL'AREA TECNICA:
arch. Elisabetta Cois

25_7_3_AVV_COM PRATO CARNICO DECR 1-2024_017

Comune di Prato Carnico (UD)

Decreto di esproprio n. 01/2024 Reg. Priv. ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione degli immobili A FAVORE, del COMUNE DI PRATO CARNICO con sede in Prato Carnico (UD), frazione Pieria, 69 (C.F. 00416340305), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, sotto al condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

rif. N. Piano 1

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	584	PRATO	194	194	Esproprio
14	586	PRATO	145	145	Esproprio
14	727	PRATO	89	89	Esproprio
14	730	PRATO	260	260	Esproprio
14	733	PRATO	72	72	Esproprio
14	736	PRATO	67	67	Esproprio
14	762	PRATO	40	40	Esproprio
14	763	PRATO	99	99	Esproprio
14	768	PRATO	77	77	Esproprio
14	784	BOSCO ALTO	87	87	Esproprio
14	786	BOSCO ALTO	81	81	Esproprio
14	796	BOSCO ALTO	136	136	Esproprio
14	797	BOSCO ALTO	107	107	Esproprio
14	798	BOSCO ALTO	110	110	Esproprio
14	807	PRATO	28	28	Esproprio
14	811	PRATO	60	60	Esproprio
14	939	BOSCO ALTO	207	207	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
D'AGARO CRISTINA n.a. TOLMEZZO (UD) il 15/05/1966 c.f. DGR CST66E55L195F - PROPRIETA' per 1/2 D'AGARO ANDREA n.a. TOLMEZZO (UD) il 09/09/1969 c.f. DGR NDR69P09L195J - PROPRIETA' per 1/2					€ 2.044,90

rif. N. Piano 2

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	741	PRATO	320	320	Esproprio
14	742	PRATO	144	144	Esproprio
14	744	PRATO	183	183	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO SANDRO n.a. MILANO (MI) il 28/10/1936 c.f. GNNSDR36R28F205Z - PROPRIETA' per 500/1000 GONANO ANITA n.a. MILANO (MI) il 17/06/1947 c.f. GNNNTA47H57F205X - PROPRIETA' per 500/1000					€ 711,70

rif. N. Piano 3

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	746	PRATO	46	46	Esproprio
14	747	PRATO	46	46	Esproprio
14	901	PRATO	105	105	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO ODI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 19/05/1946 c.f. GNND0I46E19H002Z - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 216,70

rif. N. Piano 4

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	751	PRATO	73	73	Esproprio
14	752	PRATO	46	46	Esproprio
14	929	PRATO	63	63	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GELATI ENRICO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 21/09/1935 c.f. GLTNRC35P21H002P - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 200,20

rif. N. Piano 5

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	757	PRATO	96	96	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN MARINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 07/11/1956 c.f. MRTMRN56S47H002R - PROPRIETA' per 1000/2000 MARTIN ISA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 11/10/1952 c.f. MRTSIA52R51H002X - PROPRIETA' per 1000/2000					€ 105,60

rif. N. Piano 6

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	760	PRATO	88	88	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CLAUTER ELISA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 28/10/1947 c.f. CLTLSE47R68H002P - PROPRIETA' per 1/2 CLAUTER ARDUINO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 20/09/1955 c.f. CLTRDN55P20H002A - PROPRIETA' per 1/2					€ 96,80

rif. N. Piano 7

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	655	BOSCO ALTO	401	401	Esproprio
14	771	PRATO	128	128	Esproprio
14	772	PRATO	90	90	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
LONGHINO TIZIANO n.a. COMEGLIANS (UD) il 10/06/1964 c.f. LNGTZN64H10C918M - PROPRIETA' per 1/1					€ 680,90

rif. N. Piano 8

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	774	PRATO	71	71	Esproprio
14	777	PRATO	67	67	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
RUPIL PIETRO n.a. TOLMEZZO (UD) il 30/01/2008 c.f. RPLPTR08A30L195Q - PROPRIETA' per 1/3 RUPIL ALICE n.a. TOLMEZZO (UD) il 25/10/2005 c.f. RPLCA05R65L195F - PROPRIETA' per 1/3 LONDERO CRISTINA n.a. GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/06/1971 c.f. LND CST71H61D962D - PROPRIETA' per 1/3					€ 151,80

rif. N. Piano 9

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	781	PRATO	101	101	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
SOLARI CLAUDIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 29/07/1959 c.f. SLRCLD59L29H002Y - PROPRIETA' per 1/1					€ 111,10

rif. N. Piano 10

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	787	BOSCO ALTO	137	137	Esproprio
14	789	BOSCO ALTO	104	104	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO REGINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 27/09/1957 c.f. GNNRGN57P67H002W - PROPRIETA' per 1000/3000 GONANO BARBARA n.a. TOLMEZZO (UD) il 20/09/1971 c.f. GNNBBR71P60L195X - PROPRIETA' per 1000/3000 GONANO ANNA MARIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 14/03/1955 c.f. GNNNMR55C54H002Q - PROPRIETA' per 1000/3000					€ 265,10

rif. N. Piano 11

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	569	PRATO	53	53	Esproprio
14	571	PRATO	41	41	Esproprio
14	800	PRATO	17	17	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR SANDRO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 22/11/1963 c.f. CMDSDR63S22H002M - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 122,10

rif. N. Piano 12

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	802	PRATO	45	45	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN MARINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 07/11/1956 c.f. MRTMRN56S47H002R - PROPRIETA' per 1/2 MARTIN ISA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 11/10/1952 c.f. MRTSIA52R51H002X - PROPRIETA' per 1/2					€ 49,50

rif. N. Piano 13

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	806	PRATO	37	37	Esproprio
14	894	PRATO	57	57	Esproprio
14	905	BOSCO ALTO	129	129	Esproprio
14	913	PRATO	80	80	Esproprio

14	925	PRATO	349	349	Esproprio
14	946	BOSCO ALTO	4	4	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN CATERINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 28/02/1937 c.f. MRTCRN37B68H002U - PROPRIETA' per 1/1					€ 721,60

rif. N. Piano 14

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	596	PRATO	102	102	Esproprio
14	623	PRATO	69	69	Esproprio
14	625	PRATO	35	35	Esproprio
14	814	PRATO	4	4	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
STEFANI MARICA n.a. TOLMEZZO (UD) il 06/10/1975 c.f. STFMRC75R46L195S - PROPRIETA' per 1/1					€ 231,00

rif. N. Piano 15

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	580	PRATO	17	17	Esproprio
14	582	PRATO	54	54	Esproprio
14	815	PRATO	60	60	Esproprio
14	938	PRATO	137	137	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
D'AGARO GINO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 31/10/1952 c.f. DGRGNI52R31H002Q - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 294,80

rif. N. Piano 16

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	630	PRATO	35	35	Esproprio
14	634	PRATO	21	21	Esproprio
14	819	PRATO	34	34	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO ODI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 19/05/1946 c.f. GNNDOL46E19H002Z - PROPRIETA' per 1/1					€ 99,00

rif. N. Piano 17

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	635	PRATO	37	37	Esproprio
14	638	PRATO	30	30	Esproprio
14	822	PRATO	33	33	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GENNARO PIER ITALO n.a. UDINE (UD) il 11/12/1958 c.f. GNNPTL58T11L483D - PROPRIETA' per 4/5 GENNARO ONORINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 23/12/1939 c.f. GNNNRN39T63H002I - PROPRIETA' per 1/5					€ 110,00

rif. N. Piano 18

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	640	PRATO	66	66	Esproprio
14	643	PRATO	29	29	Esproprio
14	824	PRATO	69	69	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GENNARO PIER ITALO n.a. UDINE (UD) il 11/12/1958 c.f. GNNPTL58T11L483D - PROPRIETA' per 1/3 GALLAI AMELIA il 28/03/1955 c.f. GLLMLA55C68Z312C - PROPRIETA' per 1/9 TROJAN MERJ n.a. PRATO CARNICO (UD) il 30/08/1913 - PROPRIETA' per 3/9 TROJAN CATERINA n.a. ARTEGNA (UD) il 04/07/1940 c.f. TRJCRN40L44A448D - PROPRIETA' per 1/9 TROIAN FRANCA n.a. BASILIANO (UD) il 06/09/1948 c.f. TRNFNC48P46A700F - PROPRIETA' per 1/9					€ 180,40

rif. N. Piano 19

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	717	PRATO	106	106	Esproprio
14	718	PRATO	45	45	Esproprio
14	722	PRATO	63	63	Esproprio
14	826	PRATO	67	67	Esproprio
14	827	PRATO	81	81	Esproprio
14	828	PRATO	57	57	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN MIRCO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 26/07/1942 c.f. MRTMRC42L26H002M - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 460,90

rif. N. Piano 20

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	833	PRATO	165	165	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
PUNTIL ELVIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 08/06/1951 c.f. PNTLVE51H48H002S - PROPRIETA' per 1/1					€ 181,50

rif. N. Piano 21

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	651	PRATO	92	92	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR MATTEO n.a. TOLMEZZO (UD) il 08/03/1980 c.f. CMDMTT80C08L195P - PROPRIETA' per 1/2 CIMADOR GIANNI n.a. UDINE (UD) il 13/08/1975 c.f. CMDGNN75M13L483Q - PROPRIETA' per 1/2					€ 101,20

rif. N. Piano 22

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	657	PRATO	107	107	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
ZANIER REGINA n.a. FRANCIA (EE) il 14/11/1955 c.f. ZNRRGN55S54Z110E - PROPRIETA' per 1/1					€ 117,70

rif. N. Piano 23

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	661	PRATO	102	102	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO SILVANA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 17/01/1952 c.f. GNNSVN52A57H002K - PROPRIETA' per 6/24 GONANO MARCELLO n.a. PADOVA (PD) il 10/08/1969 c.f. GNNMCL69M10G224M - PROPRIETA' per 3/24 GONANO GIOVANNI n.a. PADOVA (PD) il 03/08/1972 c.f. GNNGNN72M03G224X - PROPRIETA' per 3/24 GONANO MARIA LUIGIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 14/12/1909 c.f. GNNMLG09T54H002R - PROPRIETA' per 9/18					€ 112,20

rif. N. Piano 24

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	664	PRATO	534	534	Esproprio
14	666	PRATO	153	153	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR SANDRO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 22/11/1963 c.f. CMDSDR63S22H002M - PROPRIETA' per 1/4 CIMADOR SONIA n.a. TOLMEZZO (UD) il 19/01/1968 c.f. CMDSNO68A59L195D - PROPRIETA' per 1/4 CIMADOR DANIELE n.a. TOLMEZZO (UD) il 14/09/1969 c.f. CMDDDL69P14L195Y - PROPRIETA' per 1/4 CIMADOR ANNA MARIA n.a. TOLMEZZO (UD) il 11/12/1961 c.f. CMDNMR61T51L195K - PROPRIETA' per 1/4					€ 755,70

rif. N. Piano 25

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	668	PRATO	153	153	Esproprio
14	669	PRATO	77	77	Esproprio
14	670	PRATO	81	81	Esproprio
14	677	PRATO	75	75	Esproprio
14	680	PRATO	61	61	Esproprio
14	681	PRATO	70	70	Esproprio
14	683	PRATO	57	57	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
D'AGARO GIANNI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 24/05/1956 c.f. DGRGNN56E24H002I - PROPRIETA' per 1/1					€ 631,40

rif. N. Piano 26

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	687	PRATO	30	30	Esproprio
14	688	PRATO	28	28	Esproprio
15	237	PRATO	47	47	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN RITA n.a. UDINE (UD) il 11/12/1950 c.f. MRTRTl50T51L483Z - PROPRIETA' per 1/2 MARTIN ANNA n.a. UDINE (UD) il 18/10/1955 c.f. MRTNNA55R58L483L - PROPRIETA' per 1/2					€ 115,50

rif. N. Piano 27

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	691	PRATO	34	34	Esproprio
14	692	PRATO	36	36	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO GLORIA n.a. TOLMEZZO (UD) il 22/08/1979 c.f. GNNGLR79M62L195H - PROPRIETA' per 1/2 GALLO GABRIELLA n.a. TOLMEZZO (UD) il 08/09/1955 c.f. GLLGRL55P48L195C - PROPRIETA' per 1/2					€ 77,00

rif. N. Piano 28

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	695	PRATO	120	120	Esproprio
14	696	PRATO	130	130	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR OLIMPIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 29/10/1934 c.f. CMDLMP34R69H002X - PROPRIETA' per 500/1000 CIMADOR LORENA n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 14/07/1967 c.f. CMDLRN67L54Z404J - PROPRIETA' per 1/6 CIMADOR JAMES n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 02/06/1972 c.f. CMDJMS72H02Z404X - PROPRIETA' per 1/6 CIMADOR GERALD n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 02/06/1972 c.f. CMDGLD72H02Z404R - PROPRIETA' per 1/6					€ 275,00

rif. N. Piano 29

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	701	PRATO	40	40	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN ILMA FU GIACOMO - COMPROPRIETARIO per 1000/1000 GELATI ENRICO DI ALFREDO - COMPROPRIETARIO per 1000/1000					€ 44,00

rif. N. Piano 30

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	702	PRATO	35	35	Esproprio
14	703	PRATO	22	22	Esproprio
14	706	PRATO	42	42	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CASALI GRAZIELLA n.a. TOLMEZZO (UD) il 09/04/1964 c.f. CSLGZL64D49L195V - PROPRIETA' per 1/1					€ 108,90

rif. N. Piano 31

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	710	PRATO	94	94	Esproprio
14	726	PRATO	91	91	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO NINO GIACOMO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 18/05/1944 c.f. GNNNGC44E18H002D - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 203,50

rif. N. Piano 32

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	715	PRATO	104	104	Esproprio
14	716	PRATO	77	77	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
PUNTIL GIULIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 19/12/1946 c.f. PNTGLI46T19H002I - PROPRIETA' per 1/1					€ 199,10

rif. N. Piano 33

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	548	PRATO	171	171	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
D'AGARO ANDREA n.a. TOLMEZZO (UD) il 09/09/1969 c.f. DGRNDR69P09L195J - PROPRIETA' per 1/1					€ 188,10

rif. N. Piano 34

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	553	PRATO	65	65	Esproprio
14	554	PRATO	67	67	Esproprio
14	561	BOSCO ALTO	72	72	Esproprio
14	564	BOSCO ALTO	83	83	Esproprio

Ditta Catastale	Indennità totale
NOVELLO IGOR n.a. SVIZZERA (EE) il 18/09/1967 c.f. NVLGR167P18Z133R - PROPRIETA' per 1/10 NOVELLO ANITA n.a. SVIZZERA (EE) il 02/10/1966 c.f. NVLNTA66R42Z133P - PROPRIETA' per 1/10 CLAUTER UGO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 30/06/1956 c.f. CLTGUO56H30H002P - PROPRIETA' per 2/10 CLAUTER LIDA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 09/11/1945 c.f. CLTLDI45S49H002Q - PROPRIETA' per 2/10 CLAUTER DELIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 03/07/1949 c.f. CLTDLE49L43H002J - PROPRIETA' per 2/10 CLAUTER ANTONIETTA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 07/09/1947 c.f. CLTNT47P47H002F - PROPRIETA' per 2/10	€ 315,70

rif. N. Piano 35

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m²	Superficie da espropriare - m²	Natura
14	556	PRATO	231	231	Esproprio
14	558	PRATO	69	69	Esproprio
14	932	PRATO	160	160	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GAGLIOLO ELVIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 24/06/1956 c.f. GGLLVE56H24H002G - PROPRIETA' per 1/1					€ 506,00

rif. N. Piano 36

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m²	Superficie da espropriare - m²	Natura
14	566	PRATO	102	102	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN LIVIO - PROPRIETA' per 1/5 MARTIN GIOVANNI - PROPRIETA' per 1/5 MARTIN GINA - PROPRIETA' per 1/5 GONANO INES CATERINA n.a. AUSTRALIA (EE) il 11/07/1942 c.f. GNNNCT42L51Z700S - PROPRIETA' per 1/5 CIMADOR GIGLIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 09/10/1905 c.f. CMDGGL05R09H002A - PROPRIETA' per 1/5					€ 112,20

rif. N. Piano 37

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m²	Superficie da espropriare - m²	Natura
14	574	PRATO	52	52	Esproprio
14	576	PRATO	17	17	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CASALI ILO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 20/07/1956 c.f. CSLLIO56L20H002G - PROPRIETA' per 1/1					€ 75,90

rif. N. Piano 38

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	589	PRATO	33	33	Esproprio
14	591	PRATO	112	112	Esproprio
14	606	PRATO	88	88	Esproprio
14	892	PRATO	138	138	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
AGOSTINIS DENISE ANNE MARIE n.a. FRANZIA (EE) il 10/02/1952 c.f. GSTD5N52B50Z110T - PROPRIETA' per 1/2 AGOSTINIS ALPINO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 15/03/1947 c.f. GSTLPN47C15H002S - PROPRIETA' per 1/2					€ 408,10

rif. N. Piano 39

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	594	PRATO	98	98	Esproprio
14	620	PRATO	81	81	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN GIACOMO ; FU GIOVANNI - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 196,90

rif. N. Piano 40

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	600	BOSCO ALTO	153	153	Esproprio
14	628	BOSCO ALTO	95	95	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO DANIELE OTTAVIO n.a. MILANO (MI) il 16/03/1957 c.f. GNNDLT57C16F205I - PROPRIETA' per 1/1					€ 272,80

rif. N. Piano 41

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	602	PRATO	325	325	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
GONANO SILVANA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 17/01/1952 c.f. GNNSVN52A57H002K - PROPRIETA' per 2/4 GONANO MARCELLO n.a. PADOVA (PD) il 10/08/1969 c.f. GNNMCL69M10G224M - PROPRIETA' per 1/4 GONANO GIOVANNI n.a. PADOVA (PD) il 03/08/1972 c.f. GNNGNN72M03G224X - PROPRIETA' per 1/4					€ 357,50

rif. N. Piano 42

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	609	PRATO	195	195	Esproprio
14	611	PRATO	116	116	Esproprio
14	614	PRATO	194	194	Esproprio

14	616	PRATO	48	48	Esproprio
14	896	PRATO	57	57	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
AGOSTINIS DENISE ANNE MARIE n.a. FRANZIA (EE) il 10/02/1952 c.f. GSTDSN52B50Z110T - PROPRIETA' per 1/2 AGOSTINIS ALPINO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 15/03/1947 c.f. GSTLPN47C15H002S - PROPRIETA' per 1/2					€ 671,00

rif. N. Piano 43

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	645	BOSCO ALTO	250	250	Esproprio
14	648	BOSCO ALTO	221	221	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
DALLA MARTA TIZIANA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 07/02/1946 c.f. DLLTZN46B47H002W - PROPRIETA' per 1/2 DALLA MARTA SARA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 05/03/1947 c.f. DLLSRA47C45H002V - PROPRIETA' per 3/8 DALLA MARTA LUCIANO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 13/05/1948 c.f. DLLLCN48E13H002U - PROPRIETA' per 1/8					€ 518,10

rif. N. Piano 44

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	934	PRATO	48	48	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR EDI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 11/04/1947 c.f. CMDDEI47D11H002D - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 52,80

rif. N. Piano 45

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	917	PRATO	101	101	Esproprio
14	918	PRATO	19	19	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR PAULA n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 30/10/1956 - PROPRIETA' per 1/3 CIMADOR LINDA n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 28/12/1947 - PROPRIETA' per 1/3 CIMADOR GILDA n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 21/01/1954 - PROPRIETA' per 1/3 LORENZI LENA ; VED CIMADOR n.a. STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 13/04/1921 - USUFRUTTO per 1/3					€ 132,00

rif. N. Piano 46

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	921	PRATO	105	105	Esproprio

Ditta Catastale	Indennità totale
MARTIN RENATO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 17/01/1940 c.f. MRTRNT40A17H002Q - COMPROPRIETARIO per 1000/1000 MARTIN LORENZO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 10/08/1904 c.f. MRTLNZ04M10H002N - USUFRUTTUARIO PARZIALE PER per 1000/1000 MARTIN ENRICA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 22/12/1931 - COMPROPRIETARIO per 1000/1000 CIMADOR OLIMPIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 26/11/1908 c.f. CMDLMP08S26H002P - COMPROPRIETARIO per 1000/1000 CIMADOR LUIGI ; FU EUGENIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 14/07/1912 - COMPROPRIETARIO per 1000/1000 CIMADOR EUGENIO ; FU MATTEO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 21/09/1876 - USUFRUTTUARIO PARZIALE PER per 1000/1000 CIMADOR EUGENIO ; FU EUGENIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 11/02/1915 - COMPROPRIETARIO per 1000/1000	€ 115,50

rif. N. Piano 47

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	915	BOSCO ALTO	82	82	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CIMADOR SANDRO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 22/11/1963 c.f. CMDSDR63S22H002M - PROPRIETA' per 1/2 CIMADOR EDI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 11/04/1947 c.f. CMDDEI47D11H002D - PROPRIETA' per 1/2					€ 90,20

rif. N. Piano 48

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	908	PRATO	171	171	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN ELISA n.a. FRANCIA (EE) il 16/08/1935 c.f. MRTLSE35M56Z110X - PROPRIETA' per 8/18 MARTIN NADIA n.a. SVIZZERA (EE) il 19/02/1965 c.f. MRTNDA65B59Z133U - PROPRIETA' per 5/18 MARTIN EUGENIO n.a. SVIZZERA (EE) il 16/01/1960 c.f. MRTGNE60A16Z133Q - PROPRIETA' per 5/18					€ 188,10

rif. N. Piano 49

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	904	PRATO	134	134	Esproprio
15	248	PRATO	101	101	Esproprio
15	250	PRATO	78	78	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MACHIN LUCIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 04/01/1943 c.f. MCHLCU43A44H002I - PROPRIETA' per 10000/10000					€ 344,30

rif. N. Piano 50

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	230	PRATO	22	22	Esproprio
15	253	PRATO	63	63	Esproprio
15	256	PRATO	57	57	Esproprio
15	258	PRATO	27	27	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
D'AGARO STEFANIA n.a. TOLMEZZO (UD) il 18/02/1973 c.f. DGRSFN73B58L195M - PROPRIETA' per 1/3 D'AGARO SANDRA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 22/02/1960 c.f. DGRSDR60B62H002Y - PROPRIETA' per 1/3 D'AGARO GIANNI n.a. PRATO CARNICO (UD) il 24/05/1956 c.f. DGRGNN56E24H002I - PROPRIETA' per 1/3					€ 185,90

rif. N. Piano 51

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	205	PRATO	9	9	Esproprio
15	232	PRATO	196	196	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN FIDES n.a. PRATO CARNICO (UD) il 29/10/1940 c.f. MRTFDS40R69H002G - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 225,50

rif. N. Piano 52

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	235	PRATO	253	253	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
CLEVA NADIA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 12/12/1958 c.f. CLVND58T52H002A - PROPRIETA' per 1/5 CLEVA MARIA TERESA n.a. TOLMEZZO (UD) il 16/12/1962 c.f. CLVMTR62T56L195X - PROPRIETA' per 1/5 CLEVA LUCIO n.a. PRATO CARNICO (UD) il 09/08/1953 c.f. CLVLCU53M09H002A - PROPRIETA' per 1/5 CLEVA FEDERICA n.a. TOLMEZZO (UD) il 06/03/1974 c.f. CLVFC74C46L195P - PROPRIETA' per 1/5 CLEVA ALESSANDRA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 25/11/1955 c.f. CLVLSN55S65H002U - PROPRIETA' per 1/5					€ 278,30

rif. N. Piano 53

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	241	PRATO	262	262	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN ELISA n.a. FRANZIA (EE) il 16/08/1935 c.f. MRTLSE35M56Z110X - PROPRIETA' per 1/2 MARTIN DUILIO n.a. ROMAGNANO SESIA (NO) il 17/09/1953 c.f. MRTDLU53P17H502I - PROPRIETA' per 1/2					€ 288,20

rif. N. Piano 54

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	245	PRATO	62	62	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN ELSA n.a. UDINE (UD) il 29/11/1957 c.f. MRTLSE57S69L483O - PROPRIETA' per 27/360 MONACI MAURIZIO il 15/06/1979 c.f. MNCMRZ79H15Z347] - PROPRIETA' per 2/6 MARTIN LUISA n.a. UDINE (UD) il 03/07/1959 c.f. MRTLSU59L43L483I - PROPRIETA' per 27/360 MARTIN LUCIANO n.a. UDINE (UD) il 23/08/1961 c.f. MRTLCN61M23L483A - PROPRIETA' per 27/360 MARTIN DINA n.a. PRATO CARNICO (UD) il 03/06/1937 c.f. MRTDNI37H43H002F - PROPRIETA' per 159/360					€ 68,20

rif. N. Piano 55

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
15	261	PRATO	61	61	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
MARTIN CLAUDIO DAMIAN n.a. ARGENTINA (EE) il 04/01/1962 c.f. MRTCDD62A04Z600Z - PROPRIETA' per 1/2 MARTIN DEL MARIA VALLE n.a. ARGENTINA (EE) il 08/12/1959 c.f. MRTMDL59T48Z600X - PROPRIETA' per 1/2					€ 67,10

rif. N. Piano 56

Foglio	Particella	Qualità Catastale	Superficie Catastale - m ²	Superficie da espropriare - m ²	Natura
14	943	BOSCO ALTO	79	79	Esproprio
14	948	BOSCO ALTO	242	242	Esproprio
Ditta Catastale					Indennità totale
COMUNE DI PRATO CARNICO PER LE FRAZIONI DI SOSTASIO AVAUSA PRATO PRICO PRADUMBLI PIERIA TRINA E OSAIS c.f. 00416340305 - PROPRIETA' per 1000/1000					€ 353,10

Artt. 2-3-4

(omissis)

Prato Carnico, 16 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Nicola Gambino

25_7_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 109_012

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di ripristino transitabilità strada per la località Piani di Vas (codice intervento D21-rigol-2226). Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.). Decreto n. 109/2025 di data 30 gennaio 2025.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018.

RAVVISATO che, il Comune di Rigolato è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola.

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Sante Zigotti di Tolmezzo, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 25832/21 di data 15.09.2021, e successivi aggiornamenti prot. n. 31885/21 del 05.11.2021 e prot. 32203/21 del 06.11.2021

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1694/SA11/2021 di data 08.11.2021 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per la realizzazione delle opere previste, i cui termini di validità sono fissati in anni 5 a decorrere dalla data di approvazione in parola e perciò fino al 08.11.2026.

VISTO il decreto - emesso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - numero 53/2023 di data 08.08.2023 emesso dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato, con il quale è stata determinata l'indennità da corrispondere ai soggetti espropriati.

PREMESSO che:

- con i tipo frazionamento approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Udine in data:

- 12.12.2024 al numero 176701;

- 13.12.2024 al numero 177136;

- 13.12.2024 al numero 177142;

sono state determinate in maniera definitiva le superfici e le particelle oggetto di esproprio.

- in forza dell'ordinanza di pagamento n. 72/2024 di data 23.01.2024 emessa dal responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Rigolato le indennità accettate, sono state liquidate dal Comune di Rigolato ai soggetti interessati (mandati di pagamento 279, 280, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 290, 291, 294, 296, 297, 298, 299, 300, 301 di data 12.03.2024).

- in forza dell'ordinanza di deposito n. 73/2024 di data 23.01.2024 emessa dal responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Rigolato le indennità non accettate sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste di Trieste/Gorizia (come da depositi definitivi di seguito indicati).

- al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadeva-

no in zona urbanistica "E3/E4 - Ambiti agricoli" e quindi classificabili come agricoli.

- il decreto qui emanato non è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione in possesso a seguito dell'inizio dei lavori in data 09.05.2022.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art.22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972 n.642;

- la Legge 1149 del 21.11.1967;

- la Legge n.228 del 15.05.1954;

- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;

- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI RIGOLATO con sede legale in Rigolato (Ud) in Via della Repubblica n.19 - c.f. 84002150302 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Rigolato - quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

1) Foglio 17 Particella 881 di mq 53

Totale indennità liquidata € 21,52

Ditta:

D'AGARO RENATA n. a Rigolato il 23.07.1938 (c.f. DGRRNT38L63H289U) proprietà 1/1

2) Foglio 17 Particella 884 di mq 138

Totale indennità liquidata € 129,12

Ditta:

D'AGARO NATALINO n. a Rigolato il 25.12.1943 (c.f. DGRNLN43T25H289D) proprietà 1/2

D'AGARO TARCISIO n. a Rigolato il 30.11.1947 (c.f. DGRTCS47S30H289G) proprietà 1/2

3) Foglio 17 Particella 878 di mq 171

Indennità liquidata € 151,24

Indennità depositata € 16,80

(Deposito di data 14.03.2024 n. nazionale 1403633 n. provinciale 61809)

Totale indennità € 168,04

Ditta:

D'AGARO ELIA n. a Cunardo (VA) il 23.01.1947 (c.f. DGRLEI47A63D204S) proprietà 9/90 liq

D'AGARO ADO n. a Rigolato il 19.08.1953 (c.f. DGRDAO53M19H289G) proprietà 36/90 liq

D'AGARO LINDA n. a Rigolato il 23.10.1951 (c.f. DGRLND51R63H289B) proprietà 36/90 liq

D'AGARO FULVIO n. a Cavaria con Premezzo (VA) il 24.03.1953 (c.f. DGRFLV53C24C382B) proprietà 9/90

4) Foglio 17 Particella 875 di mq 65

Totale indennità liquidata € 60,45

Ditta:

PUSCHIASIS CORINNA n. a Rigolato il 15.12.1953 (c.f. PSCCNN53T55H289U) proprietà 1/1

5) Foglio 17 Particella 872 di mq 84

Totale indennità liquidata € 89,16

Ditta:

MARCATTILI IVA n. a Monterinaldo (FM) il 29.08.1954 (c.f. MRCVIA54M69F599I) proprietà 1/2

PUSCHIASIS ERIK n. a Tolmezzo il 29.10.1987 (c.f. PSCRKE87R29L195J) proprietà 1/2

6) Foglio 17 Particella 866 di mq 56

Totale indennità depositata € 63,52

(Deposito di data 14.03.2024 n. nazionale 1403634 n. provinciale 61810)

Ditta:

LEPRE ADRIANO n. a Rigolato il 01.02.1940 (c.f. LPRDRN40B01H289X) proprietà 1/1

7) Foglio 17 Particella 869 di mq 79

Totale indennità liquidata € 72,75

Ditta:

PUSCHIASIS EMI n. a Rigolato il 11.06.1953 (c.f. PSCMEI53H11H289A) proprietà 1/1 liq.

8) Foglio 16 Particella 555 di mq 5

Indennità liquidata € 1,22

Indennità depositata € 3,66

Foglio 16 Particella 556 di mq 269		
Indennità liquidata	€	65,74
Indennità depositata	€	197,22
Foglio 17 Particella 863 di mq 95		
Indennità liquidata	€	23,22
Indennità depositata	€	69,66
Totale indennità liquidata	€	90,18
Totale indennità depositata	€	270,54
(Deposito di data 21.03.2024 n. nazionale 1403990 n. provinciale 61826)		
Totale indennità	€	360,72
Ditta:		
GERIN MARIA DENIS n. a Rigolato il 24.04.1947 (c.f. GRNMDN47D64H289H) proprietà	1/8	liq.
GERIN PATRIZIA n. a Rigolato il 15.07.1958 (c.f. GRNPRZ58L55H289C) proprietà	1/8	liq.
GERIN CLAUDIO n. a Rigolato il 07.03.1944 (c.f. GRNCLD44C07H289H) proprietà	2/8	
POCHERO DANILA n. a Rigolato il 22.06.1942 (c.f. PCHDNL42H62H289G) proprietà	4/8	
9) Foglio 17 Particella 861 di mq 18		
Totale indennità depositata	€	25,62
(Deposito di data 14.03.2024 n. nazionale 1403637 n. provinciale 61811)		
Ditta:		
FRUCH LEO n. a Rigolato il 04.03.1944 (c.f. FRCLEO44C04H289H) proprietà	1/2	
LEPRE LOREDANA n. a Tolmezzo il 01.04.1964 (c.f. LPRLDN64D41L195R) proprietà	1/2	
10) Foglio 29 Particella 144 di mq 105		
Indennità liquidata	€	99,57
Foglio 29 Particella 146 di mq 150		
Indennità liquidata	€	142,25
Totale indennità liquidata	€	241,82
Ditta:		
CANDIDO GIORGIO n. a Udine il 08.08.1963 (c.f. CNDGRC63M08L483F) proprietà	1/2	
CANDIDO LIDIA n. a Udine il 30.01.1962 (c.f. CNDLDI62A70L483I) proprietà	1/2	
11) Foglio 29 Particella 149 di mq 155		
Indennità liquidata	€	136,00
Foglio 29 Particella 151 di mq 200		
Indennità liquidata	€	175,49
Totale indennità liquidata	€	311,49
Ditta:		
PUSCHIASIS ELI n. a Rigolato il 11.06.1961 (c.f. PSCLEI61H11H289Z) proprietà	1/3	
PUSCHIASIS LIDIA n. a Udine il 24.07.1958 (c.f. PSCLDI58L64L483X) proprietà	1/3	
PUSCHIASIS LIVIO n. a Tolmezzo il 08.07.1963 (c.f. PSCLVI63L08L195Z) proprietà	1/3	
12) Foglio 29 Particella 154 di mq 180		
Totale indennità depositata	€	63,53
(Deposito di data 14.03.2024 n. nazionale 1403640 n. provinciale 61813)		
Ditta:		
AGOSTINIS MASSIMILIANO n. a Udine il 28.06.1972 (c.f. GSTMSM72H28L483T) proprietà	1/1	

Art. 2

A cura del Comune di Rigolato, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Rigolato, 30 gennaio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
E TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

25_7_3_AVV_COM SAURIS 19 PRPC CENTRI STORICI_023

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di adozione e deposito della variante n. 19 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n.113 di data 24/12/2024, immediatamente esecutiva è stata adottata la variante n.19 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto. Ai sensi dell'art.25 co.2 della L.R. 5/2007, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, la variante adottata verrà depositata presso la segreteria comunale per 30 giorni entro i quali chiunque potrà prenderne visione e formulare eventuali osservazioni e opposizioni.

Sauris, 3 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
per. ind. Luca Chiaruttini

25_7_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 57 PRGC_022

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa privata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.e i;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale di iniziativa privata.

Che la variante urbanistica citata, diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. Friuli V.G. del presente avviso.

Sesto al Reghena, 3 febbraio 2025

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
arch. Roberto Bravin

25_7_3_AVV_COM UDINE DET 84-2025_011

Comune di Udine (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità aggiuntiva definitiva d'esproprio, stabilita dall'ordinanza della Corte di appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14 maggio 2024, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Benetti Antonietta nata il 22 giugno 1956 - N. det. 2025/5855/8 - N. cron. 84 del 24 gennaio 2025.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA'

RICHIAMATO il Decreto emesso Reg. atti privati. n. 02/2021ESP di data 29.03.2021, con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione del Piano Attuativo Comunale in oggetto, di cui all'art. 7 comma 1 lett c. del DPR 327/01, e all'art 9 de D.P.Reg. n. 86 del 20.03.08, Regolamento di attuazione della L.R. n. 5 del 23.02.07, in conseguenza alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 78 d'ord. del 27.07.16 e n. 1 d'ord. del 01.02.17, nonché di Giunta comunale n. 59 d'ord. del 18.02.19, con cui è stato adottato e definitivamente approvato il progetto del Piano Attuativo Comunale denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28" comprensivo del Piano Particellare di Esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254 d'ord. del 25.08.2020.

RILEVATO che nel medesimo Decreto:

- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per espropriazioni ed occupazioni temporanee con l'indicazione delle Ditte che avevano condiviso l'indennità provvisoria proposta e quelle che non l'avevano condivisa;
- veniva disposta l'esecuzione per la data del 20.04.2021, e che tale adempimento è stato regolarmente eseguito;

CONSIDERATO il ricorso depositato presso la Corte di appello di Trieste - Prima sezione Civile - in data 22.11.2021, promosso dalla IMMOBILIARE FRIULANA NORD s.p.a., beneficiaria dell'espropriazione, in opposizione alla stima espropriativa ex art. 29 D.L.vo 150/2011 del 06.10.2021 ex art. 21 D.P.R. 327/01;

VISTA la l'Ordinanza della Corte di Appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14.05.2024 con cui si prevedevano della indennità aggiuntive da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 5549, del 13.11.2024, con cui è stato disposto di procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito dell'indennità aggiuntiva definitiva di esproprio, prevista dalla Sentenza di cui sopra per la sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTO il certificato di vigenza n. 1414959 del 09.12.2024 per importo di € 17.250,70 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, attestante la vigenza del deposito amministrativo;

VISTA l'istanza di data 30.12.2024 PG/E 0197563, della sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956 e con generalità indicate nell'allegato riservato, tesa ad ottenere l'autorizzazione da parte dell'Autorità Espropriante allo svincolo delle indennità definitive depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, ammontante a €. 17.250,70, ai sensi dell'art. 20 comma 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente all'esproprio della particella catastalmente censita al n. 550 del Foglio 32 del Comune di Udine;

ATTESTATO di aver acquisito agli atti la documentazione allegata all'istanza di cui sopra ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001 e s.m.i. (pagamento delle indennità divenute definitive) che consiste per ogni avente diritto in:

- Richiesta di autorizzazione allo svincolo;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui viene specificato:
 - che i beni sopra descritti erano completamente liberi da ipoteche e altri vincoli reali alla data della pronuncia espropriativa;
 - che assume, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, che dovessero vantare pretese sui beni immobili espropriati, le quali potranno essere fatte valere esclusivamente

sull'indennità che sarà liquidata;

- di non esercitare un'attività commerciale e che gli immobili espropriati non facevano parte del patrimonio d'impresa;
- di esonerare l'Amministrazione Comunale competente da ogni responsabilità connessa all'eventuale rivendicazione da parte di terzi sull'indennità provvisoria depositata o su quote della stessa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del 28.12.2024 con cui la sig.ra BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956 dichiara la piena e libera proprietà del bene e che l'immobile anzidetto non era gravato da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ovvero da pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

ACCERTATO che per quanto sopra elencato l'indennità da svincolare sarà di complessivi Euro 17.250,70;

SPECIFICATO che gli estremi identificativi catastali dell'immobile sono:

Comune	Foglio	Particelle
UDINE	32	550

RITENUTO pertanto di autorizzare lo svincolo dell'indennità provvisoria depositata.

VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli espropri).

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTO il D.Lgs. 267/2000,

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi - lo svincolo della somma di € 17.250,70 ripartita come segue:

	a favore di
€ 17.250,70 (€ diciassettemiladuecentocinquanta,70)	BENETTI ANTONIETTA nata il 22.06.1956

2) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, per il tramite della ditta espropriata;

3) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Francesca Savoia

25_7_3_AVV_COM UDINE DET 85-2025_009

Comune di Udine (UD)

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. DPR 327/2001 art. 26. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità aggiuntiva definitiva d'esproprio, stabilita dall'ordinanza della Corte di appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14 maggio 2024, depositata presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste. Biancareddu Maria nata l'11 marzo 1955 - N. det. 2025/5855/9 - N. cron. 85 del 24 gennaio 2025.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA'

RICHIAMATO il Decreto emesso Reg. atti privati. n. 02/2021ESP di data 29.03.2021, con cui viene pronunciata l'espropriazione delle aree necessarie per l'attuazione del Piano Attuativo Comunale in oggetto, di cui all'art. 7 comma 1 lett c. del DPR 327/01, e all'art 9 de D.P.Reg. n. 86 del 20.03.08, Regolamento di attuazione della L.R. n. 5 del 23.02.07, in conseguenza alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 78 d'ord. del 27.07.16 e n. 1 d'ord. del 01.02.17, nonché di Giunta comunale n. 59 d'ord. del 18.02.19, con cui è stato adottato e definitivamente approvato il progetto del Piano Attuativo Comunale denominato

“Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28” comprensivo del Piano Particellare di Esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità dell’Opera di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 254 d’ord. del 25.08.2020.

RILEVATO che nel medesimo Decreto:

- venivano elencate le Ditte proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per espropriazioni ed occupazioni temporanee con l’indicazione delle Ditte che avevano condiviso l’indennità provvisoria proposta e quelle che non l’avevano condivisa;
- veniva disposta l’esecuzione per la data del 20.04.2021, e che tale adempimento è stato regolarmente eseguito;

CONSIDERATO il ricorso depositato presso la Corte di appello di Trieste - Prima sezione Civile - in data 22.11.2021, promosso dalla IMMOBILIARE FRIULANA NORD s.p.a., beneficiaria dell’espropriazione, in opposizione alla stima espropriativa ex art. 29 D.L.vo 150/2011 del 06.10.2021 ex art. 21 D.P.R. 327/01; **VISTA** la l’Ordinanza della Corte di Appello di Trieste n. 467/2021 RG del 14.05.2024 con cui si prevedevano della indennità aggiuntive da depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 5549, del 13.11.2024, con cui è stato disposto di procedere, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., al deposito dell’indennità aggiuntiva definitiva di esproprio, prevista dalla Sentenza di cui sopra per la sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste.

VISTO il certificato di vigenza n. 1414960 del 09.12.2024 per importo di € 8.694,15 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, attestante la vigenza del deposito amministrativo;

VISTA l’istanza di data 19.12.2024 PG/E 0193374, della sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955 e con generalità indicate nell’allegato riservato, tesa ad ottenere l’autorizzazione da parte dell’Autorità Espropriante allo svincolo delle indennità definitive depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, ammontante a € 8.694,15, ai sensi dell’art. 20 comma 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente all’esproprio della particella catastalmente censita al n. 2483 del Foglio 32 del Comune di Udine;

ATTESTATO di aver acquisito agli atti la documentazione allegata all’istanza di cui sopra ai sensi dell’art. 28 del DPR 327/2001 e s.m.i. (pagamento delle indennità divenute definitive) che consiste per ogni avente diritto in:

- Richiesta di autorizzazione allo svincolo;
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, in cui viene specificato:
 - che i beni sopra descritti erano completamente liberi da ipoteche e altri vincoli reali alla data della pronuncia espropriativa;
 - che assume, in ogni caso, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, che dovessero vantare pretese sui beni immobili espropriati, le quali potranno essere fatte valere esclusivamente sull’indennità che sarà liquidata;
 - di non esercitare un’attività commerciale e che gli immobili espropriati non facevano parte del patrimonio d’impresa;
 - di esonerare l’Amministrazione Comunale competente da ogni responsabilità connessa all’eventuale rivendicazione da parte di terzi sull’indennità provvisoria depositata o su quote della stessa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del 18.12.2024 con cui la sig.ra BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955 dichiara la piena e libera proprietà del bene e che l’immobile anzidetto non era gravato da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ovvero da pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell’espropriazione;

ACCERTATO che per quanto sopra elencato l’indennità da svincolare sarà di complessivi Euro 8.694,15;

SPECIFICATO che gli estremi identificativi catastali dell’immobile sono:

Comune	Foglio	Particelle
UDINE	32	2483

RITENUTO pertanto di autorizzare lo svincolo dell’indennità provvisoria depositata.

VISTO l’art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli espropri).

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

VISTO il D.Lgs. 267/2000,

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell’art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi - lo svincolo della somma di € 8.694,15 ripartita come segue:

	a favore di
€ 8.694,15 (€ ottomilaseicentonovantaquattro,15)	BIANCAREDDU MARIA nata il 11.03.1955

2) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste - Servizio depositi definitivi, per il tramite della ditta espropriata;

3) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
Francesca Savoia

25_7_3_AVV_COM VERZEGNIS DECR 2-25E_005

Comune di Verzegnis (UD)

Lavori di adeguamento e realizzazione della viabilità forestale "Pusea-Faeit". Decreto del Responsabile n. 2/25-E del 29 gennaio 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Verzegnis (c.f. 84001410301), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 30 mapp. 717 del Catasto Terreni di mq 669 di cui mq 669 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 582,03

indennità totale di esproprio liquidata: € 582,03

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

DEOTTO GIAN LIVIO nato a BRESCIA (BS) il 21/09/1937 - DTTGLV37P21B157J - proprietà per 1/2

DE OTTO PIER GIORGIO nato a PRALBOINO (BS) il 30/08/1941 - DTPGR41M30G9770 - proprietà per 1/2

- fg. 30 mapp. 728 del Catasto Terreni di mq 229 di cui mq 229 da espropriare

- fg. 30 mapp. 734 del Catasto Terreni di mq 239 di cui mq 239 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 407,16

indennità totale di esproprio liquidata: € 407,16

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

FIOR ROMEO nato a VERZEGNIS (UD) il 16/02/1958 - FRIRMO58B16L801J - proprietà per 1/1

- fg. 30 mapp. 751 del Catasto Terreni di mq 195 di cui mq 195 da espropriare

- fg. 30 mapp. 753 del Catasto Terreni di mq 278 di cui mq 278 da espropriare

- fg. 30 mapp. 789 del Catasto Terreni di mq 10 di cui mq 10 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 420,21

indennità totale di esproprio liquidata: € 420,21

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

VIDONI MARIA LUIGIA nato a VERZEGNIS (UD) il 24/11/1959 - VDNMLG59S64L801E - proprietà per

1/1 in regime di bene personale

- fg. 30 mapp. 770 del Catasto Terreni di mq 135 di cui mq 135 da espropriare

- fg. 30 mapp. 776 del Catasto Terreni di mq 134 di cui mq 134 da espropriare

- fg. 30 mapp. 778 del Catasto Terreni di mq 290 di cui mq 290 da espropriare

- fg. 30 mapp. 787 del Catasto Terreni di mq 4 di cui mq 4 da espropriare

- fg. 30 mapp. 791 del Catasto Terreni di mq 220 di cui mq 220 da espropriare

- fg. 30 mapp. 794 del Catasto Terreni di mq 373 di cui mq 373 da espropriare

- fg. 30 mapp. 755 del Catasto Terreni di mq 21 di cui mq 21 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 1.023,99

indennità totale di esproprio liquidata: € 767,99

indennità totale di esproprio depositata: € 256,00

Ditta intestata:

DEOTTO MARIA GRAZIA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/04/1948 - DTTMGR48D52L195V - proprietà per 1/4

DEOTTO PAOLINO nato a VERZEGNIS (UD) il 13/12/1951 - DTTPLN51T13L801I - proprietà per 1/4

DEOTTO PASQUALE nato a VERZEGNIS (UD) il 20/08/1956 - DTTPLQ56M20L801M - proprietà per 1/4

SALEVA DANIELA DIMITROVA nata in BULGARIA (EE) il 12/03/1970 - SLVDLD70C52Z104F - proprietà per 1/4

- fg. 30 mapp. 773 del Catasto Terreni di mq 85 di cui mq 85 da espropriare

- fg. 30 mapp. 781 del Catasto Terreni di mq 108 di cui mq 108 da espropriare

- fg. 30 mapp. 741 del Catasto Terreni di mq 85 di cui mq 85 da espropriare

- fg. 30 mapp. 743 del Catasto Terreni di mq 1 di cui mq 1 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 242,73

indennità totale di esproprio liquidata: € 242,73

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

CORADAZZI GIANFRANCO nato in SVIZZERA (EE) il 28/11/1966 - CRDGFR66S28Z133Y - proprietà per 1/6

CORADAZZI VALTER nato in SVIZZERA (EE) il 13/07/1962 - CRDVTR62L13Z133P - proprietà per 1/6

CORADAZZI MARCELLA nata a VERZEGNIS (UD) il 29/03/1947 - CRDMCL47C69L801F - proprietà per 3/9

CORADAZZI ROSANNA nata a VERZEGNIS (UD) il 13/04/1940 - CRDRNN40D53L801H - proprietà per 3/9

- fg. 30 mapp. 763 del Catasto Terreni di mq 5 di cui mq 5 da espropriare

- fg. 30 mapp. 764 del Catasto Terreni di mq 4 di cui mq 4 da espropriare

- fg. 30 mapp. 766 del Catasto Terreni di mq 313 di cui mq 313 da espropriare

- fg. 30 mapp. 768 del Catasto Terreni di mq 5 di cui mq 5 da espropriare

- fg. 30 mapp. 784 del Catasto Terreni di mq 162 di cui mq 162 da espropriare

- fg. 30 mapp. 809 del Catasto Terreni di mq 70 di cui mq 70 da espropriare

- fg. 30 mapp. 737 del Catasto Terreni di mq 451 di cui mq 451 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 878,70

indennità totale di esproprio liquidata: € 878,70

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

FIOR SPERANZA nata a VERZEGNIS (UD) il 17/09/1930 - FRISRN30P57L801U - proprietà per 1000/1000

- fg. 30 mapp. 806 del Catasto Terreni di mq 34 di cui mq 34 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 29,58

indennità totale di esproprio liquidata: € 29,58

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

DEOTTO DANIEL nato in FRANCIA (EE) il 24/06/1950 - DTTDNL50H24Z110M - proprietà per 1/5

DEOTTO DENIS nato in FRANCIA (EE) il 09/01/1956 - DTTDNS56A09Z110T - proprietà per 1/5

DEOTTO MARIE CHRISTINE nata in FRANCIA (EE) il 20/07/1954 - DTTMCH54L60Z110P - proprietà per 1/5

DEOTTO MARIELLE nata in FRANCIA (EE) il 20/03/1967 - DTTMLL67C60Z110Y - proprietà per 1/5

DEOTTO MARTINA nata in FRANCIA (EE) il 30/11/1952 - DTTMTN52S70Z110L - proprietà per 1/5

- fg. 30 mapp. 797 del Catasto Terreni di mq 4 di cui mq 4 da espropriare

- fg. 30 mapp. 714 del Catasto Terreni di mq 335 di cui mq 335 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 294,93

indennità totale di esproprio liquidata: € 294,93

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

MARINI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 20/04/1973 - MRNNDR73D20L195Z - proprietà per 5/18

MARINI MARIO nato a ALBONA (PL) il 27/02/1941 - MRNMRA41B27A170L - proprietà per 13/18

- fg. 30 mapp. 804 del Catasto Terreni di mq 7 di cui mq 7 da espropriare

- fg. 30 mapp. 725 del Catasto Terreni di mq 601 di cui mq 601 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 528,96

indennità totale di esproprio liquidata: € 528,96

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

BORIA FEDERICO nato a TOLMEZZO (UD) il 29/09/1984 - BROFRC84P29L195V - proprietà per 1/2

FIOR ISIDE nata a VERZEGNIS (UD) il 17/08/1947 - FRISDL47M57L801M - proprietà per 1/2

- fg. 30 mapp. 722 del Catasto Terreni di mq 125 di cui mq 125 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 108,75

indennità totale di esproprio liquidata: € 0,00

indennità totale di esproprio depositata: € 108,75

Ditta intestata:

BORIA LUIGINO nato a VILLA SANTINA (UD) il 22/03/1959 - BROLGN59C22L909Y - proprietà per 1000/1000

- fg. 30 mapp. 731 del Catasto Terreni di mq 310 di cui mq 310 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 269,70

indennità totale di esproprio liquidata: € 269,70

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

DEOTTO ALIDA nata a TURRIACO (GO) il 08/03/1945 - DTLDA45C48L474G - proprietà per 1/2

DEOTTO NATASHA nata a GORIZIA (GO) il 09/08/1976 - DTTNSH76M49E098P - proprietà per 1/2

- fg. 30 mapp. 720 del Catasto Terreni di mq 119 di cui mq 119 da espropriare

- fg. 30 mapp. 745 del Catasto Terreni di mq 38 di cui mq 38 da espropriare

- fg. 30 mapp. 761 del Catasto Terreni di mq 326 di cui mq 326 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 420,21

indennità totale di esproprio liquidata: € 420,21

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

PASCHINI ANITA nata a VERZEGNIS (UD) il 27/10/1950 - PSCNTA50R67L801X - proprietà per 1/2

PASCHINI ANTONIETTA nata a TOLMEZZO (UD) il 16/01/1955 - PSCNNT55A56L195U - proprietà per 1/2

- fg. 30 mapp. 748 del Catasto Terreni di mq 85 di cui mq 85 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 73,95

indennità totale di esproprio liquidata: € 55,46

indennità totale di esproprio depositata: € 18,49

Ditta intestata:

DEL FABBRO FRANCA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/01/1941 - DLFFNC41A50L195E - proprietà per 2/8

DEL FABBRO LIDIA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/01/1941 - DLFLDI41A50L195D - proprietà per 2/8

DEL FABBRO LUIGI nato a DOLO (VE) il 30/03/1956 - DLFLGU56C30D325A - proprietà per 1/8

DEL FABBRO NADIA nata in FRANCIA (EE) il 31/08/1958 - DLFNDA58M71Z110U - proprietà per 1/8

DEL FABBRO SILVIA nata a JESI (AN) il 16/10/1974 - DLFSLV74R56E388F - proprietà per 2/8

- fg. 30 mapp. 799 del Catasto Terreni di mq 297 di cui mq 297 da espropriare

- fg. 30 mapp. 801 del Catasto Terreni di mq 19 di cui mq 19 da espropriare

- fg. 30 mapp. 758 del Catasto Terreni di mq 58 di cui mq 58 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 325,38

indennità totale di esproprio liquidata: € 325,38

indennità totale di esproprio depositata: € 0,00

Ditta intestata:

DEOTTO VERA nata in FRANCIA (EE) il 03/09/1933 - DTTVRE33P43Z110U - proprietà per 11/12

FIOR FRANCESCA nata a VERZEGNIS (UD) il 04/03/1963 - FRIFNC63C44L801M - proprietà per 1/24

FIOR ROMEO nato a VERZEGNIS (UD) il 16/02/1958 - FRIRMO58B16L801J - proprietà per 1/24

- fg. 30 mapp. 812 del Catasto Terreni di mq 76 di cui mq 76 da espropriare

indennità totale di esproprio: € 66,12

indennità totale di esproprio liquidata: € 0,00

indennità totale di esproprio depositata: € 66,12

Ditta intestata:

RUSSO AGA Fu Francesco - proprietà per 1/32

RUSSO ANTONIO Fu Francesco - proprietà per 1/32

RUSSO MARIA Fu Francesco - proprietà per 1/32

VISENTINI MIRCA nata a UDINE (UD) il 22/05/1938 - VSNMRC38E62L483K - proprietà per 29/64

VISENTINI RINO nato a TAVAGNACCO (UD) il 25/08/1935 - VSNRNI35M25L065N - proprietà per 29/64

Artt. 2-3

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. David Mainardis

25_7_3_AVV_CONS BCM DECR ASSERV 742_1_TESTO_018

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/742 del 30 gennaio 2025 - Progetto 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 682 "44° lotto - stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)" CUP C37B17000050001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 066/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7979 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/8169 in data 03.10.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7979 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di

PUBBLICA utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di San Quirino (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato.

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Pordenone, 30 gennaio 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/742 del 30/01/2025

N. PROGETTO

682V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
2	OMISSIS	1000/1000	SAN QUIRINO	32	1096	0,00
			SAN QUIRINO	32	1168	74,80
			SAN QUIRINO	39	80	63,92
			SAN QUIRINO	39	81	70,72
Mandato di pagamento n. 2960 del 16/12/2024						
9	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	39	204	7,20
Mandato di pagamento n. 2961 del 16/12/2024						
12	OMISSIS	9/18	SAN QUIRINO	39	248	30,94
	Mandato di pagamento n. 2962 del 16/12/2024					
	OMISSIS	9/18	SAN QUIRINO	39	248	30,94
Mandato di pagamento n. 2994 del 16/12/2024						
18	OMISSIS	4/6	SAN QUIRINO	39	257	327,32
			SAN QUIRINO	57	139	82,96
	Mandato di pagamento n. 2964 del 16/12/2024					
	OMISSIS	1/6	SAN QUIRINO	39	257	81,82
			SAN QUIRINO	57	139	20,74
	Mandato di pagamento n. 2965 del 16/12/2024					
	OMISSIS	1/6	SAN QUIRINO	39	257	81,82
			SAN QUIRINO	57	139	20,74
Mandato di pagamento n. 2966 del 16/12/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù	
21	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	39	44	11,33	
			SAN QUIRINO	39	50	19,04	
			SAN QUIRINO	39	83	14,51	
			SAN QUIRINO	39	255	47,70	
	Mandato di pagamento n. 2967 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	39	44	11,34	
			SAN QUIRINO	39	50	19,04	
			SAN QUIRINO	39	83	14,50	
			SAN QUIRINO	39	255	47,70	
	Mandato di pagamento n. 2968 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	39	44	11,33	
			SAN QUIRINO	39	50	19,04	
SAN QUIRINO			39	83	14,51		
SAN QUIRINO			39	255	47,70		
Mandato di pagamento n. 2969 del 16/12/2024							
24	OMISSIS	1000/1000	SAN QUIRINO	40	45	60,52	
			SAN QUIRINO	40	47	207,40	
			SAN QUIRINO	40	50	126,48	
			SAN QUIRINO	40	73	9,52	
Mandato di pagamento n. 2970 del 16/12/2024							
25	OMISSIS	1000/1000	SAN QUIRINO	39	53	323,00	
			SAN QUIRINO	40	41	152,32	
Mandato di pagamento n. 2971 del 16/12/2024							
30	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	40	46	150,28	
Mandato di pagamento n. 2972 del 16/12/2024							
32	OMISSIS	1/4	SAN QUIRINO	40	13	48,62	
	Mandato di pagamento n. 2973 del 16/12/2024						
	OMISSIS	3/4	SAN QUIRINO	40	13	145,86	
Mandato di pagamento n. 2974 del 16/12/2024							
33	OMISSIS	1000/1000	SAN QUIRINO	39	48	38,08	
Mandato di pagamento n. 2975 del 16/12/2024							

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù	
44	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	47	44	146,40	
			SAN QUIRINO	47	45	58,48	
			SAN QUIRINO	47	46	459,00	
			SAN QUIRINO	47	47	108,80	
			SAN QUIRINO	47	48	192,44	
			SAN QUIRINO	47	50	375,36	
			SAN QUIRINO	47	122	451,52	
Mandato di pagamento n. 2976 del 16/12/2024							
62	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	38	193	9,52	
Mandato di pagamento n. 2977 del 16/12/2024							
67	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	57	48	31,28	
			SAN QUIRINO	57	176	5,21	
			SAN QUIRINO	58	16	7,03	
	Mandato di pagamento n. 2978 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	57	48	31,28	
			SAN QUIRINO	57	176	5,21	
			SAN QUIRINO	58	16	7,03	
	Mandato di pagamento n. 2979 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/3	SAN QUIRINO	57	48	31,28	
			SAN QUIRINO	57	176	5,21	
SAN QUIRINO			58	16	7,03		
Mandato di pagamento n. 2980 del 16/12/2024							
75	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	47	62	8,16	
			SAN QUIRINO	47	79	621,00	
			SAN QUIRINO	47	134	290,70	
Mandato di pagamento n. 2981 del 16/12/2024							

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù	
76	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	58	6	92,47	
			SAN QUIRINO	58	120	62,77	
			SAN QUIRINO	58	201	134,64	
			SAN QUIRINO	58	204	57,80	
			SAN QUIRINO	58	236	53,33	
			SAN QUIRINO	58	238	87,07	
	Mandato di pagamento n. 2982 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	58	6	92,48	
			SAN QUIRINO	58	120	62,78	
			SAN QUIRINO	58	201	134,64	
			SAN QUIRINO	58	204	57,80	
			SAN QUIRINO	58	236	53,32	
SAN QUIRINO			58	238	87,08		
Mandato di pagamento n. 2983 del 16/12/2024							
79	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	58	27	111,86	
			SAN QUIRINO	58	208	4,32	
	Mandato di pagamento n. 2984 del 16/12/2024						
	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	58	27	111,86	
SAN QUIRINO			58	208	4,32		
Mandato di pagamento n. 2985 del 16/12/2024							
80	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	58	4	54,00	
Mandato di pagamento n. 2986 del 16/12/2024							
106	OMISSIS	8/16	SAN QUIRINO	57	58	2,72	
	Mandato di pagamento n. 2987 del 16/12/2024						
	OMISSIS	5/16	SAN QUIRINO	57	58	1,70	
	Mandato di pagamento n. 2988 del 16/12/2024						
OMISSIS	3/16	SAN QUIRINO	57	58	1,02		
Mandato di pagamento n. 2989 del 16/12/2024							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

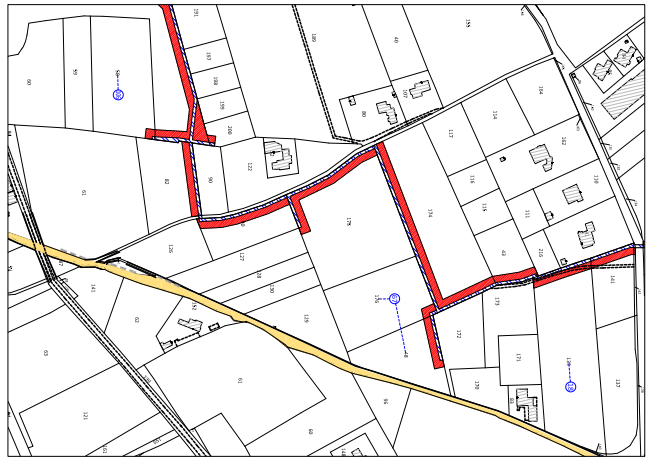
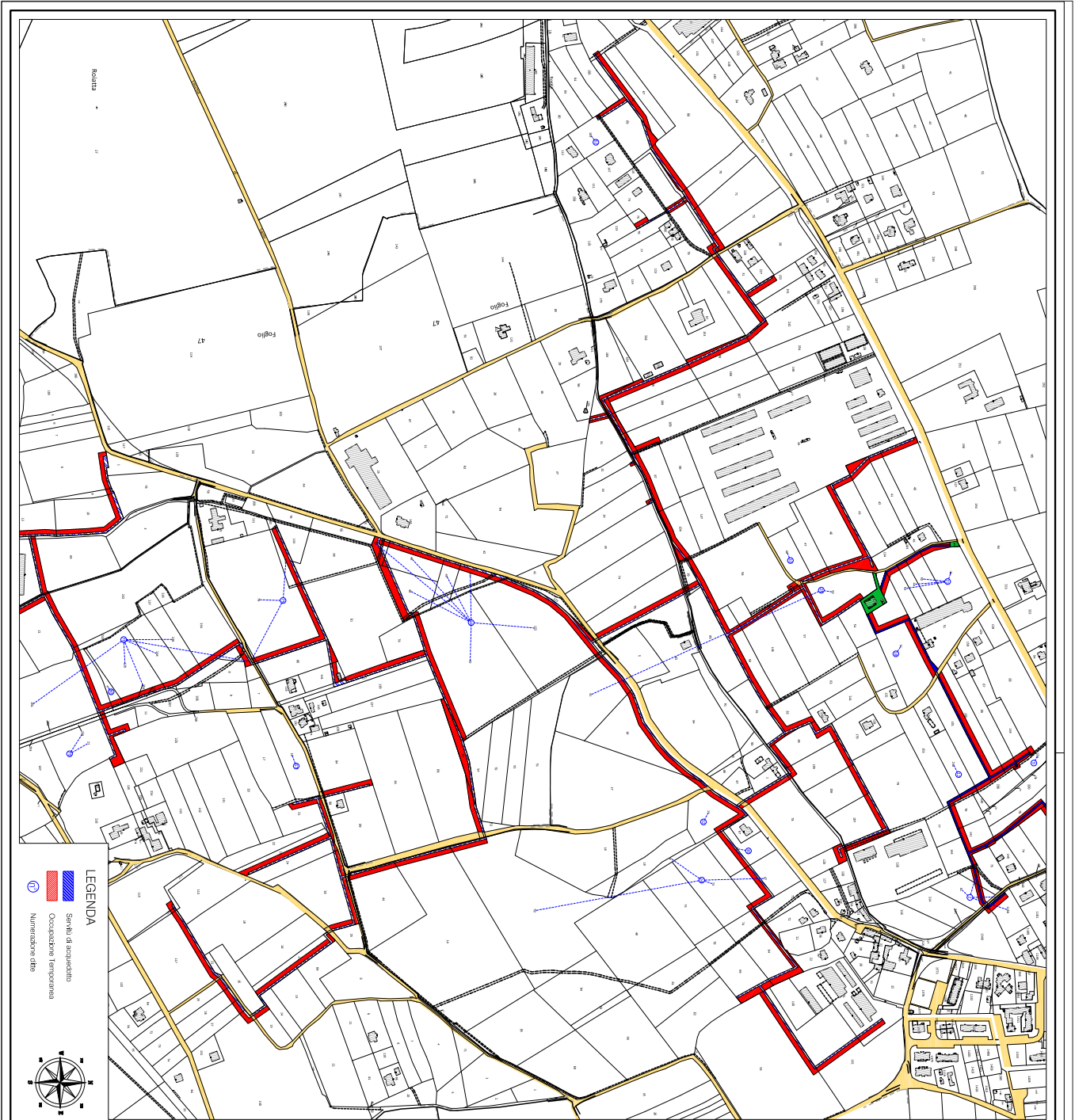
**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/742 del 30/01/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
682V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie	Superficie	Indennità	
						p.lla	Servitù	Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
2	OMISSIS	SAN QUIRINO	32	1168	SEMINATIVO	3.030	110,00	0,68	74,80
			39	80	SEMINATIVO	1.150	94,00	0,68	63,92
			39	81	SEMINATIVO	3.340	104,00	0,68	70,72
9	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	204	SEMIN IRRIG	2.230	8,00	0,90	7,20
12	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	248	SEMIN ARBOR	3.510	91,00	0,68	61,88
18	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	257	SEMINATIVO	11.405	722,00	0,68	490,96
			57	139	SEMINATIVO	10.666	183,00	0,68	124,44
21	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	44	SEMINATIVO	1.560	50,00	0,68	34,00
			39	50	SEMINATIVO	2.730	84,00	0,68	57,12
			39	83	SEMINATIVO	2.100	64,00	0,68	43,52
			39	255	SEMIN IRRIG	5.880	159,00	0,90	143,10
24	OMISSIS	SAN QUIRINO	40	45	SEMIN ARBOR	1.150	89,00	0,68	60,52
			40	47	SEMIN ARBOR	5.870	305,00	0,68	207,40
			40	50	SEMINATIVO	32.480	186,00	0,68	126,48
			40	73	SEMIN ARBOR	8.330	14,00	0,68	9,52
25	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	53	SEMINATIVO	6.870	475,00	0,68	323,00
			40	41	SEMINATIVO	10.060	224,00	0,68	152,32
30	OMISSIS	SAN QUIRINO	40	46	SEMINATIVO	5.290	221,00	0,68	150,28
32	OMISSIS	SAN QUIRINO	40	13	SEMINATIVO	5.420	286,00	0,68	194,48
33	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	48	SEMINATIVO	3.050	56,00	0,68	38,08
44	OMISSIS	SAN QUIRINO	47	44	INCOLT PROD	2.440	305,00	0,48	146,40
			47	45	SEMINATIVO	2.120	86,00	0,68	58,48
			47	46	VIGNETO	4.040	340,00	1,35	459,00
			47	47	SEMINATIVO	890	160,00	0,68	108,80
			47	48	SEMINATIVO	4.930	283,00	0,68	192,44
			47	50	SEMINATIVO	28.250	552,00	0,68	375,36
			47	122	SEMINATIVO	21.325	664,00	0,68	451,52
62	OMISSIS	SAN QUIRINO	38	193	SEMIN ARBOR	3.000	14,00	0,68	9,52
67	OMISSIS	SAN QUIRINO	57	48	SEMINATIVO	4.400	138,00	0,68	93,84
			57	176	SEMIN ARBOR	6.379	23,00	0,68	15,64
			58	16	SEMINATIVO	6.440	31,00	0,68	21,08
75	OMISSIS	SAN QUIRINO	47	62	SEMINATIVO	120	12,00	0,68	8,16
			47	79	SEMIN IRRIG	26.170	690,00	0,90	621,00
			47	134	SEMIN IRRIG	1.980	323,00	0,90	290,70
76	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	6	VIGNETO	1.410	137,00	1,35	184,95
			58	120	FRUTTETO	8.840	93,00	1,35	125,55
			58	201	SEMINATIVO	24.585	396,00	0,68	269,28
			58	204	PRATO	170	170,00	0,68	115,60
			58	236	FRUTTETO	4.060	79,00	1,35	106,65
			58	238	FRUTTETO	4.810	129,00	1,35	174,15
79	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	27	SEMINATIVO	10.260	329,00	0,68	223,72
			58	208	RELIT STRAD	1.840	18,00	0,48	8,64
80	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	4	FRUTTETO	990	40,00	1,35	54,00
106	OMISSIS	SAN QUIRINO	57	58	PRATO	7.330	8,00	0,68	5,44







**consorzio di bonifica
cellina-meduna
pordenone**

PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 4^a Lotta - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Fossato e condotte adidrettici principali e distributori su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)
CUP C3791/000650001

decreto di finanziamento affidente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo
Decreto Prot. n. 01/742 del 30/01/2025

N. PROGETTO	682V	ALIBRITIO	Pianimetria Catastale
-------------	------	-----------	-----------------------

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo
 Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale Agricoltura, Pesca e Sviluppo Rurale
 Direzione Regionale Agricoltura, Pesca e Sviluppo Rurale - Direzione Regionale Agricoltura, Pesca e Sviluppo Rurale

25_7_3_AVV_ELION SRL PAS AQUILEIA_010

Elion Srl - Pesaro

Avviso di deposito relativo alla PAS protocollo 10679 del 21 ottobre 2024 e successivo protocollo 10844 del 23 ottobre 2024, per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico e relative opere di connessione nel Comune di Aquileia (UD) in località Terreno Bruciato.

Il sottoscritto FABIO MARCOLINI nato a Pesaro (PU) il 14/06/1985 domiciliato per la carica a Pesaro (PU) in Via degli Abeti n.58, in qualità di Amministratore della società ELION SRL con sede legale a Pesaro (PU) in Via degli Abeti n.58, P.IVA 02671350417, pec elionsrl@legalmail.it
Ai sensi dell'art.7-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n.28

RENDE NOTO

Che gli elaborati relativi alla realizzazione di un impianto solare agrivoltaico e relative opere di connessione della potenza nominale di 8589.58 kW sito nel comune di Aquileia (UD) in località Terreno Bruciato, sono consultabili presso gli uffici del comune di Aquileia ove la pratica è stata depositata in data 21/10/2024 con protocollo 10679 e successivo protocollo 10844 del 23/10/2024.

Pesaro, 30 gennaio 2025

L'AMMINISTRATORE:
Fabio Marcolini

25_7_3_AVV_GJOMARIE SOC AGR PAS CODROIPO_025

GJO MARIE Soc. Agr. Srl - Milano

Dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del DLgs. 28/2011, da ubicarsi nel Comune di Codroipo (UD).

Il proponente Scheggi Marzio C.F. SCHMRZ61A18C705P in qualità di Legale Rappresentante della Società GJO MARIE Soc Agr Srl, avente sede legale in Via Lanzone 31, Milano (MI), C. F./P. Iva 02676700301, iscrizione al registro delle imprese di Milano, nr. 02676700301,

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, che è stata trasmessa al Comune di Codroipo in data 26/06//2024 la dichiarazione di cui all'art. 6 del D.Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con Protocollo 17610, integrata in data 06.08.2024 prot. 21436, per la riconversione dell'impianto esistente a biogas in assetto cogenerativo elettrico da 299 kw a produzione di biometano da 380 smc/h in Via San Rocco SNC, foglio 11 mappale 283 - 273-275-277;

La documentazione relativa al progetto è depositata presso gli Uffici dello Sportello Unico (Area urbanistica edilizia privata ed ambiente) del Comune di Codroipo e può essere consultata con protocollo registrato n. 17610 del 26/06/2024 e integrata in data 06.08.2024 prot. 21436 e 07.10.2024 prot. 27218.

Milano, 30 gennaio 2025

IL PROPONENTE:
Marzio Scheggi

25_7_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS MANIAGO_024

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3043 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Az. Agr. Le Palme di D'Andrea Michele e C. Ss, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Maniago n. 81/A 33095 San Giorgio Della Richinvelda (PN)

VISTO l'art. 6 del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Maniago è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 3 novembre 2024 con protocollo n. 0022818/A per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kwp, da ubicarsi nel Comune di Maniago (PN), catasto terreni, Mappali 525, 527, 787 e 954 del foglio 37 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a. Con richiesta di integrazioni evasa in data 18/12/2024,; si comunica che in data 20/01/2025 è stato rilasciata dal comune di Maniago l'attestazione efficacia. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 28 gennaio 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

25_7_3_AVV_SNAM RETE GAS SPA DECR 2_016

Snam Rete Gas Spa - Camisano Vicentino (VI)

Occupazione temporanea con determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solution Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Bagnaria Arsa (UD). Decreto n. 2 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELEGATO

VISTO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)
RITENUTO che (omissis)
CONSIDERATO che (omissis)
ACCERTATO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)

DECRETA**Articolo 1**

A favore della SNAM RETE GAS S.p.A. è disposta l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Bagnaria Arsa (UD) interessate dalla realizzazione dell'opera denominata gasdotto "Allacciamento E.ON Business Solutions S.r.l. di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" e riportate nel piano particellare allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa a peso dei terreni censiti con i mappali 131, 130, 23, 12 del foglio 15 riportati nella parte descrittiva del piano particellare ed identificati con tratteggio a linee oblique di colore verde per l'occupazione temporanea nella parte grafica del piano particellare in scala 1:2000 allegato;

Articolo 2

L'occupazione dei terreni, sottoposta alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di SNAM RETE GAS S.P.A. Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR, gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

l'occupazione, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, dell'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del metanodotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi; l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli

il libero passaggio;

i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea e danni determinata con il presente decreto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da SNAM RETE GAS S.p.A. a chi di ragione;

la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Articolo 3

L'indennità provvisoria per l'occupazione temporanea e danni dei terreni di cui all'articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico Espropri, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-octies del medesimo Testo Unico, nella misura indicata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 4

Il presente decreto è registrato senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società beneficiaria, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR), provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari con allegato il piano particellare, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla SNAM RETE GAS S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza del proprietario invitato. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico Espropri.

Copie degli atti inerenti alla notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verba-

le di immissione in possesso, sono trasmessi da SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR) alla casella di posta elettronica certificata: espropri@pec.snam.it

Articolo 7

La Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Unità DI SNAM RETE GAS S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara,

n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - PEC: espropri@pec.snam.it - e per conoscenza alla SNAM RETE GAS

S.p.A. - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Via Mazzini, 38/D - 35030 Rubano (PD) - PEC: ingcos.nor@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea e danni.

Questa Unità, ricevuta la comunicazione di accettazione delle indennità di occupazione temporanea e danni, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza il pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie di occupazione temporanea e danni disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Unità ECOSIC.

Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria ove non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente decreto può:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico Espropri e ss.mm.ii., presentare a questa Unità, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Unità e ad un terzo nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile - su istanza di chi ne abbia interesse - determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Unità ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico Espropri.

In caso di non condivisione della stima di cui ai precedenti punti a) e b), il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stessa, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico Espropri.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la SNAM RETE GAS S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di anni due, è dovuta al proprietario dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportati nel piano particellare.

Articolo 11

Il Responsabile del procedimento ablativo, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'avv. Annalisa Zabaione, presso Snam Rete Gas S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 ed uffici operativi Via dell'Unione Europea n. 4 - 20097 San Donato Milanese (MI), pec: espropri@pec.snam.it

Articolo 12

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Elenco delle ditte e dei beni da occupare temporaneamente in comune di Bagnaria Arsa:

Ditta n. 1: TRELEANI Bruna ed altri Foglio 15 mappale 131;

Ditta n. 2: GAMBINO Paolo Vincenzo Foglio 15 mappale 130;

Ditta n. 3: TRELEANI Ranieri Foglio 15 mappale 23;

Ditta n. 4: PASCUTTO Graziella ed altri Foglio 15 mappale 12.

IL DIRIGENTE DELEGATO DA SNAM RETE GAS SPA:

ing. Roberto Sangeniti

25_7_3_AVV_SNAM RETE GAS SPA DECR 3_014

Snam Rete Gas Spa – Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù, autorizzazione all'occupazione temporanea e determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" e "A004169 nuovo allacciamento di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" in comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 3 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELEGATO

VISTO (omissis)

CONSIDERATO (omissis)

RITENUTO che (omissis)

CONSIDERATO che (omissis)

ACCERTATO (omissis)

CONSIDERATO (omissis)

DECRETA

Articolo 1

A favore della SNAM RETE GAS S.p.A. sono disposti ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'imposizione di una servitù di metanodotto a peso dei terreni censiti con i mappali 814/1 del fg 4/C del C.T. 1 di Pradizzolo riportati nella parte descrittiva del piano particellare ed identificati con tratteggio a linee oblique di colore rosso per la servitù di metanodotto nella parte grafica del piano particellare in scala 1:2000 allegato; a favore della p.e. 240/2 censita all'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli: Comune Censuario di Campolongo al Torre: Partita Tavolare 625 c.t. (corpo tavolare) 1 p.c.n. (particella catastale) n. 240/2;

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1 GN 320/2012;

al Catasto Terreni in Comune di Campolongo Tapogliano - sezione Campolongo al Torre (A) Foglio 8, mappale 240/2 di are 3.75 - ente urbano;

al Catasto Fabbricati in Comune di Campolongo Tapogliano - Sezione urbana A Foglio 8, mappale 240/2, via

Cavour, piano T., zona censuaria 001, Categoria E/9, RC € 285,00

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1;

- l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) identificate in colore verde ed interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento E.ON Business Solutions S.r.l. di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" e A004169 Nuovo Allacciamento di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar riportate nel piano particellare scala 1:2000 allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposti alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di SNAM RETE GAS S.p.A. Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR, gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevedono quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici/50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- l'occupazione, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, dell'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del metanodotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al metanodotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea e danni determinata con il presente decreto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da SNAM RETE GAS S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e danni dei terreni di cui all'articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-octies del medesimo Testo Unico Espropri, nella misura indicata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società beneficiaria, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR), provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari con allegato il piano particellare, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla SNAM RETE GAS S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza del proprietario invitato. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico Espropri.

Copie degli atti inerenti alla notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi da SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord

Orientali - NOR) alla casella di posta elettronica certificata: espropri@pec.snam.it

Articolo 7

La Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Unità DI SNAM RETE GAS S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - PEC: espropri@pec.snam.it - e per conoscenza alla SNAM RETE GAS S.p.A. - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Via Mazzini, 38/D - 35030 Rubano (PD) - PEC: ingcos.nor@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto, occupazione temporanea e danni. Questa Unità, ricevuta la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea e danni, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza il pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea e danni disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Unità ECOSIC. Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria ove non condivida le indennità provvisorie proposte con il presente decreto può:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico Espropri e ss.mm.ii., presentare a questa Unità, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Unità e ad un terzo nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile - su istanza di chi ne abbia interesse - determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Unità ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico Espropri.

In caso di non condivisione della stima di cui ai precedenti punti a) e b), il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stessa, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico Espropri.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la SNAM RETE GAS S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di anni due, è dovuta al proprietario dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportati nel piano particellare.

Articolo 11

Il Responsabile del procedimento ablativo, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'avv. Annalisa Zabaione, presso Snam Rete Gas S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 ed uffici operativi Via dell'Unione Europea n. 4 20097 San Donato Milanese (MI), pec: espropri@pec.snam.it

Articolo 12

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente in comune di Cervignano del Friuli:

Ditta n. 1: GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA mappale 814/1 del fg. 4/C del C.C. di Pradizzolo.

IL DIRIGENTE DELEGATO DA SNAM RETE GAS SPA:
ing. Roberto Sangeniti

25_7_3_AVV_SNAM RETE GAS SPA DECR 4_015

Snam Rete Gas Spa – Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù, diritto di superficie, autorizzazione all'occupazione temporanea e determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 4 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELEGATO

VISTO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)
RITENUTO che (omissis)
CONSIDERATO che (omissis)
ACCERTATO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)

DECRETA

Articolo 1

A favore della SNAM RETE GAS S.p.A. sono disposti ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'imposizione di una servitù di metanodotto - diritto di superficie (ove previsto) e costituzione di servitù di passo (ove previsto) a peso dei terreni censiti con i mappali 439/9, 1047, 1049, 439/2, 479/1, 403/4, 403/6 del fg 3/E, dei mappali 1052, 1053, 458 del fg 1/E, dei mappali 393/4, 387/1, 393/3, 388/6, 393/7, 925/7, 386/1 del fg. 6/E, del mappale 156/17 del fg. 7/E tutti del C.C. di Strassoldo e del mappale 814/1 del fg. 4/C del C.C. di Pradizzolo riportati nella parte descrittiva del piano particellare ed identificati con tratteggio a linee oblique di colore rosso per la servitù di metanodotto, in colore giallo per il diritto di superficie ed in colore marrone per la costituzione di servitù di passo nella parte grafica del piano particellare in scala 1:2000 allegato; favore della p.e. 240/2 censita all'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli: Comune Censuario di Campolongo al Torre: Partita Tavolare 625 c.t. (corpo tavolare) 1 p.c.n. (particella catastale) n. 240/2;

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1 GN 320/2012;

al Catasto Terreni in Comune di Campolongo Tapogliano - sezione Campolongo al Torre (A) Foglio 8, mappale 240/2 di are 3.75 - ente urbano;

al Catasto Fabbricati in Comune di Campolongo Tapogliano - Sezione urbana A Foglio 8, mappale 240/2, via

Cavour, piano T., zona censuaria 001, Categoria E/9, RC € 285,00

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1;

- l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) identificate in colore verde ed interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento E.ON Business

Solutions S.r.l. di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" e riportate nel piano particellare scala 1:2000 allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'asservimento dei terreni e il diritto di superficie, sottoposti alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di SNAM RETE GAS S.P.A. Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR, gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevedono quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- la realizzazione, ove previsto, di manufatti accessori posti fuori terra opportunamente mascherati con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente su cui è costituita la servitù di passo da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
- l'installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici/50) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- l'occupazione, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, dell'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del metanodotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al metanodotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea e danni determinata con il presente decreto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da SNAM RETE GAS S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto, la costituzione del diritto di superficie (ove previsto), la costituzione della servitù di passo (ove previsto), l'occupazione temporanea e danni dei terreni di cui all'articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-octies del medesimo Testo Unico Espropri, nella misura indicata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società beneficiaria, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR), provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari con allegato il piano particellare, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla SNAM RETE GAS S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza del proprietario invitato. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico Espropri.

Copie degli atti inerenti alla notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi da SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR) alla casella di posta elettronica certificata: espropri@pec.snam.it

Articolo 7

La Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Unità DI SNAM RETE GAS S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara,

n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - PEC: espropri@pec.snam.it - e per conoscenza alla SNAM RETE GAS

S.p.A. - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Via Mazzini, 38/D - 35030 Rubano (PD) - PEC: ingcos.nor@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto/diritto di superficie (ove previsto), occupazione temporanea e danni. Questa Unità, ricevuta la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento, diritto di superficie, occupazione temporanea e danni, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza il pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie di asservimento, diritto di superficie ed occupazione temporanea e danni disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Unità ECOSIC. Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria ove non condivida le indennità provvisorie proposte con il presente decreto può:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico Espropri e ss.mm.ii., presentare a questa Unità, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Unità e ad un terzo nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile - su istanza di chi ne abbia interesse - determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Unità ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico Espropri.

In caso di non condivisione della stima di cui ai precedenti punti a) e b), il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stessa, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico Espropri.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la SNAM RETE GAS S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di anni due, è dovuta al proprietario dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportati nel piano particellare.

Articolo 11

Il Responsabile del procedimento ablativo, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'avv.

Annalisa Zabaione, presso Snam Rete Gas S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 ed uffici operativi Via dell'Unione Europea n. 4 - 20097 San Donato Milanese (MI), pec: espropri@pec.snam.it

Articolo 12

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente in comune di Cervignano del Friuli:

Ditta n. 1: S. GALLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE mappali 439/9, 1047, 1049, 439/2, 479/1, 403/4, 403/6 del fg 3/E, dei mappali 1052, 1053, 458 del fg 1/E, dei mappali 393/4, 387/1, 393/3, 388/6, 393/7, 925/7, 386/1 del fg. 6/E, del mappale 156/17 del fg. 7/E tutti del C.C. di Strassoldo;
Ditta n. 2: GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA mappale 814/1 del fg. 4/C del C.C. di Pradizzolo.

IL DIRIGENTE DELEGATO DA SNAM RETE GAS SPA:
ing. Roberto Sangeniti

25_7_3_AVV_SNAM RETE GAS SPA DECR 5_013

Snam Rete Gas Spa – Camisano Vicentino (VI)

Imposizione coattiva di servitù di passo e autorizzazione all'occupazione temporanea con determinazione urgente dell'indennità provvisoria per la realizzazione del gasdotto "Allacciamento E.ON business solutions Srl di Torviscosa (UD) DN 150 (6")" in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Decreto n. 5 del 28 gennaio 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELEGATO

VISTO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)
RITENUTO che (omissis)
CONSIDERATO che (omissis)
ACCERTATO (omissis)
CONSIDERATO (omissis)

DECRETA

Articolo 1

A favore della SNAM RETE GAS S.p.A. sono disposti ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i la costituzione di servitù di passo a peso del terreno censito con il mappale 908/1 del foglio 5/C, del C.T. 1 di Pradizzolo riportato nella parte descrittiva del piano particellare ed identificato in colore marrone per la costituzione di servitù di passo nella parte grafica del piano particellare in scala 1:2000 allegato; a favore della p.e. 240/2 censita all'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli: Comune Censuario di Campolongo al Torre: Partita Tavolare 625 c.t. (corpo tavolare) 1 p.c.n. (particella catastale) n. 240/2;

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1 GN 320/2012;

al Catasto Terreni in Comune di Campolongo Tapogliano - sezione Campolongo al Torre (A) Foglio 8, mappale 240/2 di are 3.75 - ente urbano;

al Catasto Fabbricati in Comune di Campolongo Tapogliano - Sezione urbana A Foglio 8, mappale 240/2, via

Cavour, piano T., zona censuaria 001, Categoria E/9, RC € 285,00

Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A: con sede in San Donato Milanese (MI) C.F. 10238291008 - Quota: 1/1;

- l'occupazione temporanea di aree del terreno in comune di CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) identificate in colore verde ed interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento E.ON Business Solutions S.r.l. di Torviscosa (UD) DN 150 (6"), DP 75 bar" e riportate nel piano particellare scala 1:2000 allegato al presente decreto, con l'indicazione della Ditta proprietaria del terreno sottoposto all'azione ablativa.

Articolo 2

L'imposizione della servitù di passo sul terreno sottoposta alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di SNAM RETE GAS S.P.A. Progetto NOR, gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

a) la facoltà di Snam Rete Gas di transitare su detta strada, anche per mezzo delle sue ditte appaltatrici, in ogni tempo per accedere alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, i rifacimenti, le riparazioni, le sostituzioni ed i recuperi;

b) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire intralcio o pericolo per il transito, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodi l'uso o l'esercizio della servitù di passo;

che eventuali danni causati a detta strada in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;

la permanenza a carico dei proprietari della strada dei tributi e degli altri oneri gravanti sul fondo ospitante la stessa.

Articolo 3

L'indennità provvisoria per la servitù di passo di cui all'articolo 1 e dell'occupazione temporanea e danni da corrispondere agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico Espropri, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-octies del medesimo Testo Unico Espropri, nella misura indicata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società beneficiaria, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR), provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari con allegato il piano particellare, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla SNAM RETE GAS S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza del proprietario invitato. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico

Espropri.

Copie degli atti inerenti alla notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi da SNAM RETE GAS S.p.A. (Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR) alla casella di posta elettronica certificata: espropri@pec.snam.it

Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Unità di SNAM RETE GAS S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - PEC: espropri@pec.snam.it - e per conoscenza alla SNAM RETE GAS S.p.A. - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Via Mazzini 38/D - 35030 Rubano (PD) - PEC: ingcos.nor@pec.snam.it - l'accettazione dell'indennità di servitù di passo, occupazione temporanea e danni.

Questa Unità ECOSIC, ricevuta la comunicazione di accettazione dell'indennità di servitù di passo, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza il pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie per la servitù di passo, occupazione temporanea e danni disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Unità ECOSIC.

Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria ove non condivida l'indennità provvisoria proposta con il presente decreto può:

a) ai sensi dell'articolo 21, comma 3 e seguenti, del Testo Unico Espropri e ss.mm.ii., presentare a questa Unità, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Unità e ad un terzo nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile - su istanza di chi ne abbia interesse - determini l'indennità definitiva;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso l'indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione Provinciale Espropri competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Unità ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico Espropri.

In caso di non condivisione della stima di cui ai precedenti punti a) e b), il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stessa, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico Espropri.

Articolo 9

Il Responsabile del procedimento ablativo, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'avv. Annalisa Zabaione, presso Snam Rete Gas S.p.A. - Engineering, Construction & Solutions - Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri, Piazza Santa Barbara, n. 7 ed uffici operativi Via dell'Unione Europea n. 4 - 20097 San Donato Milanese (MI), pec: espropri@pec.snam.it

Articolo 10

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente in comune di Cervignano del Friuli:

Ditta n. 1: PASSON Valeriano ed altri mappale 908/1 del foglio 5/C, del C.T. 1 di Pradizzolo.

IL DIRIGENTE DELEGATO DA SNAM RETE GAS SPA:
ing. Roberto Sangeniti

25_7_3_AVV_THUNDERPOWER SRL PAS POVOLETTO VAR 6864_002

Thunder Power Srl SB – San Benedetto del Tronto (AP)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6864 al Piano regolatore comunale generale del Comune di Povoletto (UD) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 996 Kwp.

Il sottoscritto Hu Peng, nato in Repubblica Popolare Cinese (Yunnan) il 09/09/1993. Residente in Monte Roberto (AN), via Giuseppe Garibaldi n. 67, codice fiscale HUXPNG93P09Z210B, in qualità di Procuratore della Thunder Power S.R.L. SB, P.IVA 02531610448

Visto l' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che è stata adottata la variante n. 6864 del 24/06/2024 ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 996 kWp sito in Povoletto (UD) via Cesare Pascoletti snc, relativa alla PAS prot. n.4301 del 19/04/2023.

Ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ancona, 27 gennaio 2025

IL PROCURATORE SPECIALE DELLA
THUNDERPOWER SRL SB:
PengHu

25_7_3_AVV_THUNDERPOWER SRL PAS POVOLETTO VAR 6865_001

Thunder Power Srl SB – San Benedetto del Tronto (AP)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6865 al Piano regolatore comunale generale del Comune di Povoletto (UD) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3312 Kw.

Il sottoscritto Hu Peng, nato in Repubblica Popolare Cinese (Yunnan) il 09/09/1993. Residente in Monte Roberto (AN), via Giuseppe Garibaldi n. 67, codice fiscale HUXPNG93P09Z210B, in qualità di Procuratore della Thunder Power S.R.L. SB, P.IVA 02531610448

Visto l' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che è stata adottata la variante n. 6865 del 24/06/2024 ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3312 kW sito in Povoletto (UD) via Roma snc, relativa alla PAS prot. n.5840 del 30/05/2023 e successiva Voltura del 22/05/2024.

Ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ancona, 27 gennaio 2025

IL PROCURATORE SPECIALE DELLA
THUNDER POWER SRL SB:
PengHu

25_7_3_AVV_TONELLO CLEAN3 PAS CODROIPO_026

Tonello Clean 3 Srl - Milano

Dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del DLgs. 28/2011, da ubicarsi nel Comune di Codroipo (UD).

Il proponente Scheggi Marzio C.F. SCHMRZ61A18C705P in qualità di Legale Rappresentante della Società Tonello Clean 3 Srl, avente sede legale in Via Lanzone, 31, Milano (MI), C.F./P. IVA 03789060245, iscrizione al registro delle imprese di Milano, nr. 03789060245,

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, che è stata trasmessa al Comune di Codroipo in data 26/06//2024 la dichiarazione di cui all'art. 6 del D.Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con Protocollo 17612 e integrata in data 02.08.2024 prot. 21321 e 21353 per la riconversione dell'impianto esistente a biogas in assetto cogenerativo elettrico da 299 kw a produzione di biometano da 380 smc/h in zona omogenea D2 (P.I.P.- Prats di Loreto), in Via Prati di Loreto a Codroipo, foglio 11 mappale 282 - 280-204-205.

È possibile consultare tutta la documentazione relativa al progetto presso gli Uffici dello Sportello Unico (Area urbanistica edilizia privata ed ambiente) del Comune di Codroipo.

Milano, 30 gennaio 2025

IL PROPONENTE:
Marzio Scheggi

25_7_3_CNC_ASU FC BANDO 5 DM MEDICINA EMERGENZA_o_INTSTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina d'emergenza e urgenza.

In attuazione del decreto n. 68 del 23.01.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina d'emergenza-urgenza
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 5

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;
e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione;

ovvero

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34 del 30 marzo 2023 (conv. con modificazioni dalla L. 56 del 26 maggio 2023) s.m.i. sono altresì ammessi a partecipare al presente concorso i medici che, pur non essendo in possesso di alcun diploma di specializzazione, abbiano maturato, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024, presso i servizi di Emergenza-Urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbiano svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la certificazione/attestazione rilasciata dall'Azienda/Ente presso il quale il servizio è stato svolto ovvero la richiesta di rilascio di tale certificazione;

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verificano durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Certificazione relativa allo svolgimento di un periodo di servizio di almeno tre anni, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e il 30 giugno 2023, presso i Servizi di Emergenza-Urgenza del SSN, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34 del 30 marzo 2023, ovvero richiesta di rilascio all'Azienda/Ente interessato;
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

- prova pratica:

o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;

o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n. ... del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. del

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

25_7_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM OTORINOLARINGOIATRIA_007

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 152887 del 4 ottobre 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posti di dirigente medico di Otorinolaringoiatria.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti concorso pubblico n. 152887 del 04.10.2024, per titoli ed esami, a n. 1 posti di dirigente medico di otorinolaringoiatria, approvata con decreto del Direttore generale n. 64 del 22.01.2025.

Graduatoria medici specializzati

Posizione	Candidato	Punteggio totale su p.ti 100	Esito
1^	RENNA MARTINA	80,220	Vincitore

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio totale su p.ti 100	Esito
1^	FADDA SARA	79,945	Idoneo
2^	Id domanda 4618926	78,700	Idoneo
3^	Id domanda 4627187	70,755	Idoneo
4^	Id domanda 4619678	69,270	Idoneo
5^	Id domanda 4621286	69,170	Idoneo
6^	Id domanda 4628427	68,740	Idoneo
7^	Id domanda 4628567	68,455	Idoneo
8^	Id domanda 4581965	68,020	Idoneo
9^	Id domanda 4590518	67,215	Idoneo
10^	Id domanda 4628529	65,310	Idoneo
11^	Id domanda 4628773	64,580	Idoneo
12^	Id domanda 4584417	64,170	Idoneo
13^	Id domanda 4627527	64,075	Idoneo
14^	Id domanda 4628737	63,515	Idoneo
15^	Id domanda 4583968	63,168	Idoneo
16^	Id domanda 4625834	63,155	Idoneo
17^	Id domanda 4628645	62,000	Idoneo

E' dichiarata vincitrice la dott.ssa: Renna Martina.

IL DIRETTORE DELLA SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_7_3_CNC_ASU FC INCAR DIREZIONE SOC MEDICA S.D. T_0_INTESTAZIONE_021

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" – ASU FC – Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ex art. 25, comma 8, del CCNL Area sanità 23 gennaio 2024, per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa "Direzione medica presidio ospedaliero San Daniele-Tolmezzo" nell'ambito del Dipartimento Assistenza ospedaliera.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 56 del 22 gennaio 2025, parzialmente rettificato con decreto n.94 del 29 gennaio 2025, è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ex art.25 comma 8 e seguenti del CCNL area sanità dd. 23.01.2024, per il conferimento dell'incarico di direzione

Struttura Operativa Complessa:	Direzione Medica Presidio Ospedaliero S.Daniele-Tolmezzo
Profilo professionale – Disciplina	Dirigente medico – Direzione medica di presidio ospedaliero
ruolo:	Sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.388 del 15.03.2024;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
- d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
 - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
 - iscrizione nelle liste elettorali
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda “Utente”, utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda “Utente” è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “**Utente**”, selezionare la voce di menù “**Concorsi**”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona “**Iscriviti**” corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto “**Compila**” e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “**Conferma ed invio**”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando “**Allega la domanda firmata**”.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “**Invia l'iscrizione**” che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verificano durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegata, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa delle discipline a selezione.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA. AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del

primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue: I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
 - In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
 - della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
 - della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al

candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. STIPULA DEL CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente assegnatario del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il conferimento del relativo incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'area della sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 25, comma 8 e seguenti e dell'art. 84, comma 2 del CCNL dell'area sanità del 23.01.2024, il rapporto di lavoro e l'incarico sono a tempo determinato di durata triennale. Il contratto si risolve automaticamente allo scadere, in caso di mancato rinnovo, ed anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che

lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO S.DANIELE - TOLMEZZO
 PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
 DISCIPLINA: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
 PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
 RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	<p>Come indicato dall'art.8 dell'Atto Aziendale approvato con Decreto del Direttore Generale n.581 del 24.05.2022, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero S.Daniele - Tolmezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è inserita nel Dipartimento di Assistenza Ospedaliera (DAO); • ha responsabilità igienico-organizzativa dei percorsi e delle strutture clinico-assistenziali che operano all'interno del presidio, sulla base di rapporto funzionale; • ha autonomia gestionale del PO nell'ambito del budget assegnato in esito alla negoziazione che coinvolge tutti i livelli di governo interessati. <p>All'interno del PO S.Daniele - Tolmezzo, la SOC Direzione Medica è responsabile delle seguenti funzioni:</p> <p><u>1. Funzioni gestionali e organizzative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla definizione degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare; • predisposizione degli atti necessari al processo di budget in collaborazione con il DAO e la Direzione Aziendale; • partecipazione alla negoziazione del budget con i responsabili delle Strutture afferenti al PO; • gestione dei flussi informativi (Ministero della Sanità, Sistema Informativo Aziendale, Controllo Interno, CUP, etc.); • collaborazione alla definizione dei criteri e dei provvedimenti necessari alla allocazione delle risorse per le unità operative ivi compreso il personale; • verifica dei risultati dei processi di lavoro e sull'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento agli episodi di ricovero ed all'utilizzo delle tecnologie complesse; • realizzazione di integrazione, mediazione e collegamento tra le UU.OO. attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche; • collaborazione alla gestione della libera professione intramurale in regime di ricovero ed ambulatoriale; • proposte e pareri per l'acquisto attrezzatura e dei dispositivi medici; definizione delle priorità; • collaborazione alla definizione di programmi per la valutazione di efficienza ed efficacia delle attività cura ed assistenza.

		<p><u>2. Funzioni igienistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere; • gestione e smaltimento dei rifiuti; • vigilanza su servizi di ristorazione; • vigilanza su appalti di pulizia, disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione; • gestione denuncia malattia infettiva; • vigilanza sull'applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro; • predisposizione di valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie, collaborazione alla progettazione. <p><u>3. Funzioni medico-legali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle attività di polizia mortuaria; • gestione delle attività afferenti allo stato civile; • gestione della attività inerenti al coordinamento di prelievo e trapianto di organi e tessuti; • rapporti con l'autorità giudiziaria <p><u>4. Promozione e sviluppo della qualità dell'assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione e utilizzo nell'organizzazione ospedaliera di strumenti per il miglioramento organizzativo attraverso l'approccio lean; • promozione di iniziative rivolte a migliorare l'accessibilità dell'utente alla struttura; <p><u>5. Funzioni a supporto delle unità operative e dipartimenti ospedalieri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle attività inerenti la qualità e l'accreditamento delle strutture e dei percorsi; • coordinamento del programma di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere; • gestione documentazione sanitaria e cartelle cliniche, vigilanza sulla tenuta degli archivi clinici; • partecipazione alla commissione per il buon uso del sangue; • partecipazione alla commissione per il prontuario terapeutico ospedaliero.
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	<p>La SOC all'interno del PO si interfaccia con tutte le aree cliniche e dei servizi.</p> <p>La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con tutte le altre Direzioni Mediche di PO.</p> <p>E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.</p>
	Relazioni nell'ambito extraospedaliero	<p>La SOC si interfaccia costantemente con le strutture distrettuali, per la presa in carico del paziente, la continuità delle cure, la relazione con il sistema delle cure palliative</p>
	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento • attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo

Competenze richieste per la gestione della struttura		<p>collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura • capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio • capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate • capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori • capacità di mantenere un buon clima organizzativo • capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche • promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico

		<ul style="list-style-type: none"> • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	<p>Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione</p>	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	<p>Conoscenze ed esperienze specifiche</p>	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza nella direzione delle attività ospedaliere al fine di garantire il funzionamento delle piattaforme di ricovero e di diagnostica in modo appropriato, centrato sul paziente, integrato ed efficiente, assicurando l'adesione delle strutture semplici, complesse e dei dipartimenti alle linee di programma dell'azienda; • competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio, controllo delle performances, valutazione degli obiettivi ed efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate; • padronanza dei modelli e delle tecniche di progettazione lean, per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; • conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane in tutte le fasi dalla programmazione, organizzazione del lavoro fino alla valutazione in tutti i suoi aspetti e dei principali aspetti normativi e contrattuali vigenti; • esperienza nella progettazione, sperimentazione e valutazione di modelli organizzativi ed erogativi innovativi, in grado di valorizzare le nuove tecniche e le competenze professionali; • competenza nella gestione di collaborazioni interdisciplinare al fine di promuovere l'organizzazione dei servizi secondo lo sviluppo di PDTA aziendali e provinciali nella logica della realizzazione della integrazione ospedale territorio.
	<p>Percorsi formativi</p>	<p>L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.</p>
	<p>Pubblicazioni</p>	<p>La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.</p>

25_7_3_CNC_IRCCS BURLO BANDO 1 COLLABORATORE RICERCA SANITARIA_o_INTESTAZIONE_008

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale di ricerca sanitaria - Area gestione finanziamenti e grant office/trasferimento tecnologico.

In esecuzione della determinazione n. 22 del 23 gennaio 2025 del dirigente responsabile della SSD Politiche del Personale è bandito

**concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato
di n.1 Collaboratore professionale di ricerca sanitaria
- AREA GESTIONE FINANZIAMENTI E GRANT OFFICE/ TRASFERIMENTO TECNOLOGICO -**

**Publicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 7 del 12 febbraio 2025
Publicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 14 del 18 febbraio 2025**

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 20 MARZO 2025

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal D.P.C.M. 21 aprile 2021 recante: "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)".

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/2016 e dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal C.C.N.L. relativo al comparto sanità – sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria sottoscritto in data 21 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art.1014 del d.gs. 66/2010, con la presente procedura si genera una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare in successive procedure di selezione.

1. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali **devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:**

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;

c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;

d) idoneità fisica all'impiego. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

L'Istituto si riserva la facoltà di escludere dalla procedura concorsuale i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del

rapporto di lavoro con l'IRCSS. In tali ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra.

g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una pubblica amministrazione;

h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

i) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

Per i soggetti di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

Tutti i requisiti di ammissione di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del relativo bando nonché al momento dell'assunzione in servizio.

PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

2. Requisiti specifici

Costituisce requisito specifico di ammissione:

Laurea triennale in:

- L 14 Scienze dei servizi giuridici
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L 33 Scienze economiche
- L 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L 11 Lingue e culture moderne
- L 5 Filosofia
- L 30 Scienze e tecnologie fisiche
- L 35 Scienze matematiche

ovvero i corrispondenti diplomi di Laurea vecchio ordinamento/Specialistica/Magistrale (ex DM 509/99 o DM 270/04) in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio, matematica, fisica, filosofia e lingue.

Ai titoli di cui sopra sono equiparati i titoli dichiarati come equipollenti con decreto ministeriale. È onere dei candidati specificare la classe di laurea e il decreto di equipollenza.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento/riciesta di riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. **Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato

tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 aprile 2021, **i candidati devono essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo. Tale indirizzo dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione al concorso.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, da corrispondere secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative allegate al presente bando.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto

5. Prove d'esame

A norma degli artt. 8, 27 e 28 del DPCM 21 aprile 2021 le **prove d'esame** consistono in:

a) prova teorico-pratica: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative;

b) prova orale: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale deve anche comprendere, oltre che la conoscenza delle principali applicazioni informatiche, anche della lingua inglese.

Le **materie** relative al settore di riferimento di cui al presente bando sono le seguenti: project management (principi e metodi), gestione di progetti di ricerca in ambito biomedico con particolare riferimento a finanziamenti ministeriali e fondi europei, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, elementi di diritto amministrativo, elementi di diritto sanitario con particolare riferimento alle norme sugli IRCCS.

Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 24,5/35 nel caso di prova consistente nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o pari ad almeno i 2/3 di risposte valide nel caso di prove consistente in questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla.

Il superamento della prova orale subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 24,5/35.

I candidati ammessi alle prove e il diario delle stesse sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica; tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami». L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla. I candidati che non

avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità.

Le prove del concorso, sia teorico-pratiche che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività per le confessioni religiose diverse dalla cattolica con le quali lo Stato abbia siglato intese ai sensi dell'art. 8 della Costituzione.

Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

In relazione al numero di candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione di cui al comma 3 è data al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.

La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento d'identità in corso di validità, dell'originale dell'istanza di partecipazione sottoscritta e della ricevuta del versamento del contributo per diritti di segreteria, secondo le istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

Eventuali modifiche in ordine alle modalità di espletamento del concorso – determinate da disposizioni normative o regolamentari – saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione, che è onere dei candidati verificare.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame** è nominata dal Direttore Generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 6 e 26 del D.P.C.M. 21 aprile 2021 come segue:

- a) la Presidenza è affidata al Direttore Scientifico o a suo delegato;
- b) componenti: due esperti nel settore per il quale il concorso è bandito; un componente è scelto dal Collegio di direzione dell'Istituto e l'altro dal Direttore Generale;
- c) segretario: un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria C.

Almeno 1/3 dei posti dei componenti della commissione è riservata alle donne, ex art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salva motivata impossibilità.

Ai sensi degli artt. 8 e 28 del DPCM 21 aprile 2021, la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 35 punti per la prova teorico-pratica
- 35 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- | | | |
|---|-------|----|
| a) titoli di carriera | punti | 5 |
| b) titoli accademici e di studio | punti | 7 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti | 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti | 15 |

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 18 e ss.

Ai sensi dell'art. 8 del DPCM 21 aprile 2021, la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove d'esame. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei. Il risultato della valutazione è reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 487/1994 e s.m.i. rubricato "equilibrio di genere", così come modificato dal DPR 82/2023, affinché possa essere applicata la preferenza in favore del genere meno rappresentato deve esservi un differenziale tra i generi superiore al 30%. A tali fini si riporta di seguito la percentuale di rappresentatività dei generi, presso l'Istituto, alla data del 31.12.2024 per il profilo di collaboratore di ricerca sanitaria:

sesto	TOT.	%	differenziale
F	19	100	100
M	0	0	
TOT	19	100	

Nel caso di specie sussistono i presupposti per applicare la preferenza di cui all'art. 5 comma 4 lett. o) del citato DPR 487/94 e s.m.i.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1° dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia. All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda, o suo delegato; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa.

Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa. In tal caso in diniego all'assunzione proposta da altra amministrazione non comporterà la decadenza dalla graduatoria dell'istituto. Per la finalità di cui sopra i dati forniti dai candidati e raccolti dall'Istituto saranno trasmessi anche alle amministrazioni interessate in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo e con le modalità di cui al C.C.N.L. al tempo vigente.

L'assunzione sarà disposta, ai sensi dell'art. 1, commi 424 ss. della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nel profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni, previa valutazione ai sensi della citata legge n. 205/2017.

Si segnala sin d'ora che le assunzioni che verranno disposte in esito alla presente procedura concorsuale sono correlate a progetti di ricerca con finanziamenti ulteriori al limite previsto ex art. 1 comma 424 della legge n. 205/2017 e s.m.i. e i relativi contratti prevederanno pertanto espressamente, ai sensi dell'art. 4 ultimo comma del CCNL 11.07.2019, una clausola risolutiva collegata alla verifica annuale dell'effettiva disponibilità delle risorse necessarie per la copertura del corrispondente onere.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia, al CCNL 21 febbraio 2024 ed ai CCNL nel tempo vigenti.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro,

per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Gaia Macorini, collaboratore amministrativo professionale della SSD Politiche del Personale.

per il dirigente responsabile
della SSD politiche del personale
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Serena Sincovich

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
<https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
 Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
 - a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
 - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
 - b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**
L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. – IBAN IT280306912344100000046117 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale **"ID 78.240 cognome e nome"**.

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula